Charlie
Il profumo più originale di
REVLON
PROFUMI
Servetti

28 PAGINE

Mercoledì 24 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 23

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Stamane a Torino in via Carlo Alberto

Presi quattro banditi con mezzo miliardo

a pagina 6

Agguato stamane all'alba: sei colpi di pistola

Le Br uccidono a Genova un sindacalista della Cgil

La vittima, Guido Rossa, 44 anni, aveva testimoniato contro un "postino„ delle Brigate - E' morto sul colpo
Lavorava all'Italsider dove era delegato di base Flm - Proclamate per domani due ore di sciopero generale

Guido Rossa è morto sul colpo, la testa sul volante. A destra: la disperazione della moglie

GENOVA — Poco dopo le 6 di questa mattina un commando delle Brigate rosse ha ucciso un sindacalista della Cgil dell'Italsider di Genova. La vittima è Guido Rossa, 44 anni, operaio tornitore dell'Italsider di Cornigliano, membro del consiglio di fabbrica. In precedenza aveva lavorato per molti anni alla Fiat Mirafiori di Torino.

Guido Rossa è stato crivellato di colpi questa mattina alle 6 e mezzo poco dopo essere uscito dalla propria abitazione in via Fracchia sull'altura di Genova dove viveva con la moglie Silvia e la figlia Sabina di 16 anni. Rossa era appena salito sulla sua auto — una Fiat 850 rossa — a una cinquantina di metri da casa ed è stato ucciso mentre stava per mettere in moto.

Il corpo è stato attraversato da sei colpi. Sono stati trovati i bossoli calibro 7,65 e calibro 9. Non si ritiene che sia stato usato il silenziatore perché alcuni vicini hanno udito dei colpi, ma nessuno vi ha fatto caso. Il delitto è avvenuto senza testimoni.

Guido Rossa faceva parte del consiglio di fabbrica della Flm, proveniva dalle file della Cgil, uno di quei dirigenti sindacali che nel novembre scorso denunciarono l'operaio Franco Berardi, ritenuto il «postino» delle Br e successivamente condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione dalla corte d'assise di Genova nel dicembre dopo essere stato processato

Il cadavere è stato trovato alle 7,30 da alcuni spazzini i quali hanno dato l'allarme. Verso le 8 è giunta la solita telefonata anonima al quotidiano genovese *Il Corriere mercantile*: «*Qui Brigate rosse, la spia Rossa dell'Italsider è stata giustiziata*». La telefonata è apparsa sibillina: nessuno pensava al cognome della vittima e non si è riusciti a capire chi fosse la presunta «spia rossa». Successivamente quando è giunta la notizia del ritrovamento del cadavere si è scoperta la verità.

La notizia s'è propagata in un baleno nel corso della mattinata: tutti gli stabilimenti della zona di Ponente si sono bloccati immediatamente ed è stato proclamato lo sciopero per tutta la giornata all'Italsider, all'Ansaldo, al porto. Molte aziende sono rimaste comunque ferme fino alle 12,30. Migliaia di operai e impiegati sono usciti in strada e hanno costituito dei pacifici blocchi stradali. Gli automobilisti sono scesi dalle loro auto e hanno chiesto che cosa fosse successo. Non ci sono state le solite scene di impazienza, nessuno ha suonato il clacson. La città sembrava muta, illividita sotto un cielo plumbeo che minacciava la pioggia, attonita per questo nuovo delitto.

L'assassinio ha provocato sdegno e ira in tutti gli ambienti: particolarmente teso è tutto il settore politico e sindacale.

Paolo Lingua

Altri servizi e fotografie a pag. 2

Una «fuga» di notizie

Lunedì mattina *Stampa Sera* è stato l'unico giornale italiano a pubblicare il nome del brigatista Vincenzo Acella, ricercato per aver ferito due agenti. Abbiamo pubblicato anche l'indirizzo del «covo» delle Br di via Venaria.

Oggi, attraverso due quotidiani — *la Repubblica* e *Il Giorno* — apprendiamo che il sostituto procuratore di Torino, Antonio Rinaudo, avrebbe ieri detto ad alcuni cronisti: «*La fuga di notizie per me è finalizzata a qualcosa. Adesso voglio vederci chiaro. Il nome di Acella è filtrato dalla questura. Fatto serio e grave perché non si tratta di una questione giornalistica*». Commenta *Il Giorno*: «*Per il magistrato dunque — e non c'è altra lettura possibile su quanto ha detto ai cronisti — dall'esterno c'è qualcuno che può strumentalizzare la questura, facendole fare da amplificatore a notizie che dovrebbero restare segrete*». Commenta *la Repubblica*: «*La magistratura quindi vuole sgombrare il campo da sospetti e dubbi*».

Il sostituto procuratore Rinaudo stamane ha smentito le dichiarazioni attribuitegli dai due giornali, che suonerebbero offesa e insulto per noi e per i nostri cronisti, e che dobbiamo respingere con energia e fermezza.

Perché il lettore sappia — come già fin da lunedì mattina abbiamo avuto occasione di spiegare al questore di Torino — la notizia ci è stata fornita da un lettore, il quale ci ha telefonato perché allarmato dal viavai degli agenti nello stabile adiacente alla sezione Madonna di Campagna della Associazione nazionale alpini: porte sfondate nella notte, auto con sirene, grida, eccetera. I nostri cronisti si sono recati sul posto, ed è stato relativamente facile ricostruire l'accaduto: in quello stabile la polizia aveva scoperto il «covo»; sulla targa del campanello c'era il nome di Acella. Mestiere di cronisti, niente di più. ★

ALTRI DUE FEROCI ATTENTATI DI BRIGATISTI

Milano: un infermiere ferito
Napoli: attentato a un medico

MILANO — I terroristi hanno ancora sparato questa mattina a Milano. Alle 6,50 due giovani a volto scoperto hanno ferito alle gambe con tre colpi di rivoltella Battista Ferla di 53 anni, capo infermiere dell'ospedale Policlinico e sindacalista della Cisl.

Questa mattina, Battista Ferla, come tutti i giorni, era sceso dalla sua abitazione di via Appennini 41 e ha fatto per avviarsi verso la sua auto. La strada a quell'ora era deserta, vi stavano passando soltanto due giovani a volto scoperto. Improvvisamente i due si sono fermati davanti al capo infermiere, uno ha estratto una grossa rivoltella.

NAPOLI — Tre giovani con il volto coperto e armati hanno fatto irruzione ieri sera nello studio del pediatra Mauro Caramignoli, al primo piano in un moderno edificio di Bagnoli. Dopo averlo tramortito, terrorizzando una madre e un bambino che in quel momento erano nello studio del medico, i terroristi gli hanno sparato tre colpi di pistola nelle gambe. Poi sono scappati con un'auto ritrovata qualche ora dopo e risultata rubata. All'ospedale «San Paolo», dove è stato ricoverato, al pediatra i sanitari hanno riscontrato una triplice ferita da arma da fuoco alla coscia destra oltre ad una duplice contusione alla fronte

Il pediatra è titolare e finanziatore di una radio privata «Radio libera golfo»

Sciopero

Due ore domani, dalle 9 alle 11 per il delitto di Genova

Teheran

Colpo di mano militare - Occupato l'aeroporto

a pagina 2

Guido Rossa aveva scoperto il postino Berardi

Aveva denunciato un Br Oggi lo hanno ucciso

Francesco Berardi

Guido Rossa

«Abbiamo giustiziato la spia dell'Italsider Guido Rossa. Seguirà comunicato». *Con la solita frase crudele le Brigate rosse hanno siglato l'assassinio che segna una nuova svolta nella tragica strategia del terrorismo. Per la prima volta è stato colpito a morte un sindacalista della Cgil: la striscia di sangue che le Br si lasciano alle spalle si allunga a lambire spazi sempre maggiori, la forbice che separa i terroristi dalle masse per le quali dichiarano di «combattere» si divarica ulteriormente.*

Guido Rossa, iscritto al pci, faceva parte, come delegato, del Consiglio di fabbrica dello stabilimento Italsider di Cornigliano. Pochi mesi fa aveva testimoniato al processo contro Francesco Berardi, l'impiegato dell'Italsider condannato a quattro anni e mezzo di carcere dalla Corte d'assise di Genova perché riconosciuto colpevole di partecipazione a banda armata e apologia di reato. Sorpreso da Rossa il 26 ottobre dell'anno scorso a distribuire all'interno dello stabilimento copie dell'opuscolo delle Brigate rosse intitolato «Risoluzione della direzione strategica» (lo stesso in cui si programmava il «salto di qualità» nell'«attacco al cuore dello Stato»), Berardi era stato arrestato dai carabinieri.

Nel suo appartamento era stato trovato altro materiale delle Br, ciclostilati sulle condizioni dei detenuti nel supercarcere dell'Asinara, numeri di targa delle auto di dirigenti Italsider, un volantino sull'attentato mortale al dirigente della Lancia di Chivasso, Piero Coggiola.

Anche il «postino» delle Br, come fu subito definito, era stato delegato, quando era ancora operaio, fino al '69. Poi si era staccato dal sindacato, aveva percorso strade ideologiche mai chiarite, certamente confuse: al processo, celebrato per direttissima il 31 ottobre, Berardi ammise tutto, dichiarò di non aver pensato di comportarsi illegalmente distribuendo materiale delle Brigate rosse. Il suo difensore, avvocato Arnaldi, lo definì semplice «fiancheggiatore» delle Br, non protagonista, citando l'assoluzione, al processo di Torino contro i capi «storici», di «Nonna Mao», Cesarina Carletti, accusata di un reato analogo. I giudici accolsero le richieste del p.m. quasi per intero e Berardi fu rinchiuso nel carcere di Novara, dove si trova tuttora.

Su Guido Rossa, comunista e delegato Fim, si è scatenato l'odio dei brigatisti che hanno accomunato, nella sua eliminazione fisica, la «punizione» per la denuncia di Berardi e la realizzazione del sanguinoso programma preannunciato nei loro documenti.

Dopo l'arresto di Berardi, i dirigenti dell'Italsider avevano rilasciato dichiarazioni equilibrate: «Dal momento dell'assunzione, nel '53, non aveva mai procurato fastidi, non si era mai segnalato per atteggiamenti estremistici». *Del pericolo di una strumentalizzazione si era invece preoccupata la Fim.* «Ora qualcuno accuserà il Consiglio di fabbrica di fare il delatore», *aveva commentato un delegato di reparto.*

m. sp.

Domani due ore di sciopero generale

ROMA — Due ore di sciopero generale domani mattina dalle 9 alle 11, con assemblee sui luoghi di lavoro. Questa la risposta che la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil e la segreteria nazionale della Fim hanno deciso di dare all'assassinio di Guido Rossa da parte delle Brigate rosse. I leader del movimento sindacale hanno inoltre invitato tutti i lavoratori a partecipare in massa ai funerali dell'operaio ucciso.

TORINO — In alcuni reparti della Fiat Mirafiori i lavoratori hanno incrociato le braccia, mentre vengono indette assemblee per valutare la situazione.

Le tappe del pellegrinaggio fino al 31 gennaio

Domani il Papa comincia il «viaggio messicano»

ROMA — Papa Wojtyla parte domani alla volta del Messico per l'annunciato «pellegrinaggio». Il viaggio coincide con la Terza conferenza episcopale americana. In sette giorni (il ritorno in Vaticano è fissato per la sera del 31 gennaio) il Pontefice terrà riunioni con i vescovi dell'America Latina, visiterà cattedrali, officerà messe, si incontrerà con bambini, giovani e poveri. Un programma molto intenso (che pubblichiamo dettagliatamente). Per tutto il periodo della sua permanenza messicana Giovanni Paolo II sarà ospite del legato pontificio di Città del Messico.

• **Domani** — Arrivo all'aeroporto di Santo Domingo, capitale della Repubblica dominicana. Corteo fino alla cattedrale nel centro della città. Breve radiomessaggio. Ore 16,30: messa in piazza Independencia.

• **Venerdì 26** — Ore 7: messa in cattedrale per il clero dominicano. Seguirà una visita alla baraccopoli di Los Minas, alla periferia orientale di Santo Domingo e qui il Papa si incontrerà con i poveri prima di recarsi all'aeroporto per riprendere il viaggio verso Città del Messico. Ore 13: arrivo all'aeroporto di Città del Messico a bordo di un volo speciale della compagnia «Aeromexico» proveniente da Santo Domingo. L'aereo si porterà davanti all'hangar del ministero dei Lavori Pubblici che si trova di fronte all'hangar presidenziale. Più di 5000 persone espressamente invitate saranno presenti. E' possibile che anche il presidente José Lopez Portillo intervenga in qualità di privato cittadino.

• **Sabato 27** — Dalle 8 alle 8,45: una delegazione della comunità polacca in Messico visita il Papa nella residenza del Legato. Ore 9: partenza sulla Limousine scoperta per la basilica della Vergine della Guadalupe. Il percorso si snoda attraverso l'avenida degli Insorti. Ore 12: arrivo alla basilica. Inaugurazione formale della terza Conferenza episcopale.

• **Domenica 28** — Ore 7: partenza in macchina per Puebla, 105 chilometri a Sud di Città del Messico. Soste in due villaggi lungo la strada. Ore 12: arrivo a Puebla e messa nella chiesa del seminario «Patio» palafoxiano di Puebla. Omelia e incontri di lavoro alla conferenza episcopale. Ore 16: apertura formale della conferenza episcopale.

• **Lunedì 29** — Ore 8: visita all'ospedale «Pace e felicità» riservato al ricovero dei poveri affetti da malattie incurabili nella parte sud-occidentale della città. Ore 9: visita all'ospedale pediatrico di Città del Messico. Ore 10,30: partenza per Oaxaca. Ore 11,15: arrivo all'aeroporto di Oaxaca e partenza in elicottero per Cuilapan, piccola località distante cinque chilometri, dove si incontra con mezzo milione di indo-americani convenuti da tutto il Messico e dal Guatemala settentrionale. Ore 13,30: visita all'ospedale dei poveri a Oaxaca e benedizione.

• **Martedì 30** — Ore 8: visita all'istituto Miguel Angel, accolto da gruppi di studenti. Ore 9: partenza dall'aeroporto di Città del Messico per Guadalajara dove l'arrivo è previsto per le ore 10. Ore 10,30: visita nel distretto povero di Santa Cecilia. Ore 12: visita alla cattedrale, messa, preghiera dell'Angelus e benedizione alla folla.

• **Mercoledì 31** — Ore 8: visita all'università gesuita di La Salle; incontro con gruppi di studenti. Ore 10: visita alla scuola media superiore La Florda e incontro con i rappresentanti della stampa (conferenza stampa). Ore 11: spettacolo di rodeo a Pedregan, alla periferia meridionale di Città del Messico. Ore 14,30: partenza per l'aeroporto. Ritorno diretto in Vaticano.

Colpo di mano militare a Teheran Carri armati occupano l'aeroporto

TEHERAN — Colpo di mano dei militari nella notte a Teheran. Reparti dell'esercito iraniano in pieno assetto da guerra hanno occupato l'aeroporto della capitale. Le truppe presidiano anche le zone adiacenti e almeno sette carri armati sono stati piazzati sulle piste per rendere impossibile qualsiasi atterraggio o decollo. Secondo le prime informazioni questa notte c'è stata anche una sparatoria. Poi non si è più potuto avere notizie.

Negli ambienti diplomatici l'accaduto è anche stato interpretato come il preludio ad un possibile colpo di Stato dei militari, ma l'opinione più corrente è invece che l'operazione sia stata ordinata dal presidente del consiglio Bakhtiar per impedire il decollo dell'aereo che questa mattina doveva andare a Parigi a prendere l'ayatollah Khomeini per riportarlo domani o dopodomani in patria.

La dodicenne sgozzata a Bari

Fermato il cognato della bimba uccisa

BARI — Forse ha un nome l'assassino di Maria Stefanelli, la bimba dodicenne di Torre a Mare (Bari) trovata uccisa ieri con sei coltellate al collo. L'omicida sarebbe un cognato, Raffaele Ingravallo, 31 anni, muratore, che l'avrebbe sgozzata dopo aver tentato di abusare di lei sulla sua «850». Al termine di un lungo interrogatorio, nella caserma dei carabinieri di Triggiano, l'uomo avrebbe confessato.

Raffaele Ingravallo, padre di 3 figli e marito della sorella maggiore di Maria, è stato fermato da polizia e carabinieri nel pomeriggio, mentre era in casa degli Stefanelli. Avrebbe ammesso di aver preso a bordo della sua auto la bambina nel pomeriggio di lunedì, poco dopo l'uscita dalla scuola elementare. Il muratore si sarebbe poi fermato in contrada «Marinella» dove avrebbe tentato di abusare della piccola. Alle sue resistenze, avrebbe desistito. Poi, spaventato dall'eventualità che Maria raccontasse l'accaduto a casa, l'ha colpita ripetutamente alla gola con un coltello che aveva con sè. Quindi è tornato a casa.

Milano - «I dirigenti sono filoradicali»

Il giornale Lotta Continua è occupato dai militanti

MILANO — *Un gruppo di dissidenti di Lotta Continua ha occupato ieri la sede della redazione milanese del quotidiano di LC, in via De Cristoforis 5. Nei programmi degli occupanti, la dimostrazione dovrebbe durare un paio di giorni: si tratta di una* «occupazione aperta», *e questo significa che i dieci redattori del giornale potranno continuare a svolgere il proprio lavoro.*

I motivi che hanno condotto i dissidenti alla loro presa di posizione sono illustrati in un documento di quattro cartelle e mezzo. Il documento accusa la redazione del giornale di «essersi costituita in un gruppo di potere», *escludendo la base dalle scelte di conduzione del quotidiano. In più, il giornale intenderebbe* «diventare lo strumento dell'organizzazione dell'area radicale e pacifista», *rinunciando così a condurre la propria battaglia* «in un'area di classe».

Dal canto suo, la redazione definisce gli occupanti «una piccola frazione dell'area che si è organizzata in forma di partito» *e sostiene di essere stata minacciata.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bartola
Secondino Rioifo
© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Da oggi il pli a congresso: Zanone conta su una maggioranza del 60 per cento

Chi sono questi liberali che vogliono "cambiare l'Italia e unire l'Europa,,

ROMA — Il sedicesimo congresso del pli si apre, a Roma, oggi. E' un momento importante per questo piccolo partito di grande tradizione. Potrebbe essere, per il pli, l'occasione di un rilancio politico ed elettorale. Sentiamo cosa ne pensa il suo segretario.

— Il tema del vostro congresso è «*Cambiare l'Italia, unire l'Europa, progredire nella libertà*». Benissimo per le libertà, ma gli altri due propositi non sono un po' troppo impegnativi per una forza come il pli?

«*Sono obiettivi che si potranno raggiungere se i liberali avranno più forza* — risponde Zanone —. *Gli elettori del '76 ci hanno penalizzato, ma i fatti dei tre anni successivi ci hanno dato ragione. L'unità dell'Europa è un grande obiettivo di libertà e anche sul piano interno cresce il numero dei cittadini che vorrebbero una Italia diversa, più libera. E' nella forza di questa realtà il fondamento della ripresa liberale*».

— Lei, due anni fa, ha preso in mano un partito diviso e teso. Nessuno la conosceva. Oggi ha con sé, si dice, il 60 per cento dei liberali; resta un 40 per cento. Chi sono i suoi amici e chi sono i suoi carissimi nemici?

«*I miei nemici, o, per meglio dire, i miei critici, mi sono davvero carissimi, ma non so se davvero raggiungono il 40 per cento. Rispetto al '76, il partito è più unito, e ciò che più conta è unito dalla volontà di andare avanti, anche senza la guida di un capo carismatico. Non lo ero allora e non lo sarò mai*».

— Oggi voi siete all'opposizione. Se ci sarà la crisi, con quale maggioranza tornereste al governo?

«*Siamo all'opposizione per buoni motivi di sostanza e la crisi li convaliderà* — dice Zanone —. *Potremmo essere in una maggioranza se ci fossero, per farne parte, condizioni sostanziali altrettanto valide. Per i liberali, non ci sono né ghetti né palazzi e una buona politica si può fare tanto in maggioranza quanto dall'opposizione*».

— Preferite il partito comunista al governo o le elezioni anticipate?

«*Se il pci andrà al governo, faremo l'opposizione. Se verranno le elezioni anticipate, le affronteremo senza angosce*».

— Che fine ha fatto il progetto di alleanza laica?

«*Sopraggiunsero le elezioni anticipate e in quella campagna elettorale pri e psdi assunsero posizioni di cedimento o di ambiguità sulla formazione di un governo con i comunisti* — risponde Zanone —. *Di conseguenza, furono ridotti di molto sia l'ampiezza del consenso, sia il contenuto politico dell'alleanza laica, che potè essere attuata solo per alcune candidature al Senato, in sette regioni su venti*».

— Al tempo dell'opposizione al primo centro-sinistra, il partito liberale portò 39 rappresentanti alla Camera e 19 al Senato. Ora la sua rappresentanza parlamentare è ridotta a 5 deputati e a un paio di senatori. Ritiene che, in caso di elezioni anticipate, il pli possa recuperare terreno?

«*La nostra opposizione alla grande maggioranza deve ancora dare i suoi frutti, anche elettorali. E' vero, comunque, che il clima generale non è più quello del giugno '76. Il pericolo del "sorpasso" oggi non esiste più e l'insieme delle consultazioni — amministrative, scolastiche, di quartiere — che si sono svolte nel '78 mostra un pli in ripresa*».

Il segretario del pli così conclude: «*Noi non vogliamo le elezioni anticipate, ma se ci si dovesse arrivare, esse si farebbero sul fallimento della formula che ha avuto il pli come sola opposizione democratica. Un voto di convalida del nostro operato politico non dovrebbe mancare. Se invece si arriverà prima alle elezioni europee, come noi preferiamo, avremmo finalmente un voto libero, non influenzato da preoccupazioni deviantì e non inquinato da motivazioni clientelari. Il pli avrà tutto da guadagnarci*».

Luca Giurato

Il segretario del pli Valerio Zanone

Iscritti quarantamila 500 a congresso

ROMA — Al congresso interverranno 265 delegati in rappresentanza di 40 mila iscritti, più i membri del Consiglio nazionale uscente, in totale circa 500 dirigenti. Il congresso appare scontato in quanto il segretario Zanone ha dalla sua il 60 per cento dei delegati. Intorno a Malagodi e Bignardi e alla loro corrente di «Libertà nuova» gravitano il 28 per cento dei delegati; il rimanente 12 per cento è diviso tra la corrente di «Alternativa», che fa capo al sen. Brosio (5 per cento), e quella dell'on. Papa (7 per cento).

La maggioranza intorno a Zanone, già larga, potrebbe ulteriormente aumentare tenendo conto che Malagodi e Bignardi, in sede congressuale, potrebbero confluire sulla mozione finale del segretario. A due anni dal congresso liberale di Napoli e a tre dalla sua elezione a segretario, Zanone ha visto crescere la sua forza del sette per cento. In netto calo la corrente di «Libertà nuova», che aveva il 40 per cento; un leggero calo anche per Brosio, che aveva il 7 per cento.

Propongono un'intesa laica per evitare il "compromesso,,

ROMA — *Il congresso liberale cade in un momento particolare di tensione tra le forze politiche. Due anni fa, al 15° congresso (che si svolse a Napoli in aprile), la crisi che si era determinata portò allo scioglimento anticipato delle Camere. Fu proprio da Napoli che ufficiosamente si venne a sapere che dopo una telefonata tra Cossiga e Bignardi, presidente del pli, erano state fissate le elezioni anticipate. Oggi, le elezioni anticipate non sono scontate, ma se i contrasti tra le forze politiche saranno sanati, ci saranno comunque delle elezioni: quelle europee.*

Il tema del 16° congresso, che si svolge a Roma presso l'auditorium della tecnica all'Eur, da oggi al 28 gennaio, è particolarmente impegnativo: «Cambiare l'Italia, unire l'Europa, progredire nella libertà».

Nel discorso che Zanone leggerà domani vi è la riaffermazione dell'opposizione al governo Andreotti che, secondo i liberali, non ha fatto altro che aggravare l'emergenza, «trovando in essa la giustificazione della propria sopravvivenza». *Zanone proporrà un'alternativa che* «scongiuri il pericolo del compromesso», *e ciò si potrà determinare soltanto, secondo il segretario liberale, con* «un'intesa tra i partiti della democrazia laica e socialista».

L'intenzione di Zanone è di fare del pli il centro di unione di tutti i liberaldemocratici, con o senza la tessera di partito. «Occorre poi difendere — *ha spiegato* — lo spazio di libertà degli individui e delle autonomie dei cittadini rispetto all'ingerenza del potere pubblico. Il problema è quello di fare dell'opposizione liberale una specie di sindacato degli elettori liberi».

Un altro tema del congresso è quello delle prossime elezioni europee, che secondo Zanone «saranno la prima vera occasione di voto libero da preoccupazioni e suggestioni di tipo interno, che hanno condizionato spesso, e soprattutto nel '76, le elezioni politiche italiane. Il voto per il Parlamento europeo sarà motivato principalmente su scelte di opinioni e su grandi prospettive politiche ideali».

l. g.

L'opinione del vicesegretario Biondi

"Crisi non dichiarata ma reale e pericolosa,,

ROMA — Il vicesegretario del pli, Biondi, commentando la proposta del segretario del psdi Longo per un governo dei partiti laici che «dovrebbe farsi carico di superare le acque tempestose dell'emergenza», afferma che essa dimostra che il Paese si trova davanti ad una crisi non dichiarata, ma proprio per questo forse più reale e pericolosa.

E' ormai chiaro — rileva Biondi — che l'emergenza «*non è stata affrontata secondo una linea adeguata di programmazione e di coerenti iniziative politiche. E' vero che di fronte al piano triennale Pandolfi si accrescono le differenze e le discordie tra i partiti della grande coalizione*».

«*I comunisti* — continua Biondi — *hanno preso posizione in termini di grande durezza e la dc tenta operazioni di recupero affidandole a Zaccagnini, che però già all'inizio della sua attività di sondaggio incontra in tutti diffidenze se non addirittura repulse*». «*Intanto* — conclude — *socialisti e socialdemocratici cercano di porsi in linea mediana per tentare una transazione, mentre i repubblicani parlano di contenuti, si riferiscono all'intangibilità del piano Pandolfi e, come le stelle, stanno a guardare*».

l. g.

Un partito con 56 anni di vita e una storia che affonda le radici nel Risorgimento

Gli ultimi "eredi di Cavour,,

Con una sigla che vanta 56 anni di vita e una storia che affonda le radici nel Risorgimento, il pli è forse, fra tutti i partiti, uno di quelli che hanno perduto più occasioni per incidere in qualche modo nella vita italiana. Benché ne abbia avute e di prim'ordine (l'ultima con il governo Andreotti-Malagodi, quando i liberali ebbero in mano il ministero del Tesoro e vi passarono senza lasciare traccia).

Gli «eredi di Cavour», dopo aver raggiunto nel '63 la vetta del 7 per cento dei voti, sull'onda dei timori per il centro-sinistra, sono andati progressivamente scivolando. Fino a diventare, in un mondo che cambia con rapidità, un partito che non sembra più produrre classe dirigente e non ne attira, specie fra i giovani.

Eppure il liberalismo, nonostante i suoi inconvenienti, rimane una fra le dottrine più rispettose della personalità umana, dei diritti delle minoranze, del dibattito di idee: elementi indispensabili per lo sviluppo morale, culturale ed economico di una società civile.

La data ufficiale di nascita del pli è quella dell'ottobre 1922, anche se le sue origini sono molto più remote. La storia del partito liberale è ricca di personaggi illustri: Orlando, Nitti, Gobetti, Albertini, Croce, Einaudi. In quell'atto di nascita, a Bologna, si discusse a lungo se denominare il partito «liberale», come volevano i tradizionalisti, o «liberale democratico», come chiedeva l'ala più avanzata. Era l'eco di lunghe e travagliate vicende che avevano visto opposti fra loro liberali e democratici. I primi puntavano a salvaguardare dallo strapotere statale i diritti di una cerchia di cittadini ristretta per censo e cultura; i secondi miravano a estendere i diritti individuali a tutti.

Vinse la tesi moderata, ma il partito continuò a essere dilaniato al suo interno dalle polemiche. E anche il fascismo trovò i liberali tutt'altro che unanimi. C'era chi vedeva di buon occhio i bravacci in camicia nera che «*davano quattro sberle ai rossi, i quali, dopo la guerra, alzavano troppo la cresta*».

Con l'incalzare del fascismo, però, il partito praticamente scomparve prima ancora di consolidarsi. Ormai stava entrando in crisi lo Stato liberale risorgimentale. Nel '24 i fascisti riuscirono a inserire nella loro «lista nazionale» parecchi esponenti liberali, tra i quali Giovannini (primo segretario pli), Salandra, Orlando, De Nicola (che poi si ritirò) attirati dal miraggio dell'ordine, nell'ingenua convinzione che «*si sarebbe presto tornati alla legalità e alla pratica costituzionale*».

Una minoranza cominciò ad opporsi, soprattutto dopo il delitto Matteotti. Fu però un'opposizione di tipo culturale. Fra gli altri, spiccava Benedetto Croce che nella «Critica» esaltava le qualità positive dell'Italia pre-fascista. Questa contestazione finì, tuttavia, paradossalmente, per diventare il «fiore all'occhiello» di Mussolini che poté vantare la «*propria tolleranza*».

Giovanni Malagodi, per molti anni segretario del partito

Il primo congresso del pli nel dopoguerra si svolse al teatro Quirino di Roma, tra la fine di aprile e i primi di maggio del '46. I liberali, in quel momento, partecipavano al governo De Gasperi. La questione più assillante era la scelta fra monarchia e repubblica. Croce, riacclamato presidente, propose che il partito si attestasse su una posizione agnostica. Quando, però, i delegati si contarono 412 risultarono a favore della monarchia (sostenuta da Einaudi, Sogno e Lupinacci), 251 per la repubblica (Brosio, Cattani, Carandini), 121 si astennero.

L'«uomo nuovo» compare nel congresso del '53: Giovanni Malagodi (segretario l'anno successivo) avanza una strategia che stimola l'adesione degli imprenditori. Ma i nodi economici e sociali fanno presto riesplodere le differenze interne. Malagodi è accusato di «*gestire il partito come un consiglio d'amministrazione*», di essere il «*fiduciario della Confindustria e della Confagricoltura*». I suoi sforzi, comunque, ottengono il risultato di attenuare le connotazioni decisamente «meridionali» del pli che può proporsi, in concorrenza alla dc, come il partito laico della democrazia italiana. Ma la borghesia non risponde all'appello.

Malagodi perde clamorosamente la maggioranza assoluta nel congresso del '74: a destra vogliono un'opposizione più radicale al centro-sinistra; le sinistre, invece, ritengono che il segretario non abbia saputo comprendere i tempi nuovi, caratterizzati, «*piaccia o non piaccia*», da un'economia mista, dalla presenza dei grandi partiti di massa e dei sindacati.

E nel febbraio del '76 il vertice viene rivoluzionato. Malagodi diventa presidente onorario, Bignardi (che rappresenta la «seconda generazione») è eletto presidente effettivo, e la segreteria affidata a Valerio Zanone, uno dei leader di «Democrazia liberale», il cartello delle sinistre che cerca il dialogo con i partiti laici non marxisti, tuttavia senza preclusioni al psi. Relegata all'opposizione è la sola destra di Sogno che non condivide la linea del «*compagno Zanone*».

Roberto Bellato

Forse tra due anni, ma si conoscono già le innovazioni

Ecco come sarà la riforma della scuola media inferiore

ROMA — In questo particolare e pur decisivo periodo della sua storia, la scuola italiana coniuga i verbi al futuro, ancora una volta com'è suo costume. La riforma delle secondarie superiori, ad esempio, approvata alla Camera è in calendario al Senato tra febbraio e marzo; quella universitaria dovrebbe essere discussa a Palazzo Madama entro il 25 di questo mese; in generale, poi, la politica di qualificazione e riqualificazione del personale insegnante «sarà avviata al più presto», come dice il volenteroso ministro Pedini. E naturalmente anche per i nuovi programmi della scuola media inferiore non c'è un presente immediato ma un domani. Quale, il 1980?

Nel caso specifico più che i tempi ci interessano i contenuti. E' noto che la miniriforma della media inferiore (una legge varata nel giugno 1977) ha imposto la revisione dei programmi di studio. Perciò nel febbraio 1978 l'allora ministro della P. I. Malfatti nominò una commissione di esperti, detta per convenzione «dei sessanta» anche se poi sono diventati ottanta i suoi membri. Il lavoro di «ritocco» e in alcuni casi di reimpostazione delle materie è durato quattro mesi. Alla fine gli esperti hanno consegnato un ponderoso documento le cui sole premesse occupano 15 cartelle dattiloscritte.

Il nuovo titolare del dicastero di viale Trastevere ha definito il documento «un pregevole lavoro» e lo ha passato al Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (Cnpi) che nel novembre scorso ha espresso parere favorevole. Ora le proposte degli esperti sono tornate sul tavolo di Pedini. Si attende il suo sì definitivo.

Tuttavia sul «pregevole lavoro» degli esperti si sa già abbastanza, tanto che fin d'ora è possibile farsi un'idea della portata della miniriforma, materia per materia. Colpiscono anche ad una lettura superficiale alcune linee di tendenza: la consapevolezza, per cominciare, che nella civiltà delle immagini, e quindi dell'informazione televisiva più rapida d'ogni altra, la scuola di base ha perso il suo primato culturale: il conseguente spazio più ampio che si dà alla cultura pratica rispetto alla cultura teorica; la valorizzazione delle esperienze di ogni singolo allievo e delle sue personali radici culturali. Questa attenzione per il singolo è costante nei programmi e appare rivoluzionaria rispetto alla tradizione e allo stesso concetto di «scuola di tutti» che improntò la prima riforma, quella del 1962. La media inferiore che sta per nascere svilupperà meglio, cioè, il principio che la scuola di tutti deve farsi nello stesso tempo scuola di ciascuno.

Significative appaiono in particolare due affermazioni contenute nelle «premesse» ai programmi. Una ribadisce che la scuola media ha il compito di preparare il preadolescente a inserirsi nella vita di ogni giorno, nel mondo esterno, «a capirne l'organizzazione sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo garantisce la propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere in quale misura le vicende storiche, economiche, sociali, influenzano la vita e le decisioni del singolo». L'altra ridimensiona il cosiddetto *lavoro di gruppo*.

E' chiaro, si dice, che la scuola deve educare a vivere insieme e a operare «in spirito di solidarietà nella costruzione del bene comune»; ed è altrettanto vero che una delle concrete esperienze di cooperazione è il lavoro di gruppo, ma «al di là di errate mitizzazioni» si deve utilizzare la funzione di stimolo all'operare insieme nel rispetto reciproco, «senza sovrapposizioni, avviando un utile tirocinio del comportamento democratico». In ogni caso il lavoro di gruppo non deve escludere, soffocare o sopprimere «il momento della riflessione e dello studio personali».

Una scuola di tutti che valorizza l'iniziativa personale, che aiuta l'allievo a conoscersi e a conoscere, non può tollerare discriminazioni fra le varie discipline. E infatti, nei nuovi programmi, tutte hanno pari dignità. Non esistono più materie regine e materie cenerentole: l'educazione civica (una eterna cenerentola) assume la stessa importanza dell'educazione linguistica, la storia ha lo stesso peso delle scienze matematiche fisiche chimiche e naturali o dell'educazione tecnica.

E' appena il caso di notare che fino a ieri le diversità imposte da una lunga consuetudine si riflettevano negativamente sia sul corpo docente — la professoressa di lettere, poniamo, assumeva nell'opinione scolastica una posizione di privilegio che era negata invece all'insegnante di ginnastica — sia sugli allievi, i quali finivano per trascurare le cenerentole a vantaggio delle regine.

La caduta del principale diaframma è stata provocata com'è noto dalla stessa legge di miniriforma della scuola media (n. 348, del 13 giugno '77) che ha reso obbligatorie tutte le materie cosiddette opzionali (facoltative): educazione tecnica e musicale, abolendo invece il latino come materia autonoma (era obbligatoria in seconda e facoltativa in terza media).

Il documento della commissione degli esperti non solo restituisce a tutte le discipline uguale valore e dignità ma ciascuna di esse trova sempre puntuali e logici legami con le altre, nell'attuazione reale di quel concetto dell'interdisciplinarietà che malgrado gli sforzi di certi volenterosi e preparati docenti, sembra ancora oggi così ostico nella nostra media inferiore. Domani in altri termini non dovrebbe essere più inconsueto il fatto che un consiglio di classe predisponga un piano di studi con gli opportuni raccordi fra l'italiano e la matematica, fra la storia e la lingua straniera o fra la musica e l'educazione fisica.

E proprio seguendo il filo che unisce nel documento degli esperti una disciplina all'altra si scopre il disegno ambizioso dei riformatori, che è quello di fare — a nostro avviso — della media una sorta di «scuola itinerante», non più isolata dalla realtà esterna ma immersa costantemente nella realtà.

Qualche esempio? Eccolo. I programmi di geografia suggeriscono all'insegnante di partire da ciò che offre l'ambiente più vicino, con lezioni all'aperto, escursioni, brevi visite, per guidare poi il preadolescente alla conoscenza degli ambienti più lontani, ossia gli altri Paesi.

L'educazione tecnica prevede non solo lavori manuali in classe (progettazione e costruzione di semplici impianti) ma anche visite guidate a cantieri, industrie, botteghe artigianali. L'educazione artistica idem: si raccomanda la visione diretta delle opere d'arte («educazione al vedere») nei musei e la «lettura» della città.

Una delle novità è l'introduzione di una nuova disciplina: l'educazione sanitaria. La materia sarà affidata all'insegnante di educazione fisica.

In questo quadro si rivaluta la ricerca, parola che corre già da diversi anni nella scuola media (e tutti i genitori sanno come i figli risolvono per ora il problema: copiando dalla prima enciclopedia che trovano in casa). Gli esperti chiedono ai docenti di sollecitare negli allievi «il gusto della ricerca», con inchieste e interviste che ciascuno di essi può svolgere fuori della scuola. Sembra emergere cioè la simpatia per i metodi di acquisizione delle notizie che sono propri del giornalismo.

La scuola media miniriformata, insomma, «si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità» dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.), favorendo «anche mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche» la progressiva maturazione della coscienza di sé «e del proprio rapporto con la realtà sociale».

Antonio Lubrano

Positive le prime reazioni di editori, genitori e docenti

"È la prima volta che le decisioni non sono state calate dall'alto,,

Buona l'accoglienza, improntati a cauto ottimismo i giudizi. Queste le prime reazioni a Torino del mondo dell'editoria, dell'associazione genitori e di quella dei docenti, alle proposte della commissione, detta dei sessanta, per i programmi della scuola media inferiore. Per una riforma ancora in fasce è decisamente un successo.

Le ragioni ci sono: «*Crediamo sia la prima volta, nella storia della scuola italiana, che un ampio dibattito abbia preceduto e accompagnato i lavori di una commissione nominata dal ministro per elaborare nuovi programmi*», rileva Luciana Pecchioli, della direzione nazionale del Centro di iniziativa democratica degli insegnanti. La via della partecipazione incomincia a dare frutti.

D'altronde, non sono proposte che calano dall'alto, dopo anni chiusi nel silenzio. Agli addetti ai lavori, i programmi non giungono del tutto nuovi. Dice l'editore Giovanni Paravia: «*Per chi è del mestiere, questo è il frutto di un dibattito culturale che si sta svolgendo da una decina d'anni*». E per Federico Enriques, direttore della Zanichelli: «*Questi programmi non sono un cambiamento di direzione, ma piuttosto un cambio di passo, nella direzione precedente*».

Questo significa che non ci troveremo, di colpo, di fronte a libri di testo completamente nuovi (sarebbe un bel guaio per le casse familiari e per quelle pubbliche!), dal momento che parecchi sono già realizzati nell'ottica di questi programmi. «*E mi auguro che questa facoltà di mantenere libri non nuovi sia espressamente e non equivocamente riconosciuta dalle competenti autorità*», afferma Enriques.

La maggiore convergenza di favori va a quella parte dei programmi che centrano l'attenzione sulla realtà sociale e ambientale, sulla interdisciplinarità, la concretezza e l'operatività delle singole discipline; sul rifiuto del mito della scuola come pura trasmettitrice di cultura, perché come afferma Paravia, «*offrono, almeno teoricamente, tutti quegli strumenti indispensabili alla formazione culturale di un cittadino di dimensioni europee*».

Sulle singole materie, i pareri si fanno più sfumati. Bene all'«educazione linguistica» (si dovrà badare non soltanto alla lingua, ma anche al linguaggio; si è messo in luce che la lingua non si esaurisce nella grammatica, ma nelle forme scritte, che dominavano invece nella scuola tradizionale); all'«educazione civica» (pilastro fondamentale per la sopravvivenza di una vera democrazia); al deciso potenziamento delle materie scientifiche. Perplessità e timori, invece per la geografia: «*Si nutrono forti dubbi* — si rileva da Paravia — *che, prima gli autori e poi gli insegnanti, riescano ad adeguarsi*».

Accoglienza favorevole anche per l'«educazione sanitaria» (che verrà fatta dall'insegnante di educazione fisica, con un'ora in più la settimana), e a quella religiosa (non più trasmissione di dogmi, ma educazione all'amore fraterno).

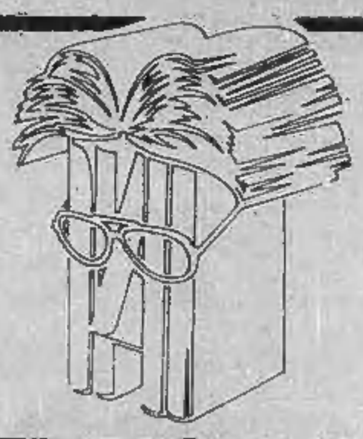
«*Lascia però ancora perplessi la formulazione dei contenuti di alcune materie che mantengono inalterati l'ambito e il ritmo annuale dei vecchi programmi, ma soprattutto non persuade il tono paternalistico che traspare da tutto il documento*» si afferma, comunque presso il Cogidas, l'associazione democratica dei genitori.

I dubbi si estendono alla capacità dei docenti a interpretare e attuare tale riforma. «*Come genitori* — dice Renata Bertini, del Cogidas — *non riteniamo poi che le buone intenzioni espresse nei programmi possano modificare, con un colpo di bacchetta magica, la mentalità di quella parte di insegnanti che, in questi anni di funzionamento degli organi collegiali, è apparsa renitente a uscire da un modo di operare individualistico*».

Pressoché diffuso il timore che, senza un preciso programma di adeguamento dei supporti didattici, senza una seria preparazione professionale degli insegnanti (pur nel rispetto della libertà d'insegnamento) e senza una rivalutazione professionale della categoria, si rischi di rendere utopistica o zoppicante anche questa riforma, come già il successo per i decreti delegati e per la scheda di valutazione.

C'è ancora tempo: i programmi non diverranno operanti prima del parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, quindi, non prima dell'anno scolastico 1979-'80. «*Riteniamo* — dicono i genitori — *che resti il margine per un ampio dibattito al quale noi intendiamo continuare a dare il nostro contributo*». Se una riforma nasce amata, c'è speranza che possa vivere felicemente.

Aida Ribero



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Tra i soggetti dello scrittore che non divennero film

Zavattini:

DIAMO A TUTTI UN CAVALLO A DONDOLO

Il riflusso arriva anche all'editoria?

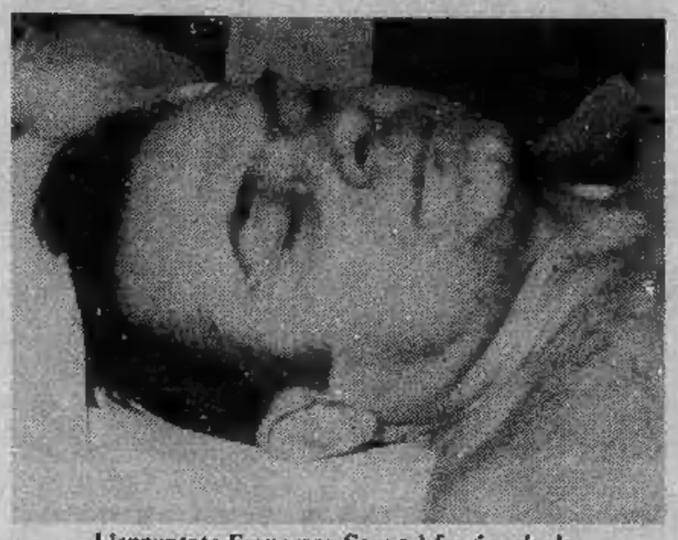
Parlano:

Inge Feltrinelli, Mazzotta, Savelli

editrice LA STAMPA

Le indagini sui terroristi ricercati per il ferimento degli agenti

Panciarelli e Acella: pedine minori della "colonna,, brigatista torinese



L'appuntato Francesco Sanna è fuori pericolo

Sono stati proprio Vincenzo Acella, 27 anni, e Pietro Panciarelli, 24 anni, a sparare sabato sera sui poliziotti della «Volante 9» che li avevano sorpresi a bruciare vecchi volantini e opuscoli delle Brigate rosse. L'ha confermato ieri in una conferenza stampa il questore Pirella.

Per Vincenzo Acella non c'era stato nessun dubbio fin dal primo momento: aveva lasciato nelle mani della polizia la propria patente con l'indirizzo dell'abitazione di via Venaria 72/6, dove funzionava una «base di documentazione» dell'organizzazione brigatista. Un po' più macchinosa l'identificazione di Pietro Panciarelli, avvenuta soltanto attraverso il riconoscimento della sua foto e della firma apposta al documento d'identità falsificato.

«*Il Panciarelli* — è il questore a parlare — *era conosciuto perché colpito da mandato di cattura per partecipazione a banda armata. Era stato identificato dopo l'arresto della sua compagna Renata Michieletto, la quale dimenticò il suo tesserino tranviario sotto un pacco di volantini bierre. Nel loro alloggio di corso Racconigi 217 fu trovato altro materiale propagandistico*».

Fu un'ingenuità con conseguenze meno tragiche, ma comunque paragonabile a quella di sabato sera che rende perplessi davanti all'efficienza dimostrata in tante altre azioni terroristiche delle Brigate rosse. Il questore Pirella davanti a questo rilievo, ha detto: «*Sa com'è, siamo uomini, capita a tutti di abbassare la guardia*».

L'identificazione non vuol dire cattura e sappiamo quanto siano pericolosi i brigatisti in clandestinità. Non si può non sottolineare che proprio Pietro Panciarelli, ex dipendente Lancia, lavorava nel reparto di Piero Coggiola, un dirigente dello stabilimento ucciso il 23 settembre dello scorso anno. Il suo nome venne coinvolto nell'inchiesta, anche se il magistrato che si occupa del fatto non ha mai preso provvedimenti. Resta comunque la sensazione che né Panciarelli, né Acella siano elementi di spicco delle Brigate rosse e che per la struttura dell'organizzazione, fatta di piccoli gruppi, la scoperta della base di documentazione, farà fare pochi passi in avanti nelle indagini.

In questura sono comunque fiduciosi e funzionari e dipendenti della Digos sono impegnati nell'esame del materiale ritrovato. Costituito, secondo poche notizie raccolte, più che altro da ritagli di giornali e riviste dai quali Vincenzo Acella annotava nomi di industriali, uomini politici, poliziotti, carabinieri e funzionari. Ci sarebbero anche annotazioni su abitudini di uomini di spicco torinesi. Materiale tolto all'organizzazione terroristica, ma che non darebbe modo di risalire all'organizzazione della «colonna» br torinese.

a. rig.

Ore 9: retata in via Ormea

Acella e Panciarelli sarebbero stati visti stamane in via Ormea 62: inutili le perquisizioni

Franca Ballerini definitivamente con la figlia

Stefania torna con la mamma

E' di stamane la notizia che Stefania Ballerini, la figlia di Franca Ballerini, è stata restituita dal tribunale alla madre. «*Nulla di più inesatto* — ha spiegato questa mattina l'avvocato della Ballerini, Paola De Benedetti — *Io ho soltanto chiesto che venisse dichiarata chiusa la tutela nei confronti di Stefania. Preso atto che è venuta a cessare quella situazione per cui si era resa necessaria la tutela, occorre chiudere la stessa con un atto formale. Ciò è stato già deciso dal presidente del tribunale una decina di giorni fa. Parlare con inesattezza, non fa che provocare nuove tensioni alla piccola Stefania che ha necessità, ovviamente, di restare tranquilla dopo tanto tempo trascorso in ansia*».

«*Un fatto è l'affidamento* — ha continuato il legale — *e un altro è la tutela. Quando Franca Ballerini è stata incarcerata la figlia è stata messa sotto tutela. Adesso la piccola automaticamente rientra in seno alla sua famiglia. Franca ha deciso però, per non provocare altri traumi, di aiutare questo rientro in modo graduale. Stefania ha vissuto per tanto tempo con Francesco Magliacani e occorre perciò che si senta vicina un po' a tutti.*

«*Non vi sarà nessuna battaglia legale con tensione fra le parti. Di comune accordo, Franca e il signor Magliacani troveranno la situazione migliore per Stefania perché abbia amore e protezione com'è giusto che sia. Continuare a fare notizia sulla piccola è un atto decisamente assurdo*».

Biblioteca Universitaria

A partire da ieri 23 gennaio 1979, la Biblioteca Nazionale Universitaria di piazza Carlo Alberto è aperta anche al pomeriggio nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, con orario continuato dalle 8,30 alle 18,30.

FOTOMARKET
MARVIN
IMPORT
Via Masserano 6 - Torino - Tel. 487.707

Per ristrutturazione azienda
offre
a negozianti, ditte e privati apparecchi fotografici, cinematografici, binocoli, accessori laboratori e scaffalature

A PREZZI ECCEZIONALI

SORDITA'

PHILIPS HA CONDENSATO TUTTI I PIU' RECENTI SVILUPPI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA NELLE SUE PROTESI ACUSTICHE.
NEL VOSTRO INTERESSE DATE LA PREFERENZA AD UNA MARCA COME QUESTA

PHILIPS
EINDHOVEN - OLANDA
CENTRO OTOACUSTICO PHILIPS

ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

Clamorosa sorpresa della polizia alle 10,15 in via Carlo Alberto

Bloccati 4 rapinatori in gioielleria mentre fuggono con mezzo miliardo

Lorenzo Mazza, ha dato l'allarme, e Maria Rosa Galvan colta da collasso

La polizia ha arrestato stamane quattro rapinatori che avevano appena compiuto un assalto ad una società per la vendita all'ingrosso di argenteria e gioielli in via Carlo Alberto 31. L'operazione ha avuto momenti drammatici. Gli agenti hanno assediato i locali della «Goar» (Grossisti orafi argentieri), mentre i banditi stavano uscendo con gioielli per 500 milioni.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo una ricostruzione dettagliata. Sono le 10 e 15. Nei locali della «Goar», al primo piano di via Carlo Alberto 31, vi sono una ventina di persone fra clienti, fornitori e dipendenti. Suonano all'ingresso. L'impiegata addetta apre e vede due operai della Sip. Dice la donna: *«Non ho avuto sospetti. Quei due avevano la tuta blu e la scritta gialla Sip sul taschino. Da ieri i nostri telefoni non funzionavano bene e avevamo chiesto l'intervento dell'ufficio guasti».*

Non appena la porta si apre, i due falsi operai entrano e dietro irrompono altri due banditi. Spianano tutti e quattro le pistole: *«State tranquilli, è una rapina. Se qualcuno si muove, lo facciamo secco».* Uno dei banditi intima a tutti di andare in un ufficio.

Mentre gli impiegati e i clienti si avviano verso il locale, il figlio di uno dei soci della «Goar», Lorenzo Mazza, 18 anni, rimane nascosto dietro la scrivania in un ufficio attiguo. Dice: *«Ho sentito i banditi minacciare i presenti e ho pensato che avrei potuto fare qualcosa. Sono corso alla finestra che dà sulla strada e ho urlato che qualcuno mi aiutasse, che avevano i rapinatori in casa. Mi hanno sentito due passanti».*

I rapinatori intanto hanno fatto stendere tutti a terra. Uno dei quattro intuisce che nell'altro ufficio c'è ancora qualcuno. Forse ha sentito le urla d'aiuto del giovane. Corre nel locale, lo afferra e lo butta a terra insieme con gli altri. Dice Michele Bonino, 50 anni, altro socio della ditta: *«Erano decisi, ho temuto che potessero sparare a quel ragazzo».*

I due passanti a loro volta cercano aiuto. Stanno per telefonare al 113, ma vedono passare la «Volante 3». Gli agenti sono avvertiti. Chiedono rinforzi. Giunge anche la «Volante 1». Gli agenti della «tre»: Bellini, Paba e Serra con quelli della «uno»: Pisano, Arrigo e il vicebrigadiere Alterio salgono le scale, armi in pugno, verso i locali della «Goar». In quel momento scendono i rapinatori con il sacco del bottino.

I banditi vedono gli agenti. Una rapida marcia indietro e tentano di ritornare negli uffici. Non fanno in tempo. Dopo una violenta lotta sono tutti bloccati. Non viene esploso un solo colpo di pistola.

Portati in questura sono identificati. Fanno parte del «clan dei catanesi», tutti amici del famigerato Rosario Condorelli, vecchie conoscenze della polizia. Sono: Giuseppe Albano, 31 anni, scarcerato da un mese dopo una condanna per omicidio; Antonio Musumeci, 26 anni; Giuseppe Vazzana, 26 anni; Giovanni Monforte di 30 anni, evaso dal carcere di Acqui.

Il traffico in via Carlo Alberto è rimasto bloccato per circa un'ora. Quando i banditi sono stati caricati sul furgone cellulare c'è stato un tentativo di linciaggio da parte della folla. *«Basta con le rapine, basta con questi pazzi delinquenti».*

I banditi quando si sono visti braccati hanno compiuto un goffo tentativo di disfarsi della refurtiva. Ha detto un funzionario: *«C'erano gioielli dappertutto: sulle scale e sul pianerottolo. Un primo inventario ha permesso di stabilire che i rapinatori stavano per portare via preziosi per 500 milioni».* Una delle impiegate minacciate dai banditi, Maria Rosa Galvan, 23 anni, è stata colpita da collasso nervoso e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici delle Molinette.

Giuseppe Albano

Giuseppe Vazzana

Antonio Musumeci

Giovanni Monforte

Il dibattito, organizzato dal Comune, proseguirà nelle prossime settimane

Tutelare dalle malattie i bimbi degli asili

E' sufficientemente tutelato il bambino che frequenta l'asilo nido, da possibili malattie infettive? Gli attuali esami previsti per il personale, per i bimbi, per i genitori e per i tirocinanti, non hanno una regolamentazione unica e precisa, tuttavia, sono ancora i mezzi più efficaci per prevenire eventuali diffusioni di malattie. Queste le conclusioni cui gli esperti — il prof. Paolo Nicola, direttore della 2ª Clinica pediatrica dell'Università di Torino, il prof. Giuseppe Turletti, medico capo dell'ufficio d'igiene e il prof. Giancarlo Vannini, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Torino — sono giunti al termine di un dibattito, svoltosi ieri sera e organizzato a cura dell'assessorato per l'istruzione del Comune di Torino.

Sull'argomento si concentrano pareri abbastanza sfumati. Alcuni si sono chiesti se hanno ancora ragione d'esistere tutti gli esami richiesti, vista anche la scarsa attendibilità di vari test. Altri, di contro, sotto l'incalzare delle drammatiche epidemie di Palermo prima, e ultimamente di Napoli, richiedono un maggior controllo sanitario. Il professor Vannini ha caldamente richiamato l'attenzione sulla necessità di mantenere intatti i criteri generali della prevenzione delle malattie infettive.

La tubercolosi, ad esempio, è la cosa è stata successivamente confermata dal prof. Turletti, registra ancora nella nostra regione il più alto indice di diffusione.

Ciò che deve essere chiaramente denunciata è piuttosto la carenza di validi e pronti strumenti d'intervento, *«ma questa* — ha sostenuto il professor Vannini — *non può essere una ragione per abolire le cautele odierne».* L'educazione sanitaria (che diverrà materia scolastica per la scuola media), viene qui intesa come strumento di tutela non solo come difesa, e gli interventi, tesi ad accertare la presenza di portatori di malattie non devono essere accolti come indagini fiscali applicate con spirito poliziesco. *«Non è dunque la materia da mettere in discussione, ma, semmai, come applicarla»,* è la conclusione del professor Vannini.

Come tutelare la salute dei bambini con la prospettiva di aprire gli asili alla partecipazione dei genitori?

L'accento si sposta sempre più sulla prevenzione, specie per alcuni tipi di malattie, come la talassemia. Ma anche nell'ambito familiare si può fare molto: la semplice norma del certificato medico dopo 5 soli giorni di assenza, ha ricordato il professor Turletti, è una garanzia per tutti i genitori, messi al riparo da una malattia infettiva non denunciata. *«Se potessimo avere, ogni giorno, un pediatra per ogni asilo, molti di questi esami non sarebbero più necessari, ma allo stato attuale dobbiamo ribadire la loro insostituibilità».*

Viene inoltre ribadita, da tutti, la necessità del libretto sanitario per ogni individuo e sin dalla nascita, proprio a tutela del singolo e per un reale controllo sanitario a largo raggio.

Nei prossimi incontri verranno esaminati i seguenti temi: Il bambino sotto il primo anno di età in asili nido. Prime esperienze di interventi per la tutela della salute nella prima infanzia. Il ruolo dell'adulto nell'asilo nido. Formazione permanente del personale. Gli asili nido oggi in Piemonte.

a. rib.

Temi dei bimbi a Stampa Sera

Il 1979 come lo vogliono i bimbi? Per due settimane abbiamo pubblicato ogni giorno una pagina dedicata ai desideri dei nostri più giovani lettori.

Sono quasi tutti bambini che amano la natura, la pace, lo studio e desiderano dividere la giornata con un allegro cucciolo — di razza dalmata o anche senza razza —. Potrebbero essere inseriti nel piccolo mondo familiare di Linus, dove la timidezza si vince con una coperta tiepida e i muri della scuola parlano con i ragazzi che la frequentano. Una generazione tutta da scoprire.

Il concorso è terminato. Abbiamo inviato al Tg, che l'aveva bandito, le lettere originali che ci sono pervenute dalle scuole e dai singoli ragazzi.

Abbiamo ancora però un gran numero di risposte non pubblicate per mancanza di spazio. Le raccoglieremo in un supplemento che allegheremo a «Stampa Sera» di domani.

Nel mal di gola e raffreddore...

Pastiglie FORMITROL®

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

WANDER

Aut. Min. San. N. 1942 - 21/9/63

L'astensione dal lavoro quasi certamente proclamata, salvo un accordo a tarda sera

Autobus, pullman e tram: domani sciopero

Gli autobus, filobus, pullman e tram del servizio pubblico urbano ed extraurbano che questa sera rientrano in rimessa per la fine del servizio non dovrebbero più uscirne fino al momento di riprendere la circolazione venerdì mattina. Anche i circa 7 mila autoferrotranvieri della nostra provincia, infatti, dovrebbero fermarsi per 24 ore insieme con i loro 150 mila colleghi di tutto il Paese. Non circoleranno neppure le autolinee e i servizi turistici.

Si è detto *«dovrebbero»* perché oggi pomeriggio è in programma a Roma un nuovo incontro fra sindacati di categoria e confederali e le controparti Anac Fenit e Intersind da cui, se le cose prendessero una piega positiva, potrebbe venire fuori la decisione di sospendere l'agitazione.

«Ma non credo ci sia da farsi troppe illusioni», precisa il segretario nazionale di categoria, Mezzano. *«Nell'ultimo incontro le posizioni della controparte erano troppo rigide. Se oggi pomeriggio non dimostreranno di aver cambiato completamente atteggiamento, lo sciopero è ormai inevitabile».*

Con tutta probabilità, dunque, le uniche possibilità di trasporto pubblico per domani saranno i treni delle Ferrovie dello Stato, per i viaggi extraurbani, e i taxi per i percorsi urbani.

Perché è stato proclamato lo sciopero? Che cosa chiedono gli autoferrotranvieri?

«Niente più di quanto spetta loro per contratto e per legge», spiega il segretario torinese degli autoferrotranvieri Cisl, Marangon.

«E cioè la tutela del ruolo del sindacato, minacciato da recenti provvedimenti legislativi, l'estensione a tutte le aziende di quanto è già stato deciso per quelle municipalizzate in tema di ricalcolo degli scatti di anzianità, una regolamentazione precisa per quanto riguarda le festività abolite. Che sono 7 e non 6, come afferma la controparte».

Ma vediamo i motivi della protesta un po' più a fondo. Parlando di *«tutela del ruolo del sindacato»*, il dirigente della Cisl si riferisce a varie modifiche portate alla legge in materia di finanza locale che *«bloccano ogni possibilità di trattativa e di accordo a livello aziendale per quanto riguarda questioni economiche»*. *«Questo significa mortificare l'attività sindacale»*, ribadisce Marangon.

Quanto al ricalcolo degli scatti di anzianità, si chiede che, come è già stato concordato per le aziende municipalizzate, i lavoratori anche delle altre società ricevano 2500 lire per ogni scatto sulla base della cifra convenzionale di 50 mila lire presa come punto di riferimento per la contingenza '77 maturata.

Gli autoferrotranvieri, infine, vogliono decidere una volta per tutte che fare delle festività abolite. *«Nel '77 e '78 sono state accorpate alle ferie o ai turni di riposo* — spiega Marangon — *ma questo non è un buon sistema perché, data la cronica carenza di organico, i nostri lavoratori non riescono a fare i giorni di ferie e riposo che spettano loro come contratto. Figuriamoci se ne aggiungiamo degli altri. Questo problema esiste per tutte le aziende dell'autotrasporto, comprese quelle municipalizzate».*

Oggi convenzione con le banche

Per la Regione nuovo servizio di tesoreria

Questa mattina, alla presenza dei rappresentanti di tredici banche (fra le quali la Cassa di Risparmio, l'istituto San Paolo e la Banca Popolare di Novara), verrà firmata una convenzione fra la Regione e gli istituti di credito per la creazione di un servizio di tesoreria che svincoli la Regione stessa dalla trafila burocratica legata, fino ad oggi, alla Banca d'Italia.

La convenzione (prima nel suo genere) si concretizzerà con l'apertura da parte regionale di uno sportello situato in via Garibaldi angolo piazza Castello il cui orario, non ancora ufficialmente definito, dovrebbe però essere quello *«classico»* delle banche.

In occasione della firma dell'accordo, la Regione ha voluto sottolineare la collaborazione messa in atto dalle banche, che ha reso possibile l'attuazione di una iniziativa i cui benefici effetti non tarderanno a farsi sentire.

I tempi medi di pagamento, oggi, sono estremamente lunghi, proprio a causa dei diversi *«passaggi»* necessari. Con questa nuova organizzazione — come ha sottolineato anche il presidente Viglione — le cose miglioreranno radicalmente.

L'apertura *«materiale»* dello sportello, alle cui strutture tecniche si sta lavorando alacremente, dovrebbe avvenire intorno alla metà del mese di febbraio.

Farmacisti contro la «bolla-merci»

La bolla di accompagnamento-merci, «famigerata» dopo appena poche settimane di vita, continua a suscitare polemiche: il decreto legge che ha stabilito l'obbligatorietà del documento di accompagnamento delle merci, infatti, lascia ancora insoddisfatte numerose categorie di operatori. Alcuni di essi hanno ottenuto deroghe ed esenzioni.

I farmacisti, no. E per questo protestano.

«Noi non pretendiamo un trattamento di favore come commercianti — *afferma il dott. Emilio Vecco, vicepresidente dell'associazione di categoria* — ma solo come operatori della salute; ci sta bene la bolla per tutti gli articoli che trattiamo in farmacia, dai cosmetici agli articoli igienici. Ma per le medicine le cose stanno diversamente».

«La nuova normativa — *prosegue Vecco* — ci crea problemi enormi. Gran parte dei nostri ordini li facciamo a grossisti e, spesso, il materiale ci arriva con bolle irregolari, per errori di compilazione, dovuti anche alla fumosità della legge. Bene, che facciamo? Rimandiamo indietro tutto, deludendo l'attesa del malato che ci ha chiesto un certo medicinale, magari raro o urgente, oppure accettiamo di violare scientemente la legge.».

Il problema non è così «costruito» come può apparire ad un osservatore esterno. I farmacisti, oggi — lamenta la categoria — si vedono trasformati lentamente in burocrati della salute, sempre più impiegati a controllare e compilare carte, piuttosto che coadiuvare il malato e consigliarlo. A vederle da fuori le farmacie sembrano sempre affollate, ma in realtà si sono semplicemente allungati i tempi di servizio. Fra «ticket», bolle, ricette in duplice e triplice copia e varie amenità protocollari l'uomo (o la donna) in camice ci mette il doppio di prima a servire un cliente.

«Per il pane, il latte e altri generi — *conclude Vecco* — sono state concesse deroghe. Noi chiediamo che lo si faccia anche per le medicine. Si pensi alle farmacie di montagna: ora i pacchi vengono consegnati da servizievoli autisti di corriere, visto che il servizio del grossista non raggiunge i centri più sperduti. Ma già ci siamo visti rifiutare certi trasporti. L'autista, giustamente, respinge eccessive responsabilità.

Vivace dibattito ieri sera nella "saletta rossa,, del Comune

Metropolitana, aeroporto e riscaldamento litigio "a puntate,, in Consiglio comunale

Metropolitana e Sagat: due problemi dei trasporti che da tempo sono oggetto di polemiche in Consiglio comunale.

Nuovo dibattito ieri sera: il tema metropolitana ha dato origine a tre ordini del giorno in merito alla decisione che domani il ministro dei Trasporti dovrà prendere sull'assegnazione di fondi (56 miliardi) per la costruzione. La vicenda Sagat, invece, è rimbalzata in Consiglio dopo che il Co.re.co. ha definito «illegittima» la prima parte della delibera comunale del 8 dicembre con cui si annullava l'operato dei «procuratori speciali» per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle.

METROPOLITANA. *Il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno presentato da pli e pri in cui* «si invita il ministro dei Trasporti a sciogliere la riserva tuttora pendente sulla utilizzabilità dei fondi per consentire una rapida definizione di un programma di rinnovamento del trasporto pubblico nella prospettiva degli Anni 80». *All'approvazione di questo documento si è arrivati dopo una vivace discussione che ha visto gli interventi dei consiglieri Dondona (pli), La Malfa (pri), Cardetti (psi), Gatti (dc), Roggero (dn), Rovito (msi), Canu (dp), Chiezzi (pci).*

Come si è detto, gli ordini del giorno erano in origine tre. Il primo presentato dalla dc (con cui si invitava «il ministro ad assumere tutte le iniziative idonee a consentire alla città di mantenere la possibilità di fruire dei contributi statali a suo tempo stanziati anche qualora il progetto dell'amministrazione non presentasse i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza»). *Il secondo del pci e psi (ritirato dopo una piccola modifica a quello poi approvato). E infine quello dei pli e pri.*

Il dibattito è cominciato con l'intervento di Dondona (pli). «Chiediamo al ministro, Vittorino Colombo — *ha detto il consigliere* — una risposta positiva partendo dalla considerazione che la giunta, con l'approvazione dell'ordine del giorno dell'11 novembre scorso, si è impegnata in un confronto con tutte le forze politiche per definire la soluzione più consona alle esigenze di un sistema di trasporti efficienti, di costo limitato e di adeguate tecnologie. Gli emendamenti del pli (che prevedevano lavori immediati anche sulla linea Nord Sud, oltreché su quella Est Ovest) sono stati approvati in quell'occasione».

Il capogruppo psi Cardetti ha quindi preso la parola dicendosi d'accordo sul documento presentato da pli e pri salvo che per la prima parte la quale lamentava «il grave ritardo nell'avvio di una politica del trasporto pubblico e nel riconoscimento dell'opportunità di adottare soluzioni validamente sperimentate in altre città europee».

«Anche questa volta la dc si isola — *ha aggiunto Cardetti* —. Con il suo ordine del giorno, si invita di fatto il ministro a respingere il progetto.

Il dc Gatti ha illustrato la posizione del suo partito: «Il riconoscimento dell'equivalenza non è di ordine politico, ma tecnico. Il nostro invito è questo: si dia tempo al Comune di garantirsi il giudizio di equivalenza». *Polemico l'intervento di Canu (dp):* «Il gioco della dc è di non far arrivare il finanziamento sperando, con le prossime elezioni, di ritornare al governo di Torino. L'attuale maggioranza sta regalando la metropolitana alla dc accettando di sconvolgere il piano iniziale».

Ha chiuso il dibattito l'on. Giorgio La Malfa (pri): «Siamo preoccupati per il trascorrere del tempo — *ha detto* — a questo punto è necessario sollecitare al ministro una decisione favorevole».

Modificata la prima parte, è stato infine approvato l'ordine del giorno pli-pri.

Precedentemente il capogruppo dc, Porcellana, aveva chiesto chiarimenti al sindaco circa la decisione del Co.re.co. di annullare la prima parte della delibera del Consiglio relativa al «caso Sagat».

La vicenda è ormai nota. A luglio il presidente e il vicepresidente della Sagat, Filippa (pci) e Bono (psi), titolari di una «procura speciale» del Comune, decisero di affidare i lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle alla ditta Alosa poiché la società Gambogi (che aveva vinto l'asta) era sprovvista di un documento.

Il Tar suggerì però al Comune di mantenere validi i risultati della gara d'appalto perché il documento mancante alla Gambogi non era. In tali circostanze, richiesto. Con delibera del 6 dicembre, il Comune annullò la decisione e invitò i procuratori ad assegnare i lavori alla Gambogi. L'Alosa, allora, si rivolse alla magistratura (la causa sarà in tribunale il 29 gennaio prossimo). Il Co.re.co. ha deciso di non ratificare la prima parte della delibera comunale.

Richiesto di precisazioni da parte di La Malfa, di Dondona e di Porcellana, il sindaco Novelli ha rimandato la discussione ad altra seduta «non essendo in possesso delle motivazioni che hanno originato la decisione del Co.re.co.».

Il Consiglio infine ha approvato un ordine del giorno presentato dai capigruppo a seguito del disagio determinatosi in questi giorni (in particolare in alcune scuole) per la riduzione del rifornimento di gasolio da parte delle compagnie petrolifere.

«Deprecando il comportamento irresponsabile delle compagnie — *si legge nel testo* — che non trova giustificazione, il Consiglio comunale invita il Governo a svolgere con la massima urgenza un fermo intervento sui grandi operatori del settore, a partire dall'azienda di Stato, affinché la produzione e la distribuzione di tale combustibile siano corrispondenti al fabbisogno».

echi di cronaca

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.

Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. DISCOUNT: 1500 articoli alimentari che si acquistano al minuto con prezzi da ingrosso. Lungo Stura Lazio 97.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - Telefono 889.898.

Settimo - L'incidente sarebbe avvenuto durante uno sciopero

Seminarista denuncia il padrone "Mi ha investito con la sua auto,,

Tino Gigliotti, il seminarista-operaio e sindacalista di Settimo, finirà in Tribunale come parte lesa. Infatti ha denunciato il suo datore di lavoro, l'industriale Carlo Pecchio, proprietario con il padre Raimondo di una fabbrica di biro che occupa una trentina di operai. L'accusa di averlo deliberatamente investito con un furgoncino davanti ai cancelli dell'azienda durante uno sciopero. Con la querela ha presentato un certificato medico: prognosi di venti giorni per la lesione a una gamba.

Il fatto risale alla metà di settembre, ma la denuncia è di qualche giorno fa.

«Avevo deciso di lasciar perdere — dice Gigliotti che presto spera di diventare sacerdote — *ma poi, quando ho scoperto che il signor Pecchio aveva querelato noi operai per minacce, ho messo da parte — anche se con rincrescimento — il principio evangelico del perdono e ho risposto con eguale moneta».*

Ecco come Tino Gigliotti ricostruisce l'episodio che l'ha visto protagonista. Quel giorno alla «Pecchio» il consiglio di fabbrica dichiara uno sciopero per opporsi alla sospensione di quattro operaie motivato con la mancanza di lavoro. Davanti all'ingresso di via Torino c'è un po' di fermento perché si teme che il provvedimento possa essere l'anticamera del licenziamento. Il sindacato decide il blocco dei cancelli per impedire l'uscita della merce: l'attuano una ventina di persone, quasi tutte donne. In prima fila il Gigliotti, come rappresentante del consiglio di fabbrica.

Poco dopo l'incidente. Carlo Pecchio — alla guida di un camioncino — si presenta davanti al picchetto e vuole passare. Breve consultazione fra le operaie e risposta negativa. L'industriale, sempre al volante, innesta la marcia e parte secco. *«Sono stato investito in pieno* — dice Gigliotti — *e proiettato sul parabrezza della macchina. Senza l'intervento di un gruppo di donne, che hanno bloccato il furgoncino, sarei finito sotto le ruote».*

Tino Gigliotti

Seguono attimi di tensione fra l'industriale che cerca di allontanarsi e le operaie che gridano contro di lui. Il Pecchio — nella sua denuncia — fa il nome di tutte. Sono esattamente 18, e le ha querelate per minacce, riportando alcune frasi che, dice, *«sono giunte alle sue orecchie»*. Nell'elenco ha compreso naturalmente anche il Gigliotti.

Sull'incidente il Pecchio sostiene: *«Non avuto intenzione di investire il Gigliotti. Dovevo assolutamente consegnare una partita di matite a sfera, altrimenti avrei perso parecchi milioni».*

Replica il Gigliotti: *«Storie. Il furgoncino era carico di pezzi da montare».*

Gigliotti, che ha 23 anni, fa l'operaio da sette e con il Pecchio ha avuto spesso aspri scontri. Sei anni fa ha deciso di diventare sacerdote dopo le prime esperienze in fabbrica.

«Ho rinunciato al seminario tradizionale — dice —. *Ero operaio ed ho voluto continuare ad esserlo. Di giorno sono in fabbrica e alla sera studio teologia».*

Non conosce né il latino né il greco ma ha vissuto, vive e conosce le lotte operaie, l'importanza del sindacato la realtà del lavoro. Divide quest'esperienza con don Toni Revelli, un prete operaio che fa un po' il muratore e un po' il camionista nell'impresa di costruzioni Delsedime. Abitano insieme in due camere e cucina in via Milano 3, alla periferia di Settimo.

p. g.

A Piossasco

Due asili «religiosi» non passano al Comune

Il problema del passaggio degli asili al Comune ha vivacizzato la seduta dell'ultimo Consiglio comunale di Piossasco. In un lungo intervento l'assessore ai Servizi sociali Ceccarelli ha manifestato il disappunto dell'amministrazione per il fatto che almeno due delle tre materne (la «Gianotti» e la «San Vito») non siano passate al Comune e che siano state considerate invece dalla commissione romana «enti a carattere educativo-religioso».

Ceccarelli ha dunque invitato i consigli di amministrazione degli asili a chiedere lo scioglimento dei due enti favorendo così l'assorbimento da parte dell'amministrazione comunale alla data del 1° aprile. In caso contrario non ci sarebbe, fra l'altro, più possibilità per il «Gianotti» ed il «San Vito» di ricevere contributi da parte del Comune.

Circa l'ultima Ipab, l'ospedale San Giacomo, divenuto ora casa di riposo (l'ente ha fra l'altro un grosso patrimonio fondiario) non è giunta ancora alcuna comunicazione. Sembra quasi certo però che l'ospedale passerà al Comune, che intende potenziarne i servizi. A tale scopo è stata proposta in Consiglio comunale la nomina di una commissione composta dai vari capi-gruppo, avente il compito di coordinare le varie iniziative in materia e l'attività dell'ex Ipab, sempre se nel frattempo non vi siano «colpi di scena».

Dopo la nomina dei rappresentanti comunali in seno al Consorzio dei servizi socio-sanitari dell'U.L.S. 34, i consiglieri hanno votato i nuovi membri della commissione igienico-edilizia. Per ora ne sono stati eletti soltanto quattro (3 proposti dalla maggioranza ed uno dalla minoranza) poiché, sul secondo nome da proporre, la minoranza si è spaccata. L'argomento verrà ridiscusso nella prossima riunione.

In campo scolastico i temi più importanti affrontati sono stati lo sdoppiamento del circolo e della direzione didattica; quello della media statale e l'appalto da parte della Regione dei lavori di costruzione dell'asilo nido in via Volvera, nello spiazzo attiguo alla elementare «Ungaretti». L'opera si spera possa essere ultimata entro la fine dell'anno.

g. b.

Conferenza alla Camera di Commercio

Le aziende piemontesi "imparano a esportare,,

«Esportare non è difficile, a patto che si sappiano sfruttare la documentazione, i consigli, l'assistenza e i servizi resi da un organismo come il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi, creato proprio per aiutare le aziende a muoversi il più possibile con i propri mezzi». Così ha esordito il presidente del Centro operativo degli istituti camerali, Enrico Salza, illustrando — in una conferenza stampa — il programma d'attività delle strutture per il '79.

Quattro le linee d'azione che l'Istituto per il commercio estero si è dato recentemente: informazione, formazione, consulenza e promozione. *«E sono proprio queste le iniziative* — ha sottolineato Salza — *che il Centro estero camerale ha fissato a base della propria attività fin dal momento della sua costituzione, nel '77».*

Salza si è poi soffermato su quattro impegni che caratterizzeranno l'attività dell'anno. Il primo riguarda l'istituzione (nel campo della formazione) di un corso per neodiplomati. La durata è di quattro mesi, a tempo pieno, e si propone la corretta preparazione di funzionari d'azienda esperti in transazioni internazionali.

Il secondo impegno verte sulla promozione di una polizza globale rischi commerciali che incentivi le aziende piemontesi a concedere crediti all'estero sensibilizzandole in ogni caso a coprirsi dai possibili rischi d'insolvenza del cliente.

Terzo impegno: la pubblicazione di un manuale pratico per l'operatore con l'estero, dal titolo: *«Modelli di contratto e condizioni generali per il commercio estero».*

La Camera di commercio, infine, garantisce l'assistenza per la partecipazione di aziende a mostre e fiere spesso trascurate e invece estremamente interessanti per l'ampliamento dei mercati.

Giacomo Oddero, neopresidente dell'Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte, ha ribadito la disponibilità del Centro camerale a collaborare con la Regione e con ogni altro organismo interessato a promuovere una seria politica dell'export, purché *«l'impegno sia finalizzato al conseguimento non già di affari una tantum, ma di risultati duraturi».*

L'attività del Centro d'incontro

Il Centro d'incontro di Cit Turin si trova in via Avigliana 33 in attesa di trasferirsi definitivamente nella sede del Centro Civico collocata all'ex caserma Lamarmora.

Le attività del Centro sono organizzate da quattro giovani animatori che appartengono alla cooperativa «La Svolta». «L'iniziativa più riuscita è il torneo di calcio — afferma Severina, animatrice —. Si svolge il sabato e la domenica sul campo nell'area ex mattatoio». Gli abitanti del quartiere hanno composto otto squadre: giovani, giovanissimi e adulti, che provvedono direttamente alla tracciatura del terreno, alla pulizia degli spogliatoi, alla sistemazione delle reti.

«Ora stiamo allestendo un atelier di pittura alla scuola Casati — aggiunge Pierino, animatore —. E' un lavoro molto complesso che prosegue l'attività iniziata nei mesi scorsi nei locali del Centro d'incontro. Stiamo studiando il metodo per rendere più efficace il nostro sforzo. Ci saranno lezioni di training autogeno, di terapia, di lettura dei disegni».

Dopo breve malattia, ha lasciato la vita terrena cristianamente vissuta

Anna Biei ved. Quaglino

anni 77

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Maria Teresa** col marito **Roberto Neirotti**, i cognati **Bonifacio, Carlo, Rosa e Mario**, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Nano, alle signore Letizia ed Emilia che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali in Orbassano giovedì 25 gennaio ore 16 chiesa parrocchiale, partendo via S. Rocco 20.

— **Orbassano**, 23 gennaio 1979.

Giuseppina e Giacomo Ballor partecipano al dolore di Carlo, Mariuccia e Roberto.

Partecipano commossi al lutto gli amici:
Vincenzo Collino
Giovanni Berga
Cesare Sbarato
Simone Graffi

Si associano al dolore le famiglie:
Giuseppe Posselto
Antonio Gilardi
Mario Tramma
Giovanni Baravalle
Sergio Maddalena
Carlo Baudocco
Andrea Almar-Tenuta Gonzole
Luigi Giacometti
Mario Casale
Alberto Rainelli

Cristianamente è mancato

geom. Giuseppe Grana

Cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il mesto annuncio la moglie **Rosina Viano**, la cognata **Maria Rollo**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 25 gennaio alle ore 8,45 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza n. 56, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Rosa Demarchi con il figlio **Luigi** e famiglia ricordano l'amico

Le famiglie **Comacchia** e **Sari** partecipano al dolore della signora Grana.

A funerali avvenuti si annuncia la dipartita di

Paola Bosco ved. Bianzeno

anni 83 - Chieri

Irene Bosco ved. Reviglio

anni 81 - Torino

I familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Franco Accati

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto i fratelli: **Attilio** con la moglie **Enrichetta Salegna**; **Federico** con la moglie **Luciana Pepino**; i nipoti e pronipoti: **Accati, Garibaldi, Levi, Tinker, Sciaulino, Fiorio**, cugini e parenti tutti. Al prof. Luigi Pepino e al dott. Felice Barbera amici impareggiabili di sempre la gratitudine della famiglia.

— **Torino**, 20 gennaio 1979

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marino Veraguez

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, la cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 25 corr. alle ore 8,45 dall'ospedale Maria Vittoria per cerimonia generale. Servizio pullman con ritorno.

— **Torino**, 23 gennaio 1979.

E' mancato

Antonio Genovese

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio ore 14,30 da via Napoli 32, Collegno.

— **Collegno**, 23 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Grana n. Rosso

Addolorati l'annunciano: le figlie **Carla e Piera**, il genero, la nipote **Barbara** e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 25 corr. partendo dalla parrocchia S. Redentore.

— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Elisabetta Trinchero ved. Vaudagnotto

L'annunciano la sorella **Maria**, con le figlie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Coazze il 24 gennaio ore 15.

— **Giaveno**, 23 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Amasio

L'annunciano con grande dolore: moglie, figlio, nuora, nipote, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1979.

E' mancata

Giovanna Laura Gattoni ved. Ciolina

anni 91

Lo partecipano il figlio **Nino** con la moglie **Maria Luisa Mellina**, la cara **Lucetta**, l'adorata nipote **Laura** con il marito **Giancarlo Cocconi**, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 14,30 nella parrocchia Crocetta.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

Ottavia Pernigotti partecipa al dolore.

Il 20-1-'79 è mancato

Gian Maria Cerruti

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Tina**, la figlia **Jayet**, ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

E' improvvisamente mancata

Isolina Geors ved. Filippa

di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Gressoney St-Jean giovedì alle ore 10,30 e la salma verrà tumulata nel cimitero di Issime.

— **Gressoney St-Jean**, 23 gennaio 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Angelo Cavallero

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Rita**, i figli **Rainero** con la moglie **Daniela, Marco** con la moglie **Ina**, gli adorati nipoti **Cristina e Davide**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Pier Luigi Bruzzone ed al personale tutto dell'ospedale Evangelico Valdese. I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 14,30, nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85) indi la cara salma proseguirà per Almese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1979.

E' cristianamente mancato il

GRANDE UFFICIALE DOTTOR

Luigi Prima

Prefetto a riposo

Lo annunciano la moglie **Luigina**, la figlia **Anna**, il nipotino **Eugenio**, le sorelle **Rosa** e **Santa** ed i parenti tutti.

— **Pisa**, 23 gennaio 1979.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Anna Penna n. Caire

di anni 71

Ne danno il triste annunzio: i figli **Franco, Eraldo, Ileana e Elzio**, il genero **Luigi**, la nuora **Margherita**, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. nella parrocchia di San Giacomo alle ore 15,30.

— **Agliano d'Asti**, 23 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Stefanetto

Funerali giovedì 25 ore 10,15 parrocchia San Pellegrino.

— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Cristianamente è mancata

Ada Danieli

Ne danno il doloroso annuncio le cognate, i nipoti, parenti e amiche. Funerali in Torino mercoledì 24 corr. mese, ore 15,30, cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Anna Burcik ved. Miscioscia

non è più

La piangono i figli **Maria, Leonardo** e **Teresa** con famiglie.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

Serenamente è mancata

Maria Busso ved. Castagneri

di anni 89

Lo annunciano la figlia **Wanda** col marito **Dante Borsello**, le nipoti **Cristiana** e **Simona**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 15,30 partendo da corso Garibaldi 25. Un particolare ringraziamento al dott. Casalegno per l'assidua assistenza prestatale.

— **Venaria**, 23 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Grazia, Antonella e famigliari del

dott. ing. Ilvo Astegiano

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che con presenza, scritti, parole fiori e opere hanno partecipato al loro immenso dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Cappella di v. Malone, parrocchia N. S. della Pace il 18 febbraio alle ore 18.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

1972 1979

geom. Giovanni Manassero

Sei sempre nel cuore della tua **Giovanna** con infinita tenerezza. S. Messa di suffragio giovedì 25 gennaio ore 17,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Alfonso.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

24-1-1976 24-1-1979

Giuseppina Chabert ved. Asioli

Il vuoto che hai lasciato è sempre più profondo. Nel Tuo carissimo ricordo ci uniremo in preghiera sabato 27 gennaio ore 17 Chiesa S. Antonio Abate via Quincinetto 11.

1978 1979

Enzo Marcassa

La consorte **Enrichetta** e la figlia **Duny** lo ricordano con amore e rimpianto. Santa Messa giovedì 25 ore 18,30 «Santa Cristina».

1968 1978

Gualtiero Marchello

anni 18

Infinita tristezza e rimpianto di ogni giorno accompagnano il ricordo del bene perduto. Mamma, papà, nonna.

— **S. Mauro**, 24 gennaio 1979.

Nel primo anniversario famiglia **Formica** ricorda sempre

Sergio Bernasconi

amico e collaboratore.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

24-2-77 24-2-79

Natale Pautasso

Con infinito rimpianto la moglie lo ricorda.

E' mancato serenamente il

dott. Giovanni Calciati

d'anni 83

Lo piangono la moglie **Maria**, la cognata **Lina**, i figli **Alessandro** con la moglie **Maria Cristina**, **Franco** con la moglie **Rosamaria**, i nipoti **Manuela, Gianni, Federica** e **Andrea**, parenti ed amici tutti. Funerali in Cavagnolo giovedì 25 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Martiri della Libertà n. 40.

— **Cavagnolo**, 24 gennaio 1979.

Ci ha lasciati per sempre la nostra carissima mamma

Maria Martinetti ved. Varetto

di anni 92

Affranti ne danno il doloroso annuncio il suo carissimo **Silvio, Luisa** ved. **Argentero, Carlo** con **Armanda**, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 8 in Lungo Dora Napoli 68/8, indi verrà tumulata nel cimitero di Alba.

— **Torino**, 24 gennaio 1979.

Dopo lunga vita dedicata agli altri, serenamente è mancata

Annunziata Cavallero

Dama dell'Ordine della Corona d'Italia

anni 88

Con dolore a funerali avvenuti, lo annunciano: la sorella **Teralba**, il cognato **Giovanni Battista**, i nipoti **Maria Teresa** e **Carlo, Franco** e **Olga, Aldo** e **Elsa** e pronipoti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Carmagnola.

— **Torino**, 22 gennaio 1979.

Il giorno 23 ha cristianamente risposto alla chiamata del Signore il

COMM. AVVOCATO

Luigi Barbara

Intendente di Finanza

ten. col. di Complemento degli Alpini

Medaglia al valore militare guerra '15-'18

Cavaliere di Vittorio Veneto e

Cittadino onorario di Vittorio Veneto

Sorretti dalla fede lo annunciano la moglie **Vittoria Baretti**, le figlie **Paola** e **Maria** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Ricati. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Cuneo-Confreria**, 23 gennaio 1979.

La Juventus rilancia Verza e rinuncia ad uno dei suoi veterani

Benetti: «Non ho colpe ma obbedisco»

La Juventus riprende il cammino di ritorno con un handicap di otto punti. Domenica al Comunale scende la Lazio squadra discontinua ma imprevedibile e per l'occasione Trapattoni sembra orientato verso un rimescolamento delle carte. Qualche titolare cioè dovrebbe perdere il posto a vantaggio di quei giovani destinati a formare l'ossatura della Juventus futura.

Non ci sarà rivoluzione ma almeno un cambiamento sì. Il Trap infatti se da una parte desidera vedere all'opera quei giocatori che sin qui hanno avuto poco spazio dall'altra non desidera certamente rischiare più del lecito con ragazzi che potrebbero essere «bruciati» subito se gettati nella mischia allo sbaraglio in un frangente tanto delicato.

La novità dovrebbe quindi essere limitata solo a Verza che dovrebbe rilevare Benetti. Il centrocampista se da un punto di vista umano ne soffre non si sente di rifiutare la scelta di Trapattoni. Dice con una punta di malinconia: «*Non è la prima volta che mi trovo in questa situazione. Colpe ritengo di non averne, ci mancherebbe altro. Trovo quindi giusto che il nostro allenatore faccia dei tentativi che, per quanto mi amareggino, è ovvio vengano fatti in questo momento particolare*».

«*E poi* — prosegue Benetti — *anch'io tempo fa presi il posto di un altro compagno secondo una logica calcistica ben precisa. Questo esperimento permetterebbe a Trapattoni di cominciare a pensare ad una Juventus in proiezione futura. E poi, giunti a questo punto, bisogna tentare soluzioni diverse per cercare nuovi sbocchi. Io, ripeto, ho la coscienza a posto, ho dato tutto il possibile secondo le mie ben precise caratteristiche*».

Non è lo sfogo di un giocatore rassegnato, perché Benetti sa benissimo che prima della fine della stagione la Juventus avrà ancora bisogno di lui. Tuttalpiù il discorso si riproporrà di nuovo a fine campionato, quando Boniperti e Trapattoni delineeranno il voto nella nuova Juventus. Intanto la squadra come potrà risollevarsi da questa sempre più profonda crisi? Benetti rifiuta il termine crisi: «*E' la prima volta* — spiega — *che mi trovo in una situazione simile. Prima di tutto bisogna vedere se si tratta di crisi o no. Tutto è cominciato con una partita storta poi ne abbiamo infilata una buona e di nuovo un'altra brutta. Ci siamo trovati coinvolti aldilà dei nostri reali demeriti*».

Ma questi otto punti di distacco dal Milan vorranno pur dire qualcosa.

«*Il distacco c'è* — replica Benetti — *ma è un distacco puramente numerico, non reale sul piano del gioco. Purtroppo conta solo il risultato e basta. Quanto a volontà e impegno comunque non abbiamo nulla da rimproverarci e non è per trincerarci dietro i soliti luoghi comuni, con un pizzico di fortuna in più, non si sarebbe neppure verificata questa svolta negativa che chiamate crisi*».

Ora cosa resta per riscattare la stagione in questo girone di ritorno?

«*Semplice* — ribatte Benetti tra il serio e lo scherzoso — *fare trenta punti. Ma come, ne ha totalizzati 25 il Milan, non possiamo farne trenta noi?*».

Benetti non prende in considerazione la possibilità che la Juventus possa fare addirittura peggio. Forse ritiene che, toccato il fondo, non rimanga che risalire anche se l'ascesa non sarà agevole. Intanto contro la Lazio lui non ci sarà. «*Pagano sempre gli anziani* — conclude Romeo — *anche perché è un modo per semplificare le cose, per trovare una scusa. E poi per tenere vivo questo nostro calcio bisogna sempre trovare motivi nuovi, imboccare strade diverse. Io per questo sono sempre disponibile*».

Fabio Vergnano

Il bel nudo di Tiziana

Ecco come appare Tiziana Sozzi, la donna fantino di cui si è tanto discusso in questi giorni per alcune sue dichiarazioni sul mondo dell'ippica, nel servizio fotografico «Playboy»

A Vinovo non c'è scommettitore competente che non punti su di lui

Frontini, venti anni di successi corre d'attesa e vince al fotofinish

Il fantino che ha collezionato più vittorie all'ippodromo torinese di galoppo da quando il «Federico Tesio» è stato inaugurato, e cioè dall'estate del 1960, è Giovanni Frontini, nato il 31 marzo 1942 in una cascina di S. Siro mentre sopra l'ippodromo infuriava un bombardamento.

A Vinovo non c'è uno scommettitore un po' assiduo che non punti volentieri i suoi soldi sui cavalli montati dal Frontini perché è il fantino che dà più affidamento. In meno di vent'anni di attività sulla pista delle Torrette il popolarissimo «jockey» milanese ha vinto più di 800 corse con una media stupefacente di almeno due vittorie per ogni giornata. Dei trenta successi conseguiti quest'anno in campo nazionale («un'annata sfortunata», dice l'interessato) ben 26 sono stati riportati al Federico Tesio. Il Frontini non nasconde questa sua predilezione per la pista torinese. Chissà, forse è la mano sinistra del tracciato che lo asseconda più che i suoi colleghi avversari, forse il fatto che vi gareggia da tanti anni e quindi conosce palmo a palmo il terreno di gara (e anche oltre, visto che non più di due anni fa un puledrino lo ha scaraventato oltre la siepe).

Giovanni Frontini è entrato nel mondo del galoppo, si può dire, fin dalla nascita, perché la casa di S. Siro, come abbiamo detto, era a una spanna dalle scuderie, in mezzo a tutta una radura spoglia dei caseggiati che adesso occupano lo spazio attorno ai campi di corse. La parola cavallo, probabilmente, la pronuncia prima ancora di dire mamma. Da ragazzo sono più le volte che marina la scuola per andare a vedere i puledri nel «paddock» che non i giorni che passa in classe. Qualcuno lo mette in sella per scherzo e lui ci prova un gusto matto a stare in bilico sulla groppa di un cavallo. I cavalli fanno parte dei suoi sogni di bambino, poi diventano il suo ideale, e finalmente capisce che da grande farà il fantino.

Appena può, e cioè finite le elementari, si mette con Mario Benetti, l'allenatore più in vista degli anni Cinquanta, lo stesso che ha in scuderia Antonio Di Nardo. I primi soldi che porta a casa sono quelli guadagnati a strigliare i cavalli e a rifare le lettiere dei «boxes». Ma Mario Benetti gli insegna anche a montare e lo assume come allievo fantino. Il debutto avviene, ovviamente, a S. Siro ed è tanta la commozione che, in sella a Maiori ormai lanciato verso il successo, perde la concentrazione e si lascia superare da due avversari proprio sul palo. Il Frontini non dorme per due notti meditando la rivincita e questa arriva puntuale al secondo tentativo. A propiziargli questa soddisfazione è Adua, una baia di «4 anni», stella in fronte e posteriore sinistro rabicato. Sono dati somatici che si ricordano per sempre, perché legati ad un avvenimento eccezionale per la vita di un uomo.

Con Catena, altra femmina montata per la terza volta nella carriera, arriva terzo. Maiori, Adua e Catena: sono i cavalli che il Frontini ricorda con estrema precisione, poi i nomi si perdono nel tempo, si confondono, si annullano l'uno con l'altro. Ce n'è uno, però che gli sta nel cuore come un tormento. Si chiamava Duke of Paducah, un puledro della Razza di Rozzano che per poco non gli fa vincere il St. Leger del '72. Ma contro Duke of Paducah c'era il Tierceron della Razza Dormello Olgiata, un figlio di Relko, cavallo di assoluta grandezza. Duke lotta con Tierceron fino a cento metri dal palo poi il sauro dell'Olgiata lo saluta e Duke deve accontentarsi del posto d'onore. Ecco, il St. Leger sarebbe stata la prima ed unica vittoria in una «classica» del Frontini, che sa benissimo di non poter competere con le «cravaches» più illustri, Yves St. Martin, per esempio, che stima migliore di Lester Piggott, o di Gianfranco Dettori e Giovannino Fois che gli sembrano le migliori fruste attualmente in Italia.

Promosso fantino il Frontini lascia Benetti ed entra nelle scuderie di Ferdinando D'Uva col quale resta 14 anni. D'Uva lo porta a Torino nel '60 e da allora il Frontini gareggia al Tesio con una assiduità che non trova riscontro in nessun altro suo collega. In ogni giornata di corse il Frontini monta quattro o cinque cavalli ogni volta. La struttura fisica glielo consente. E' alto un metro e 62 centimetri e pesa attorno ai 50 chili, ma quando è necessario scende anche sotto i 48. I bagni turchi gli permettono di smaltire un paio di chili in breve tempo. Quando la sauna non basta ricorre al «Lasix», un diuretico potentissimo che lo rende secco come uno stuzzicadente. Con questi accorgimenti il Frontini è in grado di affrontare, in pratica, qualsiasi impegno, dai pesi più leggeri delle periziate al «top - weight» di un «discendente».

Come tattica preferisce correre all'attesa. Battere di sprunto gli avversari, dice, lo soddisfa più che prendere la testa del gruppo e vincere senza lotta. In realtà ha un senso del traguardo estremamente preciso. Una vittoria su quattro la riporta in fotografia. Emblematico il successo conseguito in autunno in sella a Masai. Tutti lo davano battuto, ma la fotografia no, gli regala una narice di vantaggio, come lui aveva previsto scendendo da cavallo.

Due anni fa un puledrino tutto fuoco gli ha giocato un brutto scherzo, l'unico inconveniente della sua ventennale carriera. Si chiamava Kilco River ed era al debutto, il giorno del 1° maggio. Gli avversari, subito dopo la partenza, affrontano il curvone Nord piegando lungo lo steccato e Kilco River nel tentativo di imitarli scarta verso l'interno. Volo inevitabile oltre la siepe e il Frontini piana violentemente sulla pista degli ostacoli. Il femore si spezza in tre punti diversi. Per rimetterli in sesto occorrono quattro mesi di riposo. Sono mesi che non passano mai, ma in autunno il Frontini è guarito e «rientra» a Vinovo vincendo. Tornano le vittorie a ripetizione, due su cinque, di regola. Gli assidui di Vinovo lo sanno e lo «giocano» volentieri. Giocano più lui che il cavallo. L'«Yves St. Martin» delle Torrette è una puntata sicura.

Alessandro Debernardi

I corsi comunali

Ragazzi e adulti tutti in piscina

Presso tutte le piscine comunali a partire da sabato prossimo (per i ragazzi) e domenica (per gli adulti) si apriranno le iscrizioni ai corsi di nuoto per principianti e di perfezionamento. I corsi, promossi dal Centro Comunale di Promozione Sportiva, consistono in due lezioni settimanali di 50 minuti per la durata di oltre tre mesi. Le quote di iscrizione e frequenza restano le stesse dello scorso anno: 12.000 lire per i ragazzi e 12.000 per gli adulti.

Presso l'Assessorato allo Sport di via San Francesco da Paola 3 si ricevono inoltre le iscrizioni alla fase comunale dei giochi della gioventù di sport invernali che si svolgeranno quest'anno a San Sicario con il seguente programma: 31 gennaio categoria giovanissimi; 19-20 febbraio ragazzi; 26-28 febbraio allievi; 27-28 febbraio juniores. Le adesioni si ricevono entro domani per i giovanissimi, entro il 12 febbraio per i ragazzi ed entro il 15 febbraio per allievi e juniores.

Il general manager Bonetto elogia il cannoniere del Torino

«Pulici può fare 30 gol all'anno»

Nel mondo del calcio, da sempre, c'è un modo di comportarsi ben codificato con il giocatore che ha appena compiuto una prodezza, sempre che il suddetto giocatore appartenga alla propria squadra. L'allenatore, il tecnico e il dirigente non si lasciano certo prendere dall'entusiasmo, ma compassatissimi commentano: *«E' stato bravo, d'accordo, ma non deve montarsi la testa. Si metta tranquillo, continui a giocare con umiltà ed i risultati arriveranno»*. Elogi col contagocce, insomma, e questi possono diventare più accesi soltanto quando la campagna acquisti è alle porte ed è il caso di valorizzare il prodotto.

Eccezione, eccezione di vistose proporzioni al Torino per quanto riguarda Pulici. Il general manager Bonetto, uomo di competenza calcistica indiscussa ma quasi esclusivamente impegnato nello spinoso ramo economico, si lascia andare sul conto di Paolino Pulici. Mentre tutti si sono entusiasmati per le tre reti segnate al Catanzaro, lui è rimasto tranquillissimo: *«Sono state indubbiamente reti molto utili, Pulici è stato certamente molto bravo, ma voglio fare un'altra considerazione: non bisogna stupirsi quando Pulici segna tre gol nel corso di una partita, ma esclusivamente quando una prodezza del genere non gli riesce. Quello è il momento dello stupore, considerati i mezzi che possiede. Può fare tutto, come e quando vuole»*.

— Se accettiamo questo discorso, possiamo addirittura affermare che Pulici può segnare novanta reti all'anno. In dieci anni di carriera arriviamo ad una cifra di quasi mille, una prodezza al livello di Pelé...

«Novanta reti mi sembrano troppe, lo dice lei e non io. Ma trenta sono veramente alla portata di Pulici. O meglio, lo sarebbero se non si facesse condizionare dal fatto che ne deve segnare quindici all'anno, che le ha sempre segnate. Gliene ho già parlato mille volte, ho cercato di convincerlo. Praticamente, lui si lascia condizionare dalla classifica dei cannonieri e non si rende conto che potrebbe ottenere molto di più».

E' una teoria interessante, non c'è dubbio. Pulici non la respinge del tutto, ma assicura anche che cerca sempre il massimo « che signora, nel corso di una carriera abbastanza lunga, è arrivato a quota centoquindici, una cosetta da non buttare.

«Io non sono un calciatore all'antica come è stato detto — precisa — *faccio parte di questa generazione e ne sono molto soddisfatto. Cerco il gol, ma sempre nell'interesse della squadra, non per banali motivi personali. D'altra parte, non credo che si aspetti altro da me, mi hanno chiesto il gol fin da quando ero un ragazzino e giocavo nella squadra Primavera»*.

— Lei può far tutto col pallone, possiede una freddezza davanti al portiere che è quasi incredibile. E' rimasto memorabile quel pallonetto a Dino Zoff...

«Se non si è pronti in area è piuttosto difficile ottenere dei risultati, con le difese del giorno d'oggi. Penso comunque che qualsiasi discorso non debba riguardare Pulici ma il Torino. Siamo sempre in corsa, anche se cinque punti sono tanti. Ricordiamo però che anche nell'anno dello scudetto il nostro svantaggio nei confronti della Juventus era notevole. Ci sono ancora gli scontri diretti, abbiamo il Milan ed il Perugia al Comunale. E non dimentichiamo che i "cugini" debbono prendersi ancora delle soddisfazioni, finiranno per darci una mano. Per quanto mi riguarda personalmente, dico che otto reti sono troppo poche per Pulici. Non diciamo proprio trenta, ma è sicuro che sentirete parlare spesso di me».

Beppe Bracco

Garonzi si è dimesso

«Questo ambiente non fa più per me». Saverio Garonzi uno dei personaggi più genuini del mondo del calcio ha deciso di dimettersi dalla carica di presidente del Verona Calcio. In attesa di essere giudicato dalla commissione disciplinare della Lega in seguito alla «sparata» contro l'arbitro Menicucci reo, secondo Garonzi, di aver palesemente danneggiato il Verona nella partita contro il Napoli, l'amministratore unico della società (detiene il 99 per cento delle azioni) ha preso tutti in contropiede con il suo clamoroso gesto di protesta.

Non sembra sia stato il timore di una lunga squalifica a spingerlo verso questa decisione, quanto proprio la convinzione che nel calcio non tutto è «pulito». Né l'ha preoccupato il fatto di gettare in una crisi ancor più profonda il Verona perennemente sul baratro della serie B. Garonzi anzi, ritiene che la squadra abbia intatte possibilità di salvezza ed ha garantito il suo indispensabile apporto finanziario, in attesa di trovare un nuovo presidente, fino al termine del campionato.

La decisione del massimo esponente veronese sorprende ma fino a un certo punto. Già in passato Garonzi fu protagonista di atti clamorosi attaccando senza riserve certe istituzioni e per questo ha già pagato. Ora ha deciso di autopunirsi, ed esce forse per sempre dalla scena.

Mentre la squadra è in crisi

3 miliardi e mezzo il deficit del Genoa

GENOVA — *Il «colpo di timone» è durato tre partite, quelle immediatamente precedenti la sosta per le feste di Natale. Poi è ricominciata la serie «no»: altre tre partite, appena un punto, in casa col Foggia. «Don» Ettore Puricelli, prima di Bari, aveva detto: «Io guardo lassù». Al ritorno dalle Puglie, il trainer rossoblù deve purtroppo pensare a evitare il peggio. La crisi tecnica del Genoa, insomma, continua. Maroso, allenatore fino all'autunno scorso, aveva alcune colpe, prima fra tutte quella di aver accettato di dirigere una squadra che tale era soltanto sulla carta. «Sollevato» dall'incarico pressoché a furor di popolo, Maroso è stato sostituito dal navigato ed esperto Puricelli, ma le cose, dopo un breve fuoco di paglia, non sono cambiate. Il Genoa è sempre lì, a navigare nella zona centro-bassa della classifica, a dover pensare più ad evitare la retrocessione che a conquistare la promozione.*

Evidentemente, ancora una volta, la frase di Eraldo Monzeglio, indimenticato allenatore della Sampdoria che conquistò il quarto posto, è più che mai d'attualità: «La botte dà il vino che ha». E la botte rossoblù, l'estate scorsa, non è stata riempita di vino d'annata. I «millesimi» del grande champagne, insomma, sono rimasti da altre parti, non sono arrivati all'ombra della Lanterna.

E' stato venduto Pruzzo «per esigenze di bilancio» (ma il deficit è tuttora pesantissimo), sono stati venduti Arcoleo, Filipo, Secondini, Onofri, Castronaro, parte per esigenze di bilancio, parte perché era necessario fare piazza pulita degli elementi che potessero, in qualche modo, disturbare la quiete dirigenziale o manageriale.

I risultati? Si vedono scorrendo la classifica. Puricelli, il vero, ha ridato un po' di tono all'ambiente, ma questo non è bastato a riportare la squadra nelle posizioni che i tifosi sognavano alla vigilia del campionato. Segno, evidentemente, che l'errore, o gli errori, stanno ben più in alto. A livello dirigenziale e manageriale. E' stato completamente distrutto il meccanismo tecnico dell'anno scorso, per rimpiazzarlo con un giocattolo che non vuole assolutamente mettersi a camminare.

E il bilancio, il tanto decantato bilancio, è sempre quello di una volta: qualche centinaio di milioni di passivo in meno ma le cifre sono chiare: il deficit è di tre miliardi e mezzo, e aumenterà a fine stagione. Perché, quest'anno, gli incassi si sono ridotti della metà rispetto all'anno scorso. D'accordo, un anno fa il Genoa era nella massima divisione, e adesso gioca in serie B. Ma i tifosi della gradinata nord sono attratti più dai risultati che dal campionato che disputa la squadra. Se il Genoa è forte, e vince, trenta-quarantamila persone a Marassi, ci sono tutte le domeniche, e gli abbonamenti, anziché ridursi a poco più di tremila, salgono a tre volte tanto. Si calcola che, a metà campionato, questo Genoa che «non gira» abbia incassato mezzo miliardo in meno rispetto allo scorso anno, mentre le spese, su per giù, sono rimaste le stesse. Per cui, a fine stagione, il deficit di bilancio sarà aumentato, nonostante la cessione di Pruzzo, l'estate scorsa, cui magari farà seguito quella di Damiani e di qualche altro. Il tutto con le prospettive di carattere tecnico che si profilano per il buon Puricelli.

Siamo, quindi, a livello più o meno fallimentare. Poco o niente sul piano tecnico, sotto zero sul piano finanziario, il calcio, a Genova, riserva di tutto un po', ma sta di fatto che, da qualche anno (anzi, da troppi anni) a questa parte, riserva soltanto delusioni e dispiaceri, con buona pace di una tifoseria che anche i grossi clubs invidiano al Genoa.

Giorgio Bidone

Se stasera i tuoi ospiti
ti chiedono il bitter analcoolico...

SANPELLEGRINO
Bitter
scegli il tuo: classico o dry

Sospesa una prova speciale; al comando sempre la Ford di Hannu Mikkola

Una slavina fa deviare il Montecarlo

Alen è solo terzo

Ancora in [illegible] nei Rallye di Montecarlo la Ritmo (foto d'archivio) di Eklund

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Ci voleva una slavina per ridare interesse al rally. Ma è stato un guizzo, un fatto che ha sconvolto soltanto la perfetta organizzazione del «Monte» senza tuttavia portare grossi sconvolgimenti in classifica. E' successo ieri sera, poco dopo le 22, alla fine della prova speciale di S. Barthelemy De Sechilienne, a qualche centinaio di metri da La Grave. I ricognitori del rally, ancora prima dei concorrenti, si sono trovati la strada sbarrata da un muro di neve, alto un palo di metri, contro il quale si sono invano accanite le ruspe. Il rally è stato dapprima fermato: poi, dopo [illegible] cinquantina di minuti, deviato per altra strada e la prova speciale seguente sospesa.

E' stato, come s'è detto, l'unico guizzo in una corsa che si trascina stancamente verso la conclusione. Per oggi pomeriggio è previsto l'arrivo della seconda frazione: una notte di riposo e domani il rally riparte per la terza tappa, quella conclusiva. Al comando c'è sempre la Ford Escort 2000 di Hannu Mikkola, che stamattina segna un tempo complessivo di quattro ore 41'16". A 53" un'altra Ford, quella di Waldegaard — con un distacco che aumenta sensibilmente di prova in prova — le Fiat Abarth 131 Alitalia. In terza posizione c'è quella di Markku Alen (a 4'39") ed in quarta quella tedesco Rohrl (a 4'44").

Seguono — e questi sono i risultati rilevati dopo la undicesima prova speciale, la S. Nazaire Desert-La Motte, l'Abarth della Fiat France affidata ad Andruet (sei minuti esatti da Mikkola), la Lancia Stratos Darniche (a 7'01"), la Porsche di Nicolas (12'21"), la 131 di Mouton (14'59"), la R5 di Frequelin (15'34"), la Golf GTi di Therier (15'42") e infine la Stratos di Bacchelli a 15'54". Carello è dodicesimo a 21'08".

Sparita la Ritmo di Bettega, che dopo un urto contro uno scarico d'acqua ha accusato noie al motore, resiste in corsa la macchina di Eklund: è in quindicesima posizione, staccata dalla Ford Mikkola di oltre 25'.

Montecarlo già deciso, dunque? Stando ai questi risultati dovrebbero sussistere dubbi di alcun genere. Le due Ford sono saldamente in testa e non pare — per ora almeno — che le Abarth 131 siano in grado di dare grossi fastidi. Alen Rohrl, soprattutto il primo, stanno chiedendo il massimo alle loro macchine. Che, peraltro, accusano inconvenienti di alcun genere, se non una preparazione impostata su condizioni atmosferiche che si fanno desiderare: quella cioè che le bloccò l'anno scorso.

Eugenio Ferraris

RADIO MONTECARLO, oltre a dedicare brevi flash ogni ora al rally, trasmetterà [illegible] in [illegible] ore 1 [illegible] alle 5,30 le fasi finali della corsa.

Curiosità dietro le quinte

Le «vetturette» vogliono la neve

MONTECARLO — *Mentre i big del «Montecarlo» duellano per le primissime posizioni in classifica sfoderando tutta la loro abilità per sfruttare le poderose potenze a loro disposizione, un'altra battaglia si sta scatenando alle loro spalle. Le «vetturette» del Gruppo 2, in evidente condizione d'inferiorità rispetto ai «mostri» da 220, 260 e 270 cv, stanno facendo miracoli.*

«Se ci fosse la [illegible] — *ha detto ieri Frequelin prima del via (il francese è al volante della Renault Alpine con la quale nel '78 conquistò il secondo posto precedendo il compagno [illegible] squadra Ragnotti)* — potremmo ancora dire la nostra. Ma, sull'asfalto, con i 140 cv del nostro motore non possiamo proprio fare di più».

Per i due francesi, quest'anno, le cose sono più difficili. Se l'anno scorso erano praticamente i soli del loro gruppo a dettar legge, devono ora combattere con altre marche che hanno deciso [illegible] occupare uno spazio [illegible] rally dai quali trarre utili esperienze e conseguenti risvolti commerciali. Non a caso si tratta di modelli di cilindrata media, quella che va per la maggiore, e tutti [illegible] trazione anteriore.

La Fiat, che ha perso [illegible] Ritmo di Bettega, ha ancora in [illegible] quella di Eklund. Il propulsore è un 1498 cc che eroga circa 160 cv. Positivo debutto al Giro d'Italia al quale [illegible] corrispondono, per ora, eguali prestazioni nella prova monegasca [illegible] causa, pare, di difficoltà di guida provocate dall'autobloccante.

Montecarlo segna il battesimo della Fiesta, la cui messa [illegible] punto risale [illegible] più di un anno fa, laboriosa ed intralciata dai lunghi scioperi in casa Ford. Il motore, di 1600 cc, dispone di circa 150 cv. Una potenza che, come per [illegible] consorelle, potrebbe [illegible] frutto [illegible] Clark e Vatanen se si mettesse a [illegible].

A Therier e Coppier sono state affidate due Volkswagen Golf Gti. Le vetture della casa tedesca si sono finora comportate molto bene: stanno evidenziando l'esperienza ottenuta disputando il campionato tedesco del '78. Il loro motore è un 1600 [illegible] con iniezione Zenith [illegible] 162 cv in versione competizione per Therier ed un'edizione a potenza contenuta (132 cv) con iniezione normale per Alain Coppier.

Chiude la sfilata del gruppo 2 l'Alfasud [illegible] Francis Vincent, la cenerentola, in quanto [illegible] cilindrata della categoria: 1290 cc, 130 cv per la vettura iscritta [illegible] Montecarlo dalla Sofar francese, che precede la 1500 che si affiancherà all'Alfetta Gtv nei prossimi rally.

Gian Dell'Erba

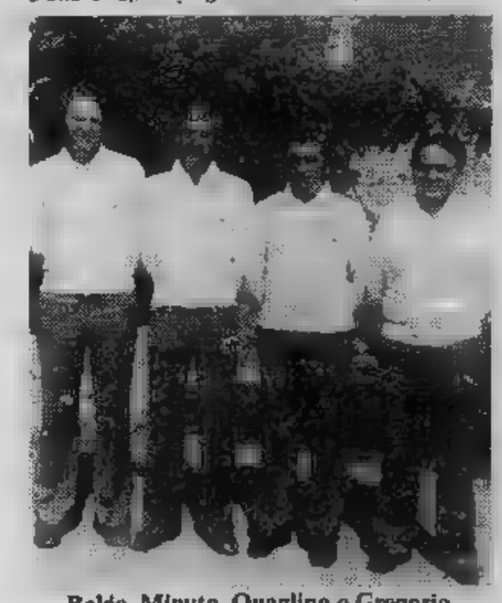
Una istituzione nel mondo piemontese delle bocce

Baldo, un vigile in A

Il mondo delle bocce il più delle volte s'identifica [illegible] nomi di prestigio, quelli cioè [illegible] campioni più famosi (i [illegible] Granaglia, Benevene, Andreoli, Bragaglia, Sturla, Suini ecc.), [illegible] troppo spesso [illegible] dimenticano le figure cosiddette di secondo piano, che però hanno egualmente importanza e ne sono una parte integrante. A Torino, il «cuore» dello sport boccistico italiano, di questi personaggi ce ne sono moltissimi: ne abbiamo scelti due, tra di loro molto amici, la cui carriera ha molte analogie anche se giocano in ruoli diversi.

Per Mario Minuto (40 anni, sposato con la signora Elsa; [illegible] figlio Daniele, di 11 anni; titolare di un caffè in Borgata Vittoria) giocare a bocce — il suo ruolo è quello di bocciatore «di testa» — è più che un hobby: un'autentica passione che lo porta a detenere un record invidiabile, quello della partecipazione a quasi tutti, forse tutti, i tornei che si disputano a Torino [illegible] in Piemonte.

Passato in A nel '77, dopo aver vinto il campionato a quadretti [illegible] «R» insieme con [illegible] Gregorio e Beppe Quaglino ha già collezionato più di mille medaglie; i suoi ricordi più belli sono per i successi nei tornei internazionali [illegible] quadrette di Spilimbergo e di Udine (nel '77) [illegible]



Baldo, Minuto, Quaglino e Gregorio

Sanremo ('78); sempre l'anno scorso, per la Rossini Birichin s'è imposto in [illegible] prova del «Martini» all'Avvenire S. Paolo di Torino. Quest'anno giocherà nelle file della «F.lli Bertolotti» di Volpiano a fianco di Greppi, Gregorio, Luotti e Gotta.

Anche Renato Baldo, classe 1947, giocatore di bocce da diciannove anni, detiene [illegible] primato: è l'unico vigile in Italia che giochi in serie A. Presta servizio abitualmente ai Mercati Generali torinesi di via Giordano Bruno. E' un po' il portabandiera [illegible] Rossini Birichin dopo che sia Minuto sia Gregorio hanno cambiato società; quest'anno al campionato [illegible] società giocherà (il suo ruolo abituale è quello di secondo puntatore, [illegible] quando si presenta l'occasione [illegible] difende bene anche nella bocciata) con Cattaneo, [illegible], Paletto e Riscaldino. Ha giocato per parecchio tempo oltre che [illegible] Minuto anche con Beppe Quaglino (deceduto improvvisamente [illegible] soli quarant'anni poco tempo fa). I suoi ricordi [illegible] belli sono legati alle vittorie di prestigio [illegible] qui conseguite, [illegible] cui quelle ('78) nell'internazionale [illegible] Aosta (con Cattaneo, Gregorio, Quaglino) [illegible] poi di Ventimiglia (con Cattaneo, Riscaldino [illegible] Minasso).

E' anche lui assiduo partecipante ai tornei nonostante talvolta sia costretto a sacrifici [illegible] indifferenti per essere presente sul posto di lavoro; quasi [illegible] i pomeriggi dedica due-tre [illegible] alle bocce perché è un tipo che ci tiene a ben figurare sui campi di gioco.

Trofeo Pennone - *Questi i risultati del primo turno: Barosio-Suini 13-11, Priotto-Agheni 13-3; Riscaldino-Bruatto 13-12, Minuto-Schiavoarelli 13-1.*

Trofeo Gobbo - *Le due semifinali, giocatesi ieri sera al G.S. Bertolla, si sono concluse [illegible] nette affermazioni dei «Laghi Baite» (Selva, [illegible], Casetta, Biserello, Tonietta) [illegible] della «Oref. Dellapiana» (E. Botto, Dellapiana, Picatto, Rolle) che hanno battuto, entrambe per 13-4, la «Mobili [illegible] nello» (Dalloimo) [illegible] «La Fissa» (Suini).*

Trofeo Scarpa - *Nel bocciodromo «La Tola» di Chivasso s'inizia stasera l'11° «Trofeo Scarpa», a 16 quadrette con [illegible] i migliori giocatori di A. I primi quattro incontri vedranno in campo [illegible] squadre [illegible] Suini-Minuto, Dalloimo-E. Botto; Granaglia-Negro e Bussi-Lucente. Domani sera, per il secondo turno, quelle [illegible] Priotto-Cavassa, Luotti-Riscaldino, Andreoli-Ceresa, Greppi-Bragaglia. Per quest'ultimo si tratta della prima uscita in un torneo ufficiale dopo il noto incidente occorsogli lo scorso giugno.*

Guido Tolazzi

ANCHE NEL 1979
CONTINUA IL SUCCESSO
DELLA
GUIDA DEI RAGAZZI
PER TORINO E PIEMONTE

E' una guida a colori di 320 pagine. Contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano.
Costa [illegible] lire. Si trova dai giornalai e nelle seguenti librerie di Torino: Arethusa, Campus, Dante Alighieri, Druetto, Feltrinelli, Galassia, La Coupole, Lattes, Libreria 2000, Orsa Maggiore, Petrini, Stampatori Ragazzi, Zanaboni, Ziggurat

E' edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

TRA UN CYNAR E L'ALTRO...

RICETTA DEL GIORNO CONSIGLIATA DA ERNESTO CALINDRI

PASTA E CARCIOFI ALLA SICILIANA

Ingredienti per 4 persone: [illegible]

Tritate il lardo con la cipolla, lo spicchio di aglio, il sedano e il prezzemolo; versate il trito in una pentola e fatelo soffriggere con qualche cucchiaio di olio. Aggiungete la polpa di pomodoro frullata, salate, pepate e fate insaporire per qualche minuto. Mondate i carciofi eliminando tutte le spine e le foglie dure; tagliateli a spicchietti e versateli nel recipiente, mescolando bene per farli insaporire. Bagnate con un litro e mezzo circa di acqua e cuocete a fuoco moderato. Aggiustate di sale, aggiungete la pasta e portatela a cottura. Prima di servire spolverizzatela con abbondante pecorino.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA [redacted]

ERVEN LUCAS BOLS - AMSTERDAM
PRODUTTRICE DEL FAMOSO GIN [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PORTA Palazzo [redacted] a vendere [redacted] via S. [redacted] angolo [redacted] Milano appartamenti a prezzo [redacted] cucina suffi- [redacted] 1 milioni contanti 2 milioni [redacted] mila mutuo. 2 c[redacted] cucina servizio interno 1 milione 200 mila contanti 3 milioni mutuo, 5 cam[redacted] cucina servizio interno 4 milioni 2[redacted] mila contanti 8 milioni [redacted]. Fiduciaria Immobiliare [redacted] 69.56

SENZA INTERESSI

vendiamo ultimi appartamenti [redacted] San Tommaso 10: camera cucina 1 milione [redacted] mila contanti 1 milione 300 mila mutuo San Paolo 2 milioni dilazioni senza interessi; 2 [redacted] servizi 1 milioni [redacted] mila [redacted] tanti 1 milione [redacted] mila mutuo San Paolo 3 milioni [redacted] mila dilazioni senza interessi; 4 [redacted] cucina servizi 3 milioni 500 mila contanti 1 milioni mutuo San [redacted] 5 [redacted] dilazioni [redacted] personale [redacted] posto Im[redacted] 501.219 590.693.

[redacted] centralissimo 4 camere servizi minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliaretoro 501.219.

TIP 547.828 vende via M. Amari 12 alloggi 1-2 camere [redacted] possibilità [redacted] menti, personale in loco

[redacted] via Oddino Morgari in palazzina [redacted] 5 camere [redacted] doppi servizi [redacted] zi minimo contanti facilitazioni [redacted] pagamento Immobiliaretoro [redacted].

VIA STRADELLA

[redacted] 2 camere cucina [redacted] bagno [redacted] gresso 2 balconi 16 milioni [redacted] mila sufficienti 5 milioni [redacted] resto [redacted]. T[redacted] nare 532.760.

20 Domande affitto

[redacted] **ABBA'** offre 400-600-800 [redacted] mensile per conto di società o dirigenti [redacted] vostri alloggi uffici [redacted] Tel. 441.593.

[redacted] cerca villa o appartamento anche arredati in Torino e cintura offrendo ampie referenze. Telefonare 750.139

AVETE da [redacted] alloggi vuoti o arredati [redacted] città o provincia? Rivolgetevi alla Dea: rapidità e serietà. Telefonare [redacted] 640

[redacted] uso ufficio monocamera [redacted] camera con [redacted] zona [redacted] lecito Re Umberto [redacted]. [redacted] fonare 55.69.56.

UFFICIO abitazione sposi media età [redacted] alloggetto [redacted].

22 Traslochi

[redacted] prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia [redacted] Tel. 657.051 Montalto, via [redacted].

25 Artigiani, ecc.

[redacted] perfettissime rapidamente tappezzeria [redacted] mila; lavabile [redacted], infissi 10 mila [redacted].

31 Lezioni, traduzioni

[redacted] privata a domicilio impartisce a Torino ingegnere meccanico referenziato. Max [redacted] Tel. [redacted] dopo le 19

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] vista [redacted] salone 2 c[redacted] cucina biservizi. L'Immobiliare, filiale d'Imperia 0183.273.211.

ANDORA rustico riattato [redacted] vista [redacted] 29 milioni [redacted] mila. L'Immobiliare 0183.273.211

[redacted] di [redacted]gna indipendente caratteristica [redacted] 5000 mq terreno coltivato a [redacted] a 4 [redacted] da Asti [redacted] telefono [redacted] lire [redacted] milioni. Telefono [redacted]

[redacted] indipendente [redacted] Bra 35 km Torino 4 vani tettoia acqua luce giardino vendo lire 14 milioni [redacted] mila. Telefono [redacted]

[redacted] 3500 [redacted] terreno fabbricato caratteristico collina periferia [redacted] Valterza acqua luce [redacted] lire 32 milioni trattabili. Telefonare 0141.215.244

[redacted] indipendente [redacted] collina [redacted] 5000 [redacted] terreno [redacted] luce 8 vani cantina vendo L. 12 [redacted] tel. 0141.215244.

CASETTA [redacted] in parte ristrutturata vicinanze Bandito Bra acqua luce terreno vendo L. 9 milioni 700 mila [redacted] 774.720.

DELTA offre a [redacted] Canavese [redacted] camera grande [redacted] camino luce cortile [redacted] terra L. 3 milioni 150 mila tel. 482361 4828[redacted].

DELTA offre a S. Martino Canavese rustico [redacted] 3 camere fienile e porticato con terreno a L. 8 milioni 350 [redacted].

DIANO Marina libero [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] mutuo 39 milioni 500 mila L'[redacted] 0183.273.211

DIANO Marina in villetta arr[redacted] soggiorno camera cucina servizi [redacted] auto giardino [redacted] milioni 500 mila. L'[redacted]biliare filiale d'Imperia 0183.273.211

IMPERIA casa bifamiliare pt 2 camere sala cucina servizi; [redacted] 3 camere sala cucina servizi terrazzo giardino [redacted] mq 51 milioni. L'Im[redacted] 0183 - 273.211.

IMPERIA [redacted] casa [redacted] terreno sala 2 [redacted] cucina servizi [redacted] fondi [redacted] milioni. L'Immobiliare 0183 - 273.211.

IMPERIA libero 2 camere tinello cucinotto servizi 29 milioni. L'Immobiliare filiale d'Imperia 0183 - 273.211.

LAIGUEGLIA libero [redacted] mera cucina servizi te[redacted] 49 milioni. L'Immobiliare 0183.273.211

MONCALIERI [redacted] rustico da [redacted] 12 vani cantina cortile fienile luce [redacted] 30 milio[redacted]. Telefonare 540.6234

SAN Lorenzo Mare vista mare nuovi mono-bi/trilocali ampi terrazzi giardini box a partire da 21 milioni [redacted] mila. L'Immobiliare, filiale d'Imperia 0183.273.211.

SANREMO [redacted] libero camera tinello-cucina bagno giardino posto [redacted] 46 [redacted]. L'Immobiliare 0184.882.222

[redacted] libero soggiorno 5 camere cucina bagni 3 balconi cantina 123 milioni. L'Immobiliare 0184 - 882.222.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono [redacted] controlli e operazioni [redacted] accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. [redacted] Doria 9, tel. [redacted].

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma) [redacted] 534.615.

[redacted] indagini controlli fedeltà accertamenti. [redacted] investigativa. Tele[redacted] 531.181

51 Occasioni

CONFEZIONI vendita [redacted] sino [redacted] esaurimento: gonne e pantaloni [redacted] 5000 cappotti [redacted] e [redacted] 55 [redacted], [redacted] gilet 65 mila, tutte [redacted] taglie. Corso Re Umberto 9, tel. 543.289 (Filippo).

52 Varie

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Telefonare 753.762.

Claviere, Cesana, piste e impianti per fantastiche cavalcate sciistiche

Nel vastissimo parco delle stazioni invernali piemontesi, Cesana e Claviere han[redacted] sempre mantenuto [redacted] loro ruolo a parte: [redacted] po' negativo quello di Cesana — vista più come località di passaggio verso altri posti più famosi che come località sciistica «in proprio» —, decisamente d'«élite» quello [redacted] Claviere.

Cerchiamo [redacted] spiegarci. Sui dolci pendii [redacted] Monti della Luna hanno incominciato [redacted] sciare generazioni di torinesi, la diffusione [redacted] questo sport a livello di massa, però, sommata al mancato adeguamento di impianti ed infrastrutture, ha finito per disamorare anche i cesanini più affezionati che si sono trasferiti altrove: i velocissimi skilift del Sestriere erano troppo più comodi della gelida seggiovia di Sagna Longa.

Completamente diverso è il discorso per Claviere. Per spiegarlo sarebbero molto utili quegli appassionati della montagna che hanno superato la cinquantina. Quando lo sci ha incominciato a prendere piede, Claviere era la stazione «dell'alta società» che a quei tempi era, sostanzialmente, la vecchia nobiltà torinese. Un po' [redacted] Courmayeur per chi era disposto [redacted] fare qualche chilometro [redacted] più.

Ora è tutto cambiato: [redacted] arrivata Sansicario. Cesana [redacted] Claviere sono diventati anelli insostituibili [redacted] quella stupenda collana di piste [redacted] impianti di [redacted] che viene chiamata «Via Lattea». Cesana, in particolare, — anche per precisa scelta della società che gestisce tutto il complesso — è il vero centro logistico di tutto il comprensorio. Qualcosa dell'antica tradizione è ri[redacted] in Claviere, invece: girando per ristoranti e locali sono [redacted] abbastanza numerosi i «de» che si sentono chiamare.

Una veduta dello Chaberton a Claviere tra piste nevose e pini

Chi, anche solo cinque o sei anni fa, avrebbe puntato una cicca — o investito [redacted] lira — su Cesana? Sì, va bene, i Monti della Luna sono una [redacted] magnifica, ma per arrivarci bisogna sopportare più di mezz'ora di raggelante seggiovia dal paese a Sagna Longa: fermare l'auto vicino alla partenza della seggiovia [redacted] una vera tragedia: la discesa serale a valle è quasi sempre caratterizzata più da ... sassi che da neve.

Ebbene, nonostante tutto ciò c'è chi ha avuto il coraggio di investire su Cesana — e su tutto il comprensorio che vi gravita intorno, è do[redacted] precisare — non [redacted] lira, ma molti e molti milioni. Ed ha creato il *«domain skiable»* (la traduzione francese [redacted] *«Comprensorio sciabile»*) più vasto delle Alpi occidentali e centrali: la più fantastica cavalcata sciistica d'Italia (la Val Gardena perdonerà [redacted] po' di inevitabile campanilismo). E' stata la Sefo una società formata da privati cittadini torinesi che hanno intuito le enormi possibilità della zona.

Ma [redacted] sodo: che cosa ne sarebbe della Via Lattea [redacted] Cesana? La cittadina costituisce l'anello [redacted] congiunzione fra la zona di Sansicario (con alle spalle, e tutto collegato *«sci ai piedi»*, niente [redacted] che Sestriere) [redacted] quella di Claviere-Monginevro. Scendendo dalle piste di Fraiteve ovest si arriva [redacted] gli sci [redacted] alla strada Cesana-Bousson, pochi metri a piedi e [redacted] sale su una seggiovia che porta fino ai 1540 metri di Rafuyel. [redacted] cambia seggiolino e si [redacted] ai 2000 di Sagna Longa. Senza gelare e senza imbottirsi di grappa (ai vecchi tempi erano le uniche due alternative).

A questo punto incomincia [redacted] nuovo mondo sciatorio: i *«vecchi»* classici impianti dei Monti della Luna (completamente rinnovati [redacted] attrezzatura) che portano fino al 2300 [redacted] Colle Bercia e, senza soluzione [redacted] continuità, tutti quelli [redacted] Claviere [redacted] Monginevro. Senza doversi mai togliere gli sci e pagando, se [redacted] ha il tesseri[redacted] giornaliero [redacted] Sansicario, una quasi irrilevante esten[redacted] — tenendo conto di ciò che permette — di [redacted] mila lire.

Le possibilità offerte da queste 3 mila lire in più [redacted] costituite da 18 impianti, decine [redacted] chilometri di piste tracciate e molti di più in neve fresca, [redacted] boccata d'aria [redacted] *«sky français»*, i magnifici e civettuoli ristoranti — per chi [redacted] la buona cucina e può permetterseli — di Montgenèvre.

Un consiglio, già che siamo in tema: si parte verso le 10 del mattino dalla punta del Fraiteve (per chi arriva da Sestriere basta comperare un biglietto [redacted] salita [redacted] plice); di skilift in seggiovia si arriva, senza *«fare le corse»*, verso le 12-13 in cima alle piste di Montgenèvre dove si può rifocillarsi con poca spesa [redacted] würstel arrostiti e patatine fritte; ritorno lungo gli stessi impianti, ma su piste ovviamente diverse, e intorno [redacted] nuovamente tutti a casa.

Giorgio Destefanis

A Sansicario tanti chilometri per sciare

«Bene, così sarà risolto il problema del ritorno al colle dopo la discesa». *Questa la prima reazione degli habitués sestrierini quando, circa sette anni fa, si è incominciato a parlare della costruzione di impianti di risalita sul versante ovest del Fraiteve, quello di San Sicario. Allora il nome si scriveva anco[redacted] staccato ed indicava soltanto una bellissima discesa fuori pista che portava dalla cima del Fraiteve alla strada fra Sestriere [redacted] Cesana [redacted] do[redacted] si doveva tornare in taxi (facile immaginare la spesa) o farsi venire a prendere.*

Quando, l'anno dopo, si so[redacted] visti i primi lavori, anche i più disinformati hanno incominciato a capire che si trattava di ben di più che un semplice impianto di risalita, si trattava della nascita di [redacted] vera [redacted] propria nuova stazione di sport invernali. Da allora le cose hanno continuato a marciare e, proprio per merito della neonata Sansicario (a questo punto il nome [redacted] diventato una parola sola per evitare l'equivoco di presunte beatificazioni degli assassini) [redacted] sorto quel fantastico comprensorio sciistico che va da Sestriere a Monginevro [redacted] che ha ben pochi uguali in Europa.

La grossa importanza di Sansicario, infatti, [redacted] sta esclusivamente nei suoi [redacted] impianti e nei suoi molti chilometri di piste sempre perfettamente tenute (quelle tracciate, si intende, perché molto più numerose ancora sono le possibilità in neve fresca), ma — e soprattutto — nell'essere stato il centro promotore e, [redacted] Cesana, l'anello di congiunzione che ha reso possibile la creazione della «Via Lattea».

Se, proprio per le ragioni fin qui accennate, sarebbe in ogni caso monco un discorso su piste e impianti di Sansicario presi a sé stanti, ci sono invece molti altri argomenti relativi al [redacted] insediamento che meritano di [redacted] affrontati. Sgomberiamo prima [redacted] tutto il terreno da ogni equivoco: i torinesi che hanno creato la Sefo e, quindi, Sansicario, non lo hanno fatto per spirito missionario. Certamente hanno — [redacted] avranno ancora di più in futuro quando saranno state ammortizzate le spese iniziali — il loro tornaconto, ma comunque perseguono questo obiettivo nel modo migliore possibile sia per la popolazione locale, che per l'ambiente naturale, che per il grande pubblico degli sciatori.

Cerchiamo di spiegarci in un altro modo, tanto per fare finalmente un po' di chiarezza su argomenti troppo spesso dominati dalla facile demagogia come il turismo, il boom dello sci, la speculazione edilizia. Questi signori della Sefo hanno capito, insieme con i responsabili di numerose altre località [redacted] resto, che una stazione sciistica «deve» essere un'impresa finanziariamente valida. Come un'industria o un commercio. Altrimenti non sopravvive.

Il terreno per la collocazio[redacted] di questo loro investimento [redacted] hanno individuato nel[redacted] zona di Sansicario prevedendone [redacted] contempo l'aggancio con Claviere [redacted] Montgenève tramite Cesana.

Trattandosi anche, però, di persone preparate, non si sono gettate sull'iniziativa con selvaggia furia speculativa, ma hanno portato avanti i loro progetti nel modo più intelligente possibile. Anche quando questo ha significato per loro un notevo[redacted] aggravio di costi. Il fatto più significativo: al momento della primissima progettazione il tavolo dei lavori è stato affidato all'architetto francese Chappis, [redacted] creatore di alcune delle più belle e famose stazioni sciistiche francesi.

Ed i risultati di questa cura impiegata nel progettare la stazione sono visibili [redacted] tutti. O meglio sono «invisibili» [redacted] tutti. Ci spieghiamo: la case, nessuna più alta di [redacted] piani, seguono l'andamento ondulato del terreno, una notevole superficie di esse (così come [redacted] garage, i magazzini, etc.) è scavata sotto la montagna, i pini tagliati sono stati pochissimi (anche per le piste si [redacted] seguita [redacted] disponibilità del terreno).

Insomma, chi scende su Sansicario dal Fraiteve vede a mala pena qualche pilone [redacted] skilift e quando arriva trova negozi, alberghi, cinema, discoteche, ristoranti, bar e tutto quanto d'altro gli può rendere piacevole un soggiorno.

g.d.s.

Neve sempre leggera e farinosa

«Pochi ma buoni» potrebbe essere il motto degli impianti di Claviere (volendoli considerare assolutamente separati da quelli di Monginevro, ben inteso): uno skilift «baby», [redacted] seggiovia biposto e tre skilift di diversa lunghezza. Complessivamente dai 1760 metri del paese fino al 2300 del Colle Bercia (che [redacted] anche la cima più alta degli impianti di Cesana).

Prima di affrontare il discorso delle piste, è necessaria [redacted] premessa sulla neve. La vallata di Claviere e Monginevro costituisce il prolungamento naturale di quella [redacted] Briançon [redacted] fa da passaggio fra questa e quella di Cesana-Oulx. Tutto ciò per dire che sulle nevi di Claviere «tira sempre corrente». Ben di rado cioè si verificano sciroccate o giornate di aria stagnante.

Quasi sempre la temperatura raso-terra (cioè a livello della neve) è decisamente sul freddo. Anche [redacted] in cielo splende un sole radioso. Questo significa che la [redacted] si mantiene sempre leggera e farinosa con grosso vantaggio, quindi, per i fuori-pista che sono numerosissimi e veramente affascinanti.

Per [redacted] finalmente alle piste vere e proprie, si potrebbe dire, con [redacted] sola parola, che sono tipicamente valsusine. Pochissimi e [redacted] troppo ampi plateaux, quasi nessun tratto fuori pineta. Ma, in cambio, discese ripide e impegnative caratterizzate, finché la battitura piste non aveva assunto i livelli «industriali» di adesso, [redacted] gobbe e cunette che richiedevano un costante impegno dello sciatore.

Degno di segnalazione, [redacted] particolare, [redacted] vecchio classico «pistone» che scende dagli oltre duemila del Pian del Sole fino alle case del paese. Si tratta di [redacted] magnifico tracciato da slalom gigante [redacted] slalom speciale: pendenza via via crescente dalla partenza fino al tratto finale e ultime centinaia di metri pianeggianti (su quello che d'estate è il campo da golf) adattissime per arrivi in velocità.

CHIESASPORT

CHIESASPORT
TORINO - [redacted] 149 - TEL. 696.3525
annuncia l'apertura del nuovo reparto al 3° piano interamente dedicato
all'ATTREZZO SPORTIVO

- [redacted] - Fischer, Dynastar, Rossignol, Atomic, Maxel, Tua, Jarvinen, Head
- **SCARPONI** - San Marco, Nordica, Lange, Brixia, Garmont, Munari
- **ATTACCHI** - Look, Salomon, Marker, Tyroli, Zermat, CM
- **ABBIGLIAMENTO** - Ellesse, Trissi, McRoss, Ciesse, Jantzen, Daniel, Hachter

Continua la vendita [redacted] prezzi eccezionali del vastissimo assortimento di:

PELLICCE - PELLE - RENNA - [redacted]

Nel cuore dei Monti della Luna, in un vastissimo

Due stazioni invernali, tra i

Ricettività e prezzi del più piccolo Comune d'Italia

Due chilometri quadrati di superficie, il più piccolo comune d'Italia: Claviere. Su valico Monginevro, a un tiro di schioppo dalla consorella transalpina, stazione sciistica è l'ultimo punto di arresto prima di varcare la frontiera. La cui sbarra la divide ancora in parti, anche se, nel 1975, il settore italiano è aumentato a discapito di quello francese

Anche Claviere, come Ce- (o meglio i Monti della Luna) è ormai entrata a far parte comprensorio sciistico dell'Alta Valle Susa. Mentre, fino a qualche tempo fa, l'esterofilia di cui si ammalano sovente gli italiani spingeva i sciatori nostrani verso le piste Monginevro oggi, con il cambio sfavorevole, si è prodotto il pro- inverso.

Sì, magari sciata di là, si va a farla volentieri. per colazione e pranzo l'italiano torna quasi immancabilmente indietro. E' vero che la sbarra di frontiera è quasi simbolica visto la facilità di spostarsi in terra francese usufruendo degli impianti di risalita che da Claviere permettono di raggiungere comodamente Montgenèvre in sci. Ma ormai Beaujolais e Camembert costano carissimi e allora è meglio godere della squisita ospitalità dei ristoranti di Claviere e dei suoi alberghi.

Mentre per molti le stazioni invernali vengono a noia dopo un periodo abbastanza lungo di tempo che si frequentano, Claviere ha sempre avuto il vanto di avere affezionati pluridecennali. Sarà la pace di cui è dotata, sarà che ci si sente in un'oasi di tranquillità (la sua ricettività è ragionevolmente contenuta) ed a maggior contatto con la montagna che altrove, fatto sta che un solido nucleo di affezionati l'ha eletta da tempo a residenza per la seconda

Claviere ha comunque, in proporzione alla sua dimensione, una discreta ricettività. I 10 alberghi della stazione sono ben gestiti, secondo — nella maggior parte dei casi — metodo della conduzione familiare. Quella che, lasciando da parte luccichio sfarzosità, tanto bel- ma vacui, bada alla sostanza offrendo le migliori garanzie per un buon trattamento, almeno per ora.

Gli alberghi praticano tutti le settimane bianche: dalle pensioni come la Miramonti ed il Piccolo Chalet agli hotels di II categoria come il Passero Pellegrino ed il Bes.

I prezzi variano dunque a seconda della categoria. Comunque si va da minimo di 12 mila lire giornaliere (che occorre moltiplicare per 6 o per 7 giorni, dipende dal tipo di soggiorno scelto) delle pensioni alle 14.000 per le terze categorie (alcune di queste hanno prezzi da 16 mila) al massimo di 18.000 lire per i due di seconda

Quattro giornaliere di lezione (due in mattinata, altre due nel pomeriggio) costano per sei giorni 38.000 lire, ma una cifra trattabile in quanto se i gruppi sono particolarmente numerosi oppure composti esclusivamente da bambini la Scuola Sci di Claviere pratica in questo caso ulteriori sconti.

Per gli amanti delle ore piccole, quelli che nemmeno intensa giornata di sci mette ai tappeto, o per quelli che invece non si stancano perchè lo sci non lo praticano proprio, il «Gran Buc» ed il «Kilt» sono due simpatiche ed accoglienti discote- per concludere degnamente serata in allegria.

Per il mese di febbraio, in coincidenza con il Carnevale previsto un carro allegorico per i bambini presenti a Claviere e grandi serate danzanti.

Le belle piste

In tutto quello sproposito piste, impianti, discese rappresentato dal comprensorio di Sansicario, Claviere, Monginevro, Cesana — il cui ruolo di centro organizzativo-logistico del resto insostituibile — svolge un po' la parte della cenerentola. E non è giusto. Come diciamo in altra parte del giornale, per il fondamentale compito collegamento che svolge.

Per farla breve: le piste molto ne molto lunghe dei Monti della Luna però bellissime. Tutto il desiderio di sole e caldo che si accumula salendo con la seggiovia incassata fra i pini ampiamente soddisfatto sciando assoluta libertà sugli skilift della parte alta.

Si tratta di piste larghe e facili, alcune, ripide ed impegnative, altre. Nota comune a qualsiasi discesa è, incredibile a dirsi, anche alle salite in sciovia poi... un panorama veramente stupendo. Degno una gita forse più della migliore delle piste.

I saldi di abbigliamento e articoli sportivi a Torino

prezzi
280 sci
230 scarponi
360 pantaloni sci
POOL SCI & TENNIS
Via Tripoli 30 bis
15

PANTHOUSE
dal 20 al 50%
Jeans, pantaloni, camicie, maglieria, giubbotti
Piazza Castello, 9
Via Teof. Rossi, 3

12 RIVENDITA jeans
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
SCONTI FINO AL 50%
PZA CASTELLO 79
VIA LAGRANGE 13
VIA CERNAIA 14

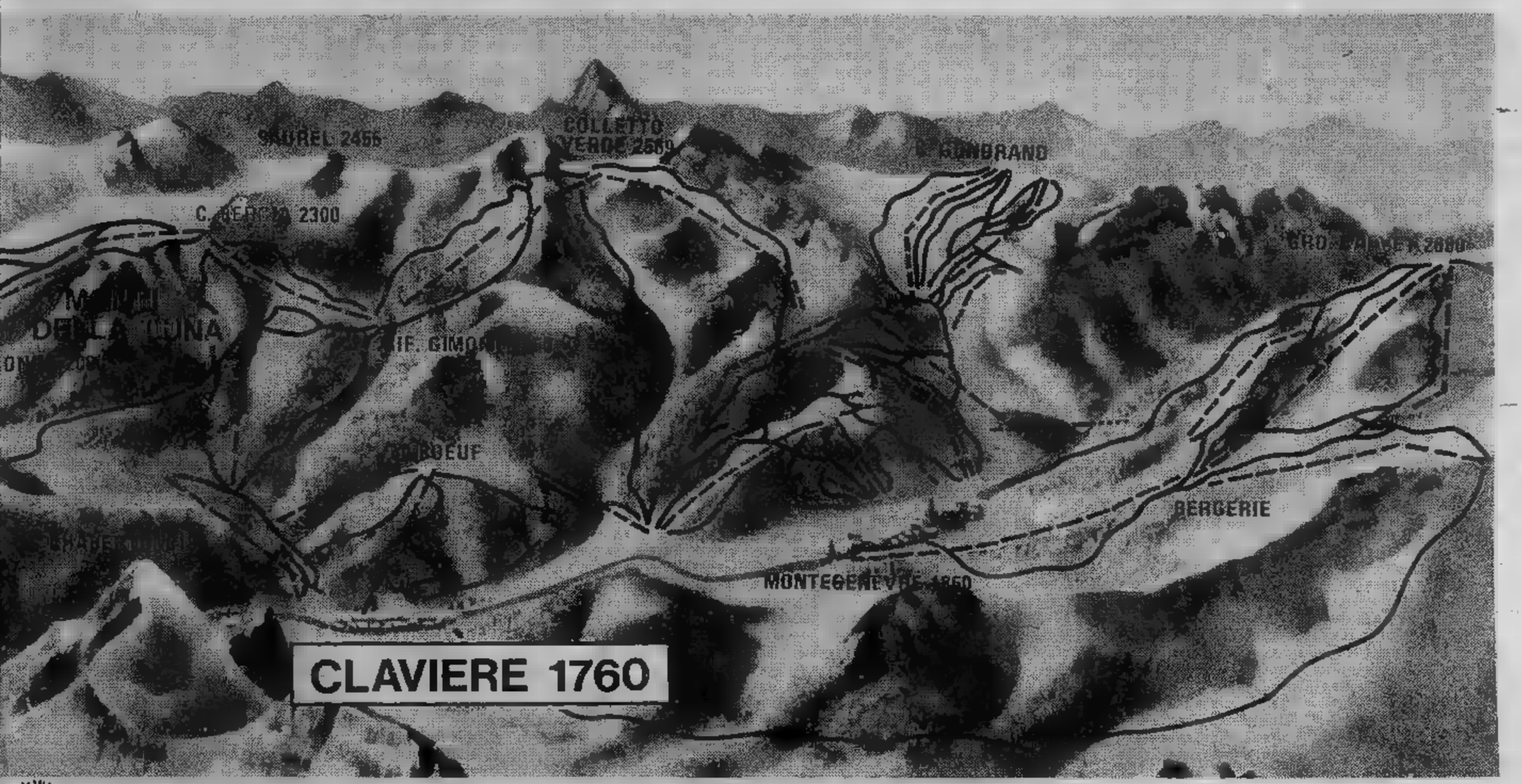
saldi chiva'S
Les Copains - Oleg Cassini
La Polso - Melyatt - Allegri
Boutique Donna, Via Lagrange 7 bis

Byblo's - Mixmatch - Garbo - Tyko's
David Holl
Le tue collezioni da
Mya
Boutique Donna, via Lagrange 10 bis

SALDI
Donna abbigliamento
Uomo abbigliamento
Giovane abbigliamento
Attrezzi sportivi
Abbigliamento sportivo
sporting
Via Garibaldi 8 bis

panorama di grande richiamo, suggestione e bellezza

più attrezzati centri sciistici



Cesana, motivi e previsioni di sicuri progressi

Cesana ha ormai da qualche tempo attinto nuova linfa vitale — linfa destinata al ■■■ futuro di stazione invernale — dalla dinamicità dei responsabili ■■■ Sefo, la società che controlla le attività turistiche ■ sportive della sua consorella Sansicario. Cesana, con i suoi «Monti della Luna» ■ così entrata ■ far parte ■ un comprensorio sciistico di grande importan■ che ■■■ Monte Fraiteve passando per Sansicario, attraversa Cesana — o meglio i pendii che la sovrastano — per arrivare fino a Claviere e, di qui, al Montgenèvre, in Francia.

Cesana ed i suoi monti meritano ben ■ più del valore che, ingiustamente, qualcuno le ha fino ad oggi attribuito. La sua posizione, punto ■ passaggio obbligato per chi ■ reca a Claviere ed in Francia, potrebbe ■■■ maggiormente sfruttata: ai piedi delle piste di sci sempre eccezionalmente innevate, avrebbe tutti i crismi per ■ventare una stazione ■ livello europeo.

Invece, purtroppo, ■■■ ■ così. I «Monti della Luna» sono, almeno per ora, valorizzati in minima parte. Tanti anni fa un gruppo ■ appassionati della montagna capitò là quasi per caso: si trovarono di fronte ad un cartello che offriva lotti di terreno a prezzi irrisori, con l'obbligo della costruzione entro un paio d'anni dal giorno dell'acquisto.

Nacque così uno dei più al■ villaggi d'Europa. A Sagnalonga, stazione d'arrivo intermedia della lunga seggiovia che da Cesana porta a Col Bercia (in vetta), su uno stupendo pianoro sorsero numerose villette o, meglio, piccoli chalets che alle migliori località della Svizzera (chalets e Federazione elvetici ■■■ si identificano abitualmente in binomio ideale) ■■■ avevano nulla a che invidiare.

Un intelligente piano regolatore, già esistente all'epoca, obbligava gli acquirenti del terreno al rispetto dello stile e non solo a quello dei limiti di costruzione in altezza. Gli chalets non potevano infatti superare il primo piano e, nella loro costruzione vennero sempre impiegati gli elementi basilari per questo tipo ■ abitazioni: pietre vere (non solamente disegnate) per lo «zoccolo», muri arricciati e perlinature esterne in legno.

Immaginate la bellezza del luogo con questi camini fumanti col sano profumo ■ legna bruciata, sparsi tra gli abeti, ben distanziati gli uni dagli altri.

L'evoluzione edile però, non c'è stata. Lo spazio è ancora tanto e siamo sicuri che, sulla piana di Sagnalonga, altri chalets, intelligentemente disposti, potrebbero ancora trovare posto.

Diciamo che il problema basilare che fino ad oggi ha impedito un razionale sfruttamento ■■■ «Monti della Luna» ■ costituito dalla ■■■■■■ di una strada asfaltata che permetta alle automobili di giungere lassù anche in inverno. Se da ■■■ parte è stato un bene perché forse ha trattenuto le autorità locali dal lasciarsi prendere la mano abbandonandosi ai facili miraggi della speculazione edilizia, ■ pur vero che — almeno abitativamen■ — la località non ha progredito. Probabilmente però, anche ■■■ una strada praticabile questo pericolo non si sarebbe corso perché esistevano, già negli Anni Sessanta, vincoli precisi imposti dalla sovrintendenza delle Belle Arti.

E' dunque mancato, fino ad oggi, qualcuno che intuisse l'enorme potenziale naturale che offre Cesana con i suoi «Monti». Come abbiamo accennato, qualcosa è stato fatto ■ livello sci. Qualche anno fa, con l'istituzione della Via Lattea, le piste di questa «cenerentola» della Valle ■ Susa sono state rivalorizzate nella giusta misura ed anche chi ■■■ vi ■■■ mai transitato ha avuto modo di conoscerle ed apprezzarle.

Ma certo non basta per poter mantenere in vita ■■■ stazione invernale. Un solo albergo ■ Sagnalonga, ■■■ piccolo albergo a Col Bercia non sono sufficienti. A Cesana la ricettività alberghiera è ancora diminuita: qualcuno ha trasformato il proprio hotel in meublé. Gli sciatori non si fermano, preferiscono forse arrivare in stazioni più comode dove, ■■■■ il piede in terra dalla macchina, si trovano subito in prossimità degli impianti ■ risalita.

Se venisse aperta la strada le ■■■ potrebbero trovar posto lungo di essa, da Sagnalonga ■ Col Bercia fino ■ Cesana, senza soluzione di continuità. Ne acquisterebbe la parte superiore — che si anima nei mesi estivi per accessibilità sulla strada militare — e ■■■ gioverebbe l'attività commerciale del paese in basso. La rinascita ■ Cesana è lassù.

Gian dell'Erba

1 ■■■■■■■■ EDELWEISS
... Alle porte di Cesana, a due passi dal centro in pieno sole con vista insuperabile. Giardino comune attrezzato, box auto. Pronti stagione estiva '78. Punto ■ partenza per le più suggestive gite della valle.

CESANA

inverno ■■■■

AREA³

■■■ immobiliari.
Con amicizia.

TORINO
corso S. Maurizio 35 - Tel. (011) 831 061 - 830 218
CESANA, ■■■ Roma 31.

2 ■■■ S. ANTONIO 7-9
... Nuova costruzione subito abitabile, differenti soluzioni abitative e dimensionali. Giardino, box auto con rampe riscaldate.

Strumenti per correre sempre più veloci

Cartelloni indicano le piste tra Cesana e Claviere

(a.v.) Riviste francesi informano che nelle stazioni invernali d'Oltralpe sono comparsi gli skate-board della neve, diabolici strumenti che non hanno nulla a che fare con gli sci, ma che rappresentano un mezzo che consente di raggiungere rilevanti velocità e che, tutto compreso, diventano un vero pericolo sulle piste di neve ben compressa e ghiacciata.

Coloro che praticano questo nuovo tipo di sport è bene siano muniti di caschi protettivi molto solidi con cui proteggere la testa, di guanti imbottiti e di altrettanto sostanziose difese per i gomiti, le ginocchia e ovunque la violenza di un urto o di una caduta in velocità può produrre maggiori danni.

Questi skate-board hanno sostituito le rotelle con due piccoli pattini, uno dei quali ha la punta volta all'insù come gli sci e l'altro invece è tronco. Con questo equipaggiamento è possibile scivolare altrettanto facilmente che con gli sci soltanto che l'apparecchio può essere usato con un solo piede mentre l'altro è impiegato per dare la spinta o per fare acquistare maggiore velocità oppure come appoggio per i due piedi.

Così come nelle piste ciclabili nei giardini nelle piazze gli «scatebordisti» sono il terrore dei passanti lo stesso accade sulle piste di montagna.

Qualsiasi tipo di calzatura si adatta all'apparecchio che in Francia viene venduto a un prezzo che varia dai 250 ai 300 franchi, può essere detto anche monoschi che viene guidato con l'aiuto di una corda allacciata alla mano dello sportivo per dirigere e per frenare. I più bravi — ma bisogna essere bravi davvero — possono lo stesso salire anche in salita facendo uso degli impianti a trazione.

Un nuovo tipo di slittino ha fatto la sua comparsa sui campi di neve della Baviera. Si tratta di un cuscino d'aria a forma di delta che non ha alcuna rassomiglianza con lo slittino tradizionale. E' costruito con tessuto di poliestere, detto «diolen 174 S» e spalmatura in PVC.

Il cuscino ad aria, molto resistente, chiamato «Jumbo» vola sia su neve fresca, molle e profonda sia su un esile strato di brina. Il «Jumbo» rappresenta un notevole progresso nel campo della prevenzione infortuni sulla neve per la sua morbidezza e mancanza di qualsiasi spigolo di legno, di acciaio o di plastica degli altri slittini.

Anche dopo un salto di decina di metri l'atterraggio sulla neve è morbido e sicuro. Le profonde scanalature a contatto con il terreno evitano i ribaltamenti e la sua guida è facile: lievi impulsi con il piede e la mano consentono le curve volute e un breve spazio di arresto.

Lo slittino pneumatico è prodotto in tre misure: per bambini, per ragazzi e per adulti. Dopo l'uso il «Jumbo» privo d'aria è ripiegato come una piccola coperta, ha misura d'ingombro modestissima. I prezzi, per il momento, nella Repubblica Federale Tedesca, variano dai 50 ai 90 marchi e ben presto apparirà anche nostre piste

Al Monginevro efficienti impianti

Parlare di Claviere senza almeno nominare Monginevro sarebbe veramente fare un discorso a metà. Il comprensorio della stazione francese, infatti, anche se meno ampio in chilometraggio complessivo di quello di Sansicario - Cesana - Claviere, ha una dotazione di impianti e piste che lo rende degno partner del suo confinante italiano.

Una telecabina, 8 seggiovie e 17 skilift sono le risalite meccaniche, impresa titanica elencare le piste. Mantenendo per prudenza una certa approssimazione per difetto, la loro lunghezza totale (quelle tracciate e battute, ben s'intende, perché quasi altrettante possibili ci sono in neve fresca) raggiunge abbondantemente gli 80-90 chilometri. E tutti i tipi e per tutti i gusti: larghissimi plateaux fuori pineta, ripidi schuss tagliati nel bosco, rilassanti «stradine» in mezza costa.

Insomma di che divertirsi abbondantemente. Tanto più se si tiene conto che tutto questo è godibile dallo sciatore italiano semplicemente pagando un'estensione di 3 mila lire al giorno sui tesserini acquistati a Sansicario, Cesana o Claviere.

Scioline per tutti i gusti qualità, applicazioni

L'uso della sciolina è particolarmente necessario quando si pratica lo sci di fondo, ma tutti conoscono le qualità organolettiche del prodotto e come deve essere applicato per ottenere i migliori risultati.

Ecco alcune indicazioni. E' opportuno, per meglio capire il meccanismo e la funzione della sciolina, tener presente la struttura della neve che è costituita da un'infinità di minutissimi cristalli di ghiaccio di forme stellari le cui punte più o meno aguzze e robuste — ciò dipende dal comportamento meteorologico — sono rivolte verso l'alto. Se la sciolina non è adatta al tipo di neve i cristalli potrebbero accumularsi sotto lo sci formando un blocco nello scorrimento intralciare i movimenti invece facilitarli.

In commercio si trovano diversi tipi di scioline ma due sono fondamentali per il fondo: scioline solide in barattoli cilindrici (stick) per nevi soffici - fresche - polverose che ancora hanno subito una trasformazione e scioline in tubetti (vischiose) adatte invece a tutti gli altri tipi di neve: vecchie o fortemente metamorfosate dal gelo, dal vento, dal sole e dalla pioggia.

Al principiante che si trova ad affrontare una pista con neve farinosa e fredda il tecnico Franco Folina suggerisce l'uso della sciolina blu: essa va applicata lungo tutta la soletta dello sci a strati sottili e uniformi.

La spalmatura si può fare con il palmo della mano e mediante l'uso di un apposito sughero. Per piste interamente ghiacciate sarà invece bene usare la sciolina skare e per quelle bagnate che solitamente si trovano nella stagione più avanzata ricorrere alla krister rossa o all'argento se sono acquose.

L'applicazione di quest'ultime si esegue spremendo sulla base dello sci numerosi (ma piccoli) punti di sciolina che verranno poi spalmati con il vecchio metodo del palmo della mano previo, se necessario, il riscaldamento con l'apposita lampada a gas.

Generalmente le scioline molti si applicano solo sotto la parte centrale degli sci; la coda e la parte anteriore si coprono con paraffina e con sciolina verde stik.

Il corredo del fondista oltre alla normale attrezzatura comprende anche: una lampada a gas e fiammiferi, un tappo di sughero, stracci di cotone, una serie di scioline stik e in tubetti, paraffina, accessori vari quali il cacciavite, il raschietto viti, spago per interventi di fortuna.

CONAN The Barbarian

By Roy Thomas and Ernie Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Questo parla, non è "Portobello,,

Copenaghen. Questo pappagallo, rubato con altri esemplari in un negozio, è rivelato alla polizia il nome del ladro, sentito nominare spesse volte durante la cattività. Non è certo il laconico «Portobello» della tv italiana (Telefoto a «Stampa Sera»)

OROSCOPO DI OGGI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Qualche difficoltà sarà da voi superata brillantemente. Vi sarà assicurata la considerazione che i superiori hanno di voi e riuscirete a migliorare la vostra situazione di fronte a tutti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Attraverso conoscenze od amicizie riconfermerete il vostro successo poiché sarete sempre più apprezzati nel posto di lavoro e maggiormente considerati da chi vi ama. Siate maturo di un giudizio-felice che incidera positivamente anche sul vostro futuro.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Tutto fa presagire una buona giornata, che vi riserva nuovi incontri felici, nuove proposte di affari e di interessi, buona salute. Approfittatene per esprimervi al meglio onde assicurarvi quanto di meglio vi è destinato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Oggi dovrete controllarvi particolarmente poiché possibili nervosismi vi creerebbero maggiori difficoltà di quelle che già si prospettano nel mondo del lavoro: evitate quindi ogni peggioramento agendo con calma e massima serenità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Una serie di discussioni concernenti il lavoro ed i rapporti familiari avrete delle difficoltà col vostro partner che pure vi ama. Accettate di vagliare i diversi punti di vista anche se dichiarate di non condividerli.

VERGINE (23 ago. - 22 sett.)
Avrete la possibilità di nuovi incontri che risulteranno molto utili al vostro lavoro; sarà ben conto perché una certa buona volontà difficilmente si potrà ripetere.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Difficoltà affettive vi valgono certo a migliorare la vostra situazione odierna: avete delle preoccupazioni per interessi che tardano a realizzarsi e da certe persone fa massima attenzione per portarli a buon fine.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La prova di oggi è piuttosto dura da superare poiché le difficoltà si profilano senza pietà sia nel mondo degli interessi che in quello affettivo. Tutto è però risolvibile attraverso una intelligente perspicacia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Negativo decisamente il lavoro, anche se vi impegnate al massimo: non è colpa vostra se le cose non riescono bene: consolatevi anche se vi sarà veramente bene e che desidera per voi ogni miglioramento di vita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Siate più concilianti se volete superare le difficoltà lavorative: potete contare su affetti positivi e ciò dovrebbe bastare a rendervi forti e vostro.

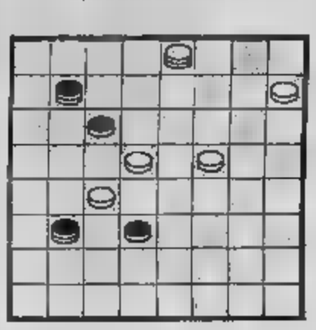
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Se farete attenzione a evitare pettegolezzi e discordie, affronterete meglio ogni difficoltà che potrete riscontrare sul vostro cammino. Nel lavoro nell'ambiente familiare è profila qualche . Procurate di .

L'ANTIQUARIATO IN PIENO BATTUTO
A. MURRI
...ottolino: v. Lodi 17a, t. 287.628

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Positivo il lavoro in ogni senso; approfittatene ed impegnatevi maggiormente onde trarne le migliori soddisfazioni che vi aiuteranno alla buona predisposizione circa gli affetti i quali al momento si sentite depressi.

DAMA

Miniatura



Il B. vince in 5 mosse (A. Capra)
Soluz.: 3-6, 10-19; 6-10, 5-14; 15-11, 14-7; 8-4, 21-14; 4-27, B. vince.

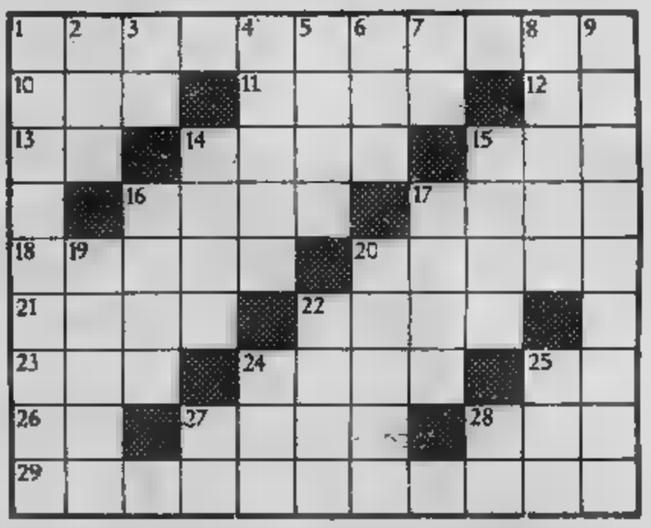
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1862:
1. Da5.
(11 + 6)

F. Gamage
(American Chess Bul. 1946)
Il matta in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

CRUCIVERBA SILLABICO di Franc'Aurelio



ORIZZONTALI: 1. Trattabile; 10. La prima donna; 11. Tranelli; 12. Simbolo dell'arsenico; 13. Nord-Ovest; 14. Affatto; 15. Libro ebraico; 16. Fanatismo sportivo; 17. Vento impetuoso, gelido; 18. Entrata; 20. Il satellite di Marte più vicino al pianeta; 21. Pianta favolosa; 22. Il paese dei mandarini; 23. Nome d'uomo; 24. Concorteria; 25. Iniziali di Alcardi; 26. Teramo; 27. Tragedia di Alfieri; 28. Formata; 29. Ascalto navale.
VERTICALI: 1. Particolare attitudine; 2. Antenato; 3. Napoli; 4. Grugno; 5. Tarantola dei muri; 6. Cresce giorno per giorno; 7. A voi; 8. Cerasa; 9. Sopraffatto da ammirazione; 14. Leggenda; 15. Rose in ge- 16. L'imperatore inaugurò il Colosseo; 17. La patria di Beethoven; 19. Fronteggia Calais; 23. E' panciuta e ha il collo lungo; 22. Circolo; 24. Figlio di Noè; 25. Parti del pollo; 27. E' ipotetico; 28. Agrigento.

SOLUZIONE - Orizzontali: 1. marcaggevole; 10. Eva; 11. reti; 12. As; 13. NO; 14. mica; 15. Ruc; 16. uto; 17. mira; 18. adito; 20. Fobos; 21. ...oro; 22. Cina; 23. Ivo, 24. clan; 25. AA; 26. TE; 27. Sagi; 28. ata; 29. ...armamaggio — Verticali: 1. mentalità; 2. avo; 3. NA; 4. grido; 5. geco; 6. elà; 7. vi; 8. lauro; 9. estasiato; 14. mito; 15. robe; 16. Tito; 17. Bonn; 19. Dover; 20. iale; 22. club; 24. Cam; 25. ali; 27. se; 28. AG.

Un thrilling spaziale di ROBERT BLOCH

Qualcosa alle tue spalle

RIASSUNTO — Una spedizione comprendente Sturm, Benson, Hecker e il narratore, scende [redacted] un asteroide dove scopre che [redacted] piante sono vive e carnivore. C'è uno scontro furibondo [redacted] cui gli umani rischiano di avere la peggio.

Ha applicato l'antisettico, e [redacted] è scostato. Mi sono rigirato [redacted] ho cercato di mettermi [redacted] piedi. Non ci sono riuscito. Un'ondata di debolezza mi ha trascinato in [redacted] nube di vertigine. Mi sono lasciato cadere sulla cuccetta.

«Cosa ti succede, ragazzo?» ha chiesto Sturm. Mi fissava con aria ansiosa.

«Non... non so,» ho mormora[redacted]. «Mi sento debole. [redacted] sembra di avere le gambe intorpidite».

«Cosa? Non [redacted] sento.»

Possibile? Mi sembrava di parlare con voce normale, eppure lui non mi sentiva. Dovevo essere più debole di quel che credevo.

«E' meglio che ti sdrai e mi lasci incidere,» ha proposto Sturm.

«No.» Ho sorriso, forzata[redacted]. «Me ne starò disteso e dormirò un po'. Dovrebbe rimettermi in sesto.»

«Lo pensi proprio? [redacted] andia[redacted] fuori a dare un'occhiata [redacted] giro. Vogliamo vedere [redacted] [redacted] imbatteremo in qualche altra di quelle cose. E stavolta andiamo armati.»

«Andate pure,» ho detto io. «Buona fortuna.»

Sturm [redacted] uscito. Mi sono girato con la faccia verso la parete. Mi sentivo accaldato, febbricitante. Le gambe erano intorpidite, [redacted] il formicolio pareva salire verso i fianchi. Era una sensazione calda, piacevole. Con [redacted] sforzo, mi sono messo a sedere, ho appoggiato la testa sulla mano, ho guardato le mie gambe. Il gonfiore non era aumentato.

Era un sollievo. Mi [redacted] lasciato ricadere sul cuscino e sono rimasto lì. Il torpore era naturale, dopotutto. Ero molto stanco. [redacted] stanco. Avrei dormito.

Mi sono assopito.

Per quanto tempo ho dormito, non lo so. Ma quando ho riaper[redacted] gli occhi, ero un uomo diverso.

Il torpore era sparito. Mi sono seduto, ho [redacted] un'altra occhiata, le mie gambe non erano cambiate. Niente infiammazio[redacted]. Niente dolori. Sono saltato giù [redacted] cuccetta, mi sono alzato in piedi. Tutto bene.

Ho frugato [redacted] po' in giro, ho trovato [redacted] vecchia camicia bianca, l'ho fatta [redacted] pezzi [redacted] mi sono fasciato in fretta le gambe.

Poi sono uscito.

[redacted] cambiamento era straordinario. La depressione [redacted] passata. Ora potevo guardare [redacted] strano paesaggio con occhi nuovi. Anche [redacted] là, lontano, c'erano in agguato chissà quali terrori, c'era una certa orrida bellezza, in quel posto dimenticato da Dio su [redacted] asteroide solitario.

Mentre mi guardavo intorno, il crepuscolo verde ha avvolto ogni cosa. Gli alberi erano [redacted] breggiati dall'appressarsi dell'oscurità, e il vapore assumeva nuove forme fantastiche, popolando gli abissi [redacted] foresta di nebbiosa presenze spettrali.

Un mostro dalla giungla

Presenze spettrali!

Ho pensato al mostro uscito dalla giungla. Cos'era... quel vegetale ambulante? [redacted] mutazione, quale aberrazione biologica aveva prodotto [redacted] strano essere vivente che [redacted] aveva aggredito?

Ho guardato il crepuscolo, riflettendo.

Era già buio, quando loro sono tornati. Non la solita oscurità bluastra della Terra: era verde. Un verde cupo, pesante.

«Come stai?» ha chiesto Sturm.

«Benone.» Ho indicato la fasciatura che mi ero avvolto intorno alle gambe. «Queste sono utili.»

«Forse un altro po' d'unguento ti farebbe meglio,» ha suggerito Hecker.

«Non disturbarti, [redacted] bene così.»

Stavo bene, infatti. Mi sentivo molto meglio, dopo quel sonno plumbeo. Pieno d'energia nuove.

«Cosa stai fissando?» mi [redacted] chiesto Sturm.

«Guarda,» ho mormorato, indicando alle [redacted] spalle.

Gli altri si sono voltati a guardare le lune nascenti. Due. Lune per [redacted] asteroide. Lune verdi. Lune d'incubo per un mondo d'incubo. Si levavano oltre l'orizzonte, lontana l'una dall'altra, [redacted] due occhi verdi nella vasta faccia dello spazio. Occhi verdi che guardavano soddisfat[redacted] quel mondo aggrovigliato dalla vita pazzesca.

«Dove siete stati?» ho chiesto.

«Non siamo andati molto lontano,» mi ha risposto Sturm. «Questa maledetta giungla è troppo fitta per muoverci [redacted] buio. [redacted] poi, quelle cose...»

«Dimenticale,» ho detto io, in fretta.

«Non posso dimenticarle,» mi ha interrotto Hecker, pulendo gli occhiali con [redacted] fazzoletto. «C'è qualcosa di anomalo, qui. Vegetali animati con caratteristiche animali. Quasi antropomorfi.»

«Quasi che?»

«Antropomorfi. Di forma umana.»

«Sei matto.»

«Non sono matto. [redacted] pazza la natura, sì. Voglio indagare. E' qualcosa di nuovo. Mai, negli annali delle scoperte biologiche o chimiche interspaziali, ho sentito parlare di queste forme di vita. La chimica è assurda! La clorofilla non reagisce... è [redacted] il plasma sanguigno!»

«Perché non prepari l'equipaggiamento portatile del laboratorio e non [redacted] qualche controllo?» ha chiesto Sturm. «Tanto vale che annoti qualcosa nei tuoi appunti. Ce ne andremo domattina... quando verrà il mattino, qui.»

«E' giusto,» ha aggiunto Benson. «Chissà quanto dura la notte, da queste parti?»

«Vedremo. Ma spero [redacted] sia breve. Francamente, questo po[redacted] [redacted] dà i brividi.»

Era un'ammissione sensazionale, [redacted] parte di un uomo come il comandante Sturm. Ma la pensavamo tutti come lui.

Comunque, Hecker si è dato da fare. E' tornato a bordo e [redacted] cominciato a pasticciare. Lo sentivo canticchiare sottovoce. Era uno strano suono, nel vuoto verde e morto tutto intorno a noi.

«E adesso?» [redacted] chiesto Ben[redacted].

«Mangiamo qualcosa,» ha proposto Sturm.

Hanno mangiato.

«E tu?» mi ha chiesto Sturm.

«Non ho fame,» ho risposto. Era la verità. Non avevo voglia di mangiare.

«Sei ancora sconvolto. Perché non torni a sdraiarti?»

Mi sono messo [redacted] ridere. «Mi sento troppo pieno d'energia. Diamo un'altra occhiata intorno, quando avrete finito di mangiare.»

«Vai tu, Benson,» ha detto Sturm. «Io farò una dormita, qui, mentre Hecker lavora.»

Così io [redacted] Benson ci siamo avviati. Le nostre torce elettriche tagliavano scie di luce bianca nella giungla verde. Anche i coltelli si aprivano un varco. Avanzavamo lentamente, [redacted] fatica, scavando nella tana dell'incubo. Se almeno vi fosse stato qualche suono, qualche segno [redacted] vita! Ma c'era solo [redacted] silenzio, il silenzio interminabile, denso come la vegetazione della foresta.

Eppure tendevamo [redacted] orecchie, per captare un suono. Un fruscio. Il suono che potevano produrre quelle piante che si avvolgevano in spire e colpivano [redacted] pungevano. Erano da qualche parte, in agguato, [redacted] aspettavano. Erano acquattate chissà dove, in quel labirinto verde.

Benson [redacted] io abbiamo continuato ad avanzare faticosamente. Fino a che...

«Là!» Benson mi ha stretto la spalla.

Allora l'ho vista. Fra i tronchi torreggianti e bizzarri di [redacted] gruppo di mostri vegetali, la livida luce dei satelliti scendeva [redacted] quell'incredibile visione.

Nave morta nella palude

«Una nave!» ho gridato.

Lo [redacted] davvero. Un'astronave, [redacted] il tozzo muso sepolto nella fanghiglia, [redacted] cui s'innalzavano le braccia soffocanti delle liane che [redacted] stringevano e [redacted] trascinavano più giù, nel limo.

Era una nave... ma che nave! Non ne ho [redacted] vista una, se [redacted] [redacted] musei, [redacted] casa. Aveva almeno settanta o ottant'anni...un modello antiquato, con propulsione a reazione. Era incomprensibile come [redacted] fatto un simile rottame ad atterrare il con le sue sole forze.

Ci siamo avvicinati.

Benson ha aperto la bocca per gridare un saluto, poi vi ha rinunciato. Ha sorriso, impacciato. Naturalmente, non c'era bisogno [redacted] salutare. La nave era ovviamente deserta.

Abbiamo trovato [redacted] cavo guida che portava su alla cabina. Il portello era spalancato, e penzolava sui cardini. Un modello molto vecchio, davvero, quel tipo di nave che chiudevano con un saldatore, prima della partenza, e che riaprivano all'atterraggio.

Siamo entrati.

«Cerchiamo i documenti,» ha suggerito Benson. Li abbiamo cercati. La cassaforte [redacted] aperta. Ho frugato nell'interno.

«Eccoli,» ho detto.

Ma avevo parlato troppo presto. Le mie mani non hanno trovato altro che ceneri.

«I documenti... li hanno bruciati,» ho mormorato.

«Chissà perché?» ha chiesto Benson.

«Andiamocene, è meglio,» gli [redacted] detto io. «Possiamo tornare domani con Sturm, [redacted] indagare.»

Ho cercato di spingerlo fuori dalla cabina. Ma lui ha visto.

«Là,» ha mormorato. «Sul pavimento.»

L'aveva visto, veramente. Le chiazze rossicce... e i brandelli laceri [redacted] stoffa... e i pezzi di trai[redacted] putrefatti.

Bastavano a rivelare [redacted] storia.

«Quegli [redacted] vegetali,» [redacted] bisbigliato Benson. «Debbono [redacted] entrati qui. Ma dove sono i cadaveri?»

«Lascia stare,» ho risposto io. «Andiamocene».

Ce ne siamo andati, [redacted] la faccenda non era stata dimenticata. Il pensiero [redacted] ossessionava: [redacted] ossessionava [redacted] terribile foresta che [redacted] attraversando. Ghignava dalla nebbia verdognola. Ghignava come la faccia polposa del mostro...

«L'ho visto!»

(CONTINUA)

(Tratto da Ponte sul futuro, a cura di Michael Ashley, per gentile concessione dell'[redacted] Fanucci).

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Per videofotografare con qualsiasi tempo

Dopo il rivoluzionario sistema della pellicola a sviluppo immediato presentato dalla *Polaroid* in *Photokina*, per ora [redacted] un concreto seguito, la Bauer propone [redacted] cineamatori un sistema video leggero [redacted] compatto siglato 1004. Molti addetti [redacted] lavori sanno che, ovunque si renda necessaria la riproduzione immediata di registrazioni, si sono affermati gli impianti video. Tuttavia, anche da parte [redacted] molti cinedilettanti, il «videofotografare» si è conquistato parecchi consensi, in quanto [redacted] scala delle possibilità [redacted] ripresa, ossia delle più diverse condizioni di luminosità in cui si possono impiegare [redacted] telecamere video (30-100.000 lux), non conosce limiti. Si può filmare, a esempio, tanto con luce precaria dell'ambiente, quanto con sole splendente. Eccellenti occasioni d'impiego possono essere: matrimoni, conferenze, riunioni familiari, congressi, manifestazioni sportive o di altro genere.

Sarà sempre forte la sorpresa [redacted] l'entusiasmo quando si proietterà nel pomeriggio l'avvenimento del mattino. Per molti cineamatori, interessati a riprese video, gli impianti sinora in commercio risultavano troppo ingombranti [redacted] soprattutto costosi. Il nuovo sistema video 1004 della Bauer è tecnicamente affidabile, maneggevole [redacted] soprattutto economico.

L'apparecchiatura è composta [redacted]: una telecamera video VC 1004 con obiettivo Vario [redacted] 6 volte intercambiabile (1 : 1,8/12,5 - 75 mm) del peso di 1,7 kg, un registratore video VTR 1004 fornito con una serie di accumulatori non bisognosi di manutenzione, [redacted] nastro video da 1/4 di pollice con capacità di ripresa di 23 minuti circa.

Un ulteriore vantaggio della registrazione video consiste nel fatto che il nastro può essere cancellato in qualsiasi momento e impiegato per nuove riprese. La regolazione d'esposizione della telecamera video Bauer [redacted] completamente automatica [redacted] il comando elettronico offre registrazioni ben equilibrate. L'ampio gioco di 30-100.000 lux permette di ottenere discreti risultati anche [redacted] precarie condizioni. Le carrellate dal chiaro all'oscuro, [redacted] viceversa, risultano possibili senza problemi, per la compensazione istantanea [redacted] sistema elettronico d'esposizione.

La reazione è più rapida che con gli altri comuni automatismi d'esposizione delle tradizionali cineprese superotto. Volendo si possono parimenti sonorizzare direttamente, o successivamente, riprese già esistenti, con contemporanea riproduzione dell'immagine. La postsonorizzazione non esercita nessun influsso sulla qualità della registrazione dell'immagine e può venire ripetuta più volte.

Azionando il tasto di «fermo» si ottiene il fermo [redacted] gine. Girando manualmente le bobine si possono cercare anche singoli fotogrammi. L'apparecchiatura completa Video 1004 [redacted] bianco e nero costerà in Italia circa un milione, ma siamo convinti che non soppianterà il tradizionale sistema di filmare in superotto, perché la resa della pellicola risulterà sempre migliore [redacted] soprattutto più economica, [redacted] parte il colore.

Rubrica a cura di Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti [redacted] scrivete a: Stampa Sera - rubrica formato ridotto - via Marenco 32, 10100 Torino.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID — **A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi ville terreni [redacted] FID sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapida[redacted] prestiti fiduciari a operai, impiegati, commercianti, artigiani. Mutui ipotecari. Cessioni 5° stipendio. Eurofinsarda, telefono 594.760 - 598.918, via Sacchi 58.

A.A. [redacted] prestiti [redacted] tutti senza richieste di [redacted]anzie incassabile subito denaro contanti. Telefonare 504.249 corso Sommeiller 32 Torino

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID-AUTO
finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito [redacted]. Piazza Statuto 24 [redacted] 472.180 - 472.181

FINANZIAMENTI immobiliari mutui ipotecari prestiti finanziari [redacted] del 5° di stipendio Telefonare 545.106

IMMEDIATAMENTE
finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani [redacted] C. Alberto [redacted] Tel 533.850

PRIVATO [redacted] prestiti ipotecari minimo [redacted] milioni, rimborsabili con rate [redacted] fino [redacted] [redacted] anni. Per informazioni telefonare 650.2873

VIENI da amici. Soldi [redacted] 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamori [redacted] Sebastopoli 37. Tel. 636.355

3 Aziende, negozi

DI [redacted] corso Turati 13 cede lavasecco tintoria zona Stadio impianti Maestrelli Campioli [redacted] garantito [redacted] milioni [redacted] adatto famiglia competente

SALA giochi Caffale cede[redacted] storico [redacted] avviata cedesi buon incasso dimostrabile. Telefonare 010 668.013 Casa Mia Loano

4 Terreni

AFFARONE vendo lotti terreno [redacted] 6000 mq a L. 12 milioni 500 mila fronte statale Rivarolo adatto costruzioni agricole. Tel. 761.[redacted]

AFFITTASI statale Rivarolo lotti [redacted] da 6000 mq cintati [redacted] servizi adatti per più usi 200 mila mensili. Tel. 747.148

DELTA oltre a 30 km da Torino 2000 mq terreno con progetto approvato lavori iniziati vicino villa L. 11 milioni 200 mila tel. [redacted]

5 Locali [redacted] negozi

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima [redacted] pagamento contanti. Nazionalcase 747.148

offerte

IMMOBILIARETOTO vende via [redacted] della Salute negozio con retro L. 22 milioni 200 mila [redacted] di pagamento 501219

[redacted] Chironi negozio edili[redacted] a bar L. 30 milioni minimo contanti e 24 rate senza interessi telefonare 501219 590693

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A. SOCIETA' Eudano s.r.l. cerca signore signorine da inserire propri quadri a vari livelli. Ottimo trattamento economico. Presentarsi via Schina 5

ASSUMIAMO geometri max 30enni [redacted] proprio per interessante lavoro settore immobiliare presentarsi Casalegno corso R. Margherita 7

15 Autovetture

A. AFFARI fatele per qualsiasi macchina [redacted] d'occasione comperando [redacted] corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone [redacted] pagamento come volete.

FURGONI - AUTOCARRI
Transit 10 q1, [redacted], 17 q1, 850 carro. Furgone. Volkswagen, Fiat 238, 241 carro. Visitateci. Auto-Jolly corso Giulio Cesare 229, tel. 267.087

NESSUNANTICIPO
occorre oggi per acquistare un'automobile d'occasione controllata [redacted] garantita a puri interessi bancari. Rivolgetevi a Car 75 piazza Rebaudengo 5 tel. 20.50.705.

PULMINO 900 T 6 [redacted] km [redacted] ancora in garanzia risparmio [redacted] nuovo. Rivolgersi a Car 75 piazza Rebaudengo 5 tel. [redacted]

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA [redacted] privato appartamento libero 2-3-4 c[redacted] servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5988

ACQUISTIAMO direttamente in Torino palazzi case [redacted] blocco ville appartamenti massima serietà pagamento contanti. [redacted] corso Francia 58, tel. 747.148.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura [redacted] definizione massima riservatezza. Telefonare [redacted].

CERCASI urgentemente alloggio libero 2-3 [redacted] tinello cucinino servizi in Torino. Telefonare 443.628

CONIUGI piemontesi acquistano [redacted] privato alloggio libero in Torino composto [redacted] 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 531.475.

EUROCASE IMMOBILI
ruolo 751, via S. Quintino 43, tel. 513.725; ruolo 741, corso Matteotti 8, tel. 556.387
SENZA ALCUNA SPESA
risolve i problemi di vendita e acquisti immobiliari, suggerisce ponzie commerciali

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione [redacted] personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501.219 590.693

PENSIONATI [redacted] investimento [redacted] occupato 4 vani zona Francia disponibilità L. 40 milioni. Telefonare 330.690

[redacted] ritiro commercio impegno contanti in alloggi 2-3 camere e [redacted] liberi con servizi in Torino zone non di estrema periferia escluso mediatori. Scrivere «Publikompass 526 — 10100 Torino.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o villa [redacted] Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991.

RICERCASI urgentemente alloggio libero signorile con doppi servizi zona Crocetta o precollinare. Telefono 443.828.

19 Vendita alloggi

AFFARE Moncalieri corso Dante camera tinello servizi 3 milioni [redacted] mila contanti 4 milioni mutuo bancario [redacted] milioni [redacted] mila [redacted] 24 rate senza interessi Immobiliaretoro 501.219

APPARTAMENTI subito abitabili [redacted] nuove palazzine signorili dotate ogni conforto al termine dei corsi Vercelli e G. Cesare 2 camere [redacted] servizi 21 milioni 600 mila più mutuo S. Paolo salonicino 2 camere cucina biservizi 31 milioni più mutuo S. Paolo salone [redacted] camere tinello biservizio [redacted] milioni 100 mila più mutuo [redacted] Pento. Il complesso sorge [redacted] dopo il cartello indicante Settimo Torinese in via E. Toti ufficio vendite in [redacted] anche festivi. Si effettuano permute. Sis 532 080

CONSULEDILE 533.322 vende via Sclari 25/27 pressi largo Borgaro in stabile recente spaziosissimi 1-2 [redacted] tinello bagno [redacted] 9 milioni 600 mila [redacted] milioni 200 mila

CORSO Moncalieri [redacted] una [redacted] in [redacted] splendida [redacted] bagno, solo 7 milioni [redacted] mila Fiduciaria Immobiliare 55.69.56

CORSO Monte Grappa 60 recente costruzione [redacted] acquisto convenientissimo, miniappartamento con bagno 7 milioni [redacted] camera [redacted] bagno 8 milioni [redacted] mila Fiduciaria Immobiliare 55.69.56

CORSO Peschiera recente 2 [redacted] cucina servizi box auto minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 501.219.

[redacted] Re Umberto angolo via S. Quintino 9 per un'abitazione o ufficio di prestigio [redacted] 2 camere cucina 2 bagni salone 7 camere 3 bagni personale [redacted] posto. Fiduciaria [redacted] biliare 55.69.56

CROCETTA via S. Secondo 84 splendida [redacted] angolare vendonsi alloggi [redacted] [redacted] cupati [redacted] camere più servizi. Telefonare 587.[redacted].

FELETTO Canavese 20 km [redacted] Torino [redacted] tamenti [redacted] liberi prezzi a partire da L. 14 milioni [redacted] mutuo. Telefonare 330.690.

IMMOBILIARETORO [redacted] Bossi camera cucina servizi 11 milioni 300 [redacted] minimo contanti e 24 rate [redacted] interessi 501.219.

IMMOBILIARETORO vende [redacted] Nicomede Bianchi 70/2 alloggi [redacted] tinello servizi 5 milioni [redacted] 7 milioni 200 mila [redacted] bili. Telefonare 501.219

IMMOBILIARETORO vende via Dego camera cucina servizi L. 10 milioni [redacted] mila minimo [redacted] dilazioni. Telefonare 501.219

[redacted] nuovissimi [redacted] palazzina tranquilla disponibili miniappartamenti e saloncino [redacted] mera angolo cottura arredato bagno. Ufficio vendite sul posto via Sassari 31. Fiduciaria [redacted] 55.69.56

LIBERO via Chiesa della Salute camera [redacted] lo cucinino servizi L. 18 milioni 800 mila facilitazioni di pag[redacted] Immobiliaretoro 501.219 [redacted] 693

LIBERO via Ventimiglia signorile salone 4 ca[redacted] cucina doppi servizi possibilità box auto minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 501.219 590.693

NICHELINO villetta 4 vani servizi al piano terra 70 mq abitabili e giardino 35 [redacted] dilazioni. Telefonare 640.8834 Saip.

NUOVO studio Immobiliare 544.[redacted] 531.475 via Berthollet libero signorile s[redacted] 4 [redacted] re c[redacted] 2 servizi ampio mutuo

NUOVO [redacted] Immobiliare [redacted].908 531.475 corso Montecucco libero lussuoso mini alloggi [redacted] milioni dilazionabili

NUOVO studio immobiliare [redacted] 531.475 [redacted] Della Rocca, 3 camere cucina servizi occupato 18 milioni ample dilazioni

(continua)

«Il suicida» di Erdman in prima al Carignano con il Gruppo della Rocca

Tutti lo vorrebbero morto

Fiorenza Brogi, Bartoli, Dorotea Aslanidis, Armando Spadaro, Clara Zovianoff in scena

Nikolaj Erdman, nato allo spettacolo con la Rivoluzione d'Ottobre, scrisse in tutto due commedie: *Il mandato* e *Il suicida*. Erano ricche di fantasie, intinte del nuovo spirito che doveva mutare volto alla metà d'un continente, ma pure inadatte a spiegare le conquiste del socialismo. Il regista Mejerchold e il poeta Majakovskij le sostennero con coraggio, le proposero con abnegazione. Invano. Erdman ripiegò, per volere della burocrazia, su un'oscura carriera di sceneggiatore e rifiutò persino di parlare del suo passato in teatro. Solo dopo il disgelo venne rivalutato nell'Unione Sovietica e assistette con immutata ironia all'incontro del giovane pubblico le sue vecchie cose.

Il suicida, dato ieri in prima al Carignano nel cartellone d'abbonamento dello Stabile, è una commedia bella e forte. Bella perché ogni battuta suggerisce idee e fatti visti con ottica fantastica, forte perché nel discorso contro le nullità di vario tipo occhieggia al presente ma varca magistralmente l'occasionalità e il tempo. Qualsiasi autore d'oggi vorrebbe creato un personaggio quale Semjon Semjonovic Podsekalnikov, disoccupato avvilito e aspirante suicida.

Il mite Semjon, che si è lasciato sfuggire un proposito disperato, cade nelle trappole di quanti vogliono che il suicidio acquisisca un peso ideologico (e contemporaneamente un vantaggio materiale per loro). C'è il rappresentante dell'intelligenzia» che vede la morte come ribellione contro la volgarità delle masse che monopolizzano il potere e c'è la sgualdrinella che vede la morte come annichilimento per un suo ipotetico diniego. Tra tutti coloro che assillano il protagonista sarà impossibile rintracciare l'avilla di calore umano.

Il Gruppo della Rocca affronta la prima parte dello spettacolo con il folle senso dell'equilibrio d'un funambolo, scatenando gli attori in una recitazione non naturalistica e imprimendo agli oggetti una materialità significativa. Qualche indulgenza in toni funerei nel secondo tempo quando la scena del banchetto meriterebbe maggiore sfrenatezza e infine netta impennata all'ultimo quadro: si è diffusa la voce che uno sconosciuto ha preceduto Podsekalnikov nel suicidio lasciando un bigliettino: «*Davvero non vale la pena di vivere*».

La messinscena pensata come elaborazione collettiva è ancorata a prestigiosi contributi di collaboratori (Marcucci regia, Luzzati scene, Call costumi, Piovani musiche, Martinelli traduzione). Gl'interpreti sono arrivati alla prima con la dovuta concentrazione, sembra giusto citarli tutti: Cajo, Bartoli, Dondi, Mariani, Spadaro, De Monticelli, Boni, Mendolia, Porta, Airoldi gli uomini e Brunello, Zovianoff, Aslanidis, Brogi le donne.

Il suicida è Marcello Bartoli è un esempio di recitazione moderna per la padronanza del fisico e della voce. Senza inconvenienti per i compagni, il tonante Mario Mariani e la tonda Fiorenza reggono tra gli applausi i momenti più estrosi.

Piero Perona

Michael Aspinall al Cabaret Voltaire

Lina Cavalieri ogni sera deve sbarbarsi

Perplesso, forse indignato, certamente non divertito, il fantasma — parola maschile del resto lo sarebbe il sinonimo spettro — di Lina Cavalieri era seduto ieri in posto della prima fila, a destra, del Cabaret Voltaire per spettacolo che ha richiamato pubblico previsto e che non ha suscitato reazioni visibili. Gli applausi, occasionali, per Michael Aspinall ha interpretato «La donna più bella del mondo» in quel «Lina Cavalieri Story» uscito non si sa dalla regia di Paola Borboni.

La commedia, in due tempi, di Benedetto Margiotta e Arianna Jasurum resterà in fino al gennaio, recitata tutta da uomini vestiti, anzi, travestiti donna, con voci femminee modulate, dai toni alti e bassi, privi quasi sempre di assonanza , parrucche abbondanti. Unica eccezione Nicola Martinelli negli abiti del principe Alessandro Bariatinsky. Luciana Turina, colpita da indisposizione, era e l'onnipresente Michael Aspinall si è accollato anche sua parte, resto aveva già fatto in altra occasione Bologna.

Ha dichiarato Aspinall: «... Nel nostro ultimo spettacolo, "Il canto delle stelle", abbiamo rievoca figura di Nellie Melba, la grande cantante australiana a me tanto cara. Per inaugurare il "Teatro Parnaso" a Roma, quale altra cantante avrei potuto interpretare se non Lina Cavalieri?».

Nessuna obiezione, ognuno interpreta chi gli pare, resta il fatto che la Cavalieri fu certo tipo di mostro sacro inorridiremmo forse se fra qualche Marilyn Monroe dovesse subire sulle scene stesso dissacrante macello. Che poi una parte del pubblico si diverta un altro Diciamo che apprezza l'arte mimica una Cavalieri caricaturale da Aspinall che ha fatto il possibile per radersi le gote e che sotto la parrucca rivela doti ben conosciute più di trasformista che attore.

Andrea Mugnaio ha interpretato alcune parti ed è stato anche una divertente Luisa Etrazzini; Federico Wierna ha indossato i panni Zarina di Russia e della Bella Otero.

Bravi sono stati bravi, perché negarlo? spettacolo in sé che continua sconcertare. A Londra, a Parigi, New York, sarebbe già vecchio. Qui ci troviamo davanti a uomini imbellettati rasati, parrucche calze da sciantosa, che cantano in falsetto con gorgheggi che vorrebbero richiamare, con pungente ironia, valzer della lirica. Tutto ciò può essere ascoltato digerito a Roma, non stupisce che a Torino ad assimilarlo una molto esigua minoranza. **r. r.**

Anna Maria Rizzoli diventa cantante

Show per la valletta domatrice d'elefanti

La Rizzoli al Festival Sanremo

MILANO — Adesso Anna Maria Rizzoli fa anche parte della gran famiglia del circo. Si è guadagnata lo scudetto del «Circus Club d'Italia», datole da Pino Correnti durante «La lunga notte del circo» grazie a un'esibizione in cui ha dimostrato un coraggio che rasenta l'incoscienza. Fasciata in una tuta di lamé dorato e sdraiata sulla pista una montagna di elefante le si è accovacciato sopra, mentre sua madre in prima fila chiudeva gli occhi per non vedere. «*Già, il bestione aveva sulla groppa altri due pachidermi* — sorride Anna Maria —. *Di mattina durante la prova, son fatto annusare vestita con lo stesso vestito e lo stesso profumo per vedere se gli piacevo. Gli piacevo. Ma alla sera l'elefante si era innervosito. Confesso che ho avuto un po' di paura*».

Cinema, televisione, fotoromanzi, presentatrice di Sanremo, artista del circo, non fai un po' tante cose? «*Anzi, adesso mi metto a cantare. Sto preparando un 45 giri e inciderò anche altri pezzi per uno spettacolo che porterò in giro per l'Italia quest'estate insieme i ballerini negri, dei veri fusti. Io ballerò, canterò, sto scegliendo i pezzi*».

Per questa occasione non sarai vestitissima come Sanremo? «*Sarò sexy con dei costumi fatti su misura per me e ridottissimi, esige lo spettacolo. Canterò motivi sussurrati, quasi tutti testi di Malgioglio che me li sta preparando, e l'abbigliamento sarà di conseguenza*».

Strizzerai insomma ancora una volta l'occhio al nudo. «*No, al seminudo. Il nudo crudo lo escludo*».

A Sanremo tra Anna Maria e Mike non sono mancati i battibecchi. Dicono che lo abbia accusato di volerle rubare la parte. «*In verità mi è andata bene perché non ho fatto neppure una papera. Un miracolo a Sanremo. Mike ha il suo carattere, ma fa tutto con impegno, non lascia niente al caso, mi ha dato sicurezza*».

Consideri ancora Festival di Sanremo una manifestazione di prestigio? «*Anche se ha più il seguito di una volta, è la più grossa manifestazione nel campo della musica leggera. Certo credevo che dietro le quinte si litigasse tanto! Me ha giovato, adesso mi stanno piovendo offerte da tutte le parti*».

E tu le accetti? «*A giorni andrò Roma per vagliarle, di sicuro girerò tre film del regista Sergio Martino, film che sono del girone B, cui non voglio più tornare*».

Credi dunque di aver raggiunto la grande occasione? «*Non ancora; sono in un mento favorevole, il grande successo non è ancora arrivato, ma ci spero*».

A vederla con la famiglia (al Circo Orfei era accompagnata dal papà, la madre il fratello minore, lei ha 25 anni) non ha per niente l'aria di una fatalona. «*E non lo . Ero una donna-oggetto quando lavoravo per le televisioni private; ma in quel momento mi andava anche essere strumentalizzata. Volevo fare la caricatura di una donna fatale e spero che mi abbiano capito*».

L'ultima domanda non può non riguardare il Walter Chiari che, per tanto tempo le stato vicino. Adesso scappato? «*Scappato! Quando mai. Abbiamo mutato il tipo di rapporto, ma lui mi consiglia ancora e mi stima. Prima che andassi Sanremo, mi telefonò per darmi dei consigli. E' buono, generoso, intelligente, non può non volergli bene*».

E chi ami adesso? «*Nessuno, il mio lavoro e la mia famiglia che davvero simpatica. L'hai vista, no?*».

Adele Gallotti

SERA FUORI CASA

Politecnico — Alle 18,30 nell'aula 1 concerto Coro polifonico di Torino diretto da Dante Ghersi.

Club — Si conclude stasera alle 20,45 e alle 22,30 la rassegna dei film di Jean Vigo con la proiezione «L'Atalante» (1934), con Michel Simon e Dita Parlo.

Conservatorio — Alle 21 concerto di Franz Brueggen (flauto dolce), Gustav Leonhardt (clavicembalo) e Anner Bylsma (violoncello). programma musiche Corelli, Scarlatti, Dieupart, Geminiani, Telemann.

Centro Franco-Italiano — Alle 17,30 in via Donati 5 la compagnia Teatro in scena «La farsa dell'avvocato» («La farce de Maître Pathelin») nell'adattamento di Piero Ferrero. Domani

alle 18,30, in occasione della rappresentazione di «Pelléas Mélisande» al Teatro Regio, tavola rotonda «L'interprétation de Mélisande», con la partecipazione di François Lesure, della Biblioteca Nazionale di Parigi, del direttore d'orchestra Serge Baudo, di Massimo Mila e di Everett Helm

Piccolo Regio — Alle 17,30, per le audizioni discografiche, presentazione di «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy, a cura di Michelangelo Zurletti.

Arci-Zenit — Alle 21 concerto jazz con il quintetto di Luciano . Domani 21 concerto folk con il gruppo Lyonesse.

Auditorium Rai — Domani alle 17 prova pubblica del III concerto della stagione sinfonica d'inverno. L'orchestra Torino della Rai, diretta Yuri Ahronovitch, esegue la Sinfonia n. 8 in mi di Bruckner.

Cabaret Centralino — Da domani alle 22 spettacolo di cabaret con Anna Mazzamauro.

Circolo della stampa — Alle 21,15 dibattito tema «Giovanni Giolitti, grandezze e decadenza Stato liberale». Partecipano Luigi Firpo Aldo Alessandro Mola. Moderatore Roberto Antonetto. Domani alle 17 incontro pubblico con Walter Chiari e gli attori impegnati al Teatro Alfieri nella commedia «Hai mai provato nell'acqua calda?»

Amici Regio — Alle 21 nella sede della «Famija Turinèisa» avrà luogo a cura degli «Amici del Regio» la solenne commemorazione del compianto presidente Maurizio Vico.

Gipo torna a recitare

Guarito da un abbassamento voce, Gipo Farassino riprende da questa sera le repliche farsa di Alfredo Mariani «Na sonada 'd Monssù Brichet», andata in scena venerdì scorso e subito interrotta per l'indisposizione di Gipo. Nella foto, Candido Goletti, Vittoria Lottero, Gipo, Mario Brusa e Clara Droetto in una scena della commedia piemontese

Nello sceneggiato di Gregoretti

Giovannella [redacted] da [redacted]!

ROMA — E' quasi una bambina prodigio «La casta fanciulla» di Cheapside, protagonista dello sceneggiato omonimo diretto da Ugo Gregoretti, in onda sulla prima rete televisiva che [redacted] conclude questa sera. Si chiama Giovannella Grifeo, [redacted] nata [redacted] Roma 21 anni fa, ed ha esordito quindicenne in teatro con la «Compagnia degli associati» nella «Nuova Colonia» di Pirandello. La tenne a «battesimo» Luigi Vannucchi, che ne era rimasto colpito dopo averla vista in [redacted] saggio dell'Accademia d'arte drammatica.

All'accademia Giovannella era approdata a rimorchio di un'amica avendo, come dice lei, il chiodo fisso [redacted] diventare attrice. [redacted] genitori, contrari alla sua iniziativa, tentarono di ostacolarla in tutti i modi fino alla sera della «prima» del lavoro di Pirandello, al «Quirino», nel 1975. Allora la madre si sciol[redacted] in lacrime, commossa e soddisfatta. [redacted] la carriera di Giovannella cominciò mentre presero a susseguirsi con ritmo intenso proposte di cinema e di tv. L'ultimo film al quale ha preso parte è *L'ingorgo* di Comencini.

Nella *Casta fanciulla di Cheapside*, commedia del

post-elisabettiano Thomas Middleton mai rappresentata in Italia, Giovannella Grifo si sente perfettamente [redacted] suo agio, poiché Moll, nonostante sia vissuta circa duecento anni fa, ha ribellioni e chiarezza [redacted] idee che assomigliano alle sue.

«*Moll* — spiega la giovane attrice — *contesta la volontà dei genitori di darla in moglie al ricco [redacted] dissoluto sir Walter, così [redacted] io ho scalpitato per poter recitare*». Colta, dunque, quella che Gregoretti definisce «*la grande attualità*» della commedia di Middleton, la Grifeo aderisce con gioia [redacted] ruolo di una «battagliera», la quale si oppone ai condizionamenti di [redacted] borghesia decadente, malata di ipocrisia [redacted] protesa verso falsi obiettivi.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — Liscio [redacted] mio
13,40 **TRA notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,05 [redacted]
14,30 **Telefilm**
FILM 17,50 [redacted]
19 — **Telefilm**
19,40 **TRA sera**
19,50 **Obiettivo su...**
20,20 **Le comiche**
[redacted] — **Shopping**
22,30 **Il dito nell'occhio**
23,30 **Telefilm**

Tele [redacted] — Canale 21-59

12,30 **Videoinformatore**
19,30 **Videoinformatore della** [redacted]
21 — **Parluma ad** [redacted]
22 — **Videogiornale**
22,15 **Teatrino di Adriano**

Tva (Aosta) — Canale [redacted]

11,30 **Museo del crimine: La** [redacted] **fea**
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Musica non stop**
FILM 18,40 [redacted] **avvoltoi**, film
20,20 **TG 20,20**
20,50 **Filopat e Patafil** (rubrica per bambini)
FILM 21,30 **Gangster** [redacted] **Texas**, film
23 — **Buonanotte**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

Riposo

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **I problemi dell'equo** [redacted]
10,30 **Cosa bolle in pentola**
11,15 **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,15 [redacted] **mercatino**
15,15 **Telefilm**
15,45 **Topoclub**
16,30 **Cartoni animati**
17,15 **Video show**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity flash**
19,30 **Lo sci nell'era moderna**
20,15 **Telefilm**
21 — **Liscio non ti lascio**
FILM 24 — **Film della notte**

TBN (Novara) — Canale 47

19,45 **Reflex**
20,05 **Capitan Phatom** (cartoni animati [redacted] colori)
20,30 **Novara oggi**
21,05 **Gioco quiz**
21,30 **Antenna libera**
22,30 **Novara oggi**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Comiche**
FILM 18,10 **Il ritorno di Godzilla**, film
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **Documentario**
20,30 **Diglielo tu**
21,30 **Portami tanta** [redacted]
FILM 22,30 **Sangue al sole**, film
0,10 **I programmi di domani**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con [redacted] Crucitti
14,30 **La luna aggira il mondo e voi dormite.** Almanac[redacted] di giorni meridionali raccontato e cantato [redacted] Riccardo Cucciolla, Matteo Salvatore, Vito Riviello e Pietro Basentini
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally**
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Walter Mauro
16,45 **Alla breve.** Un giovane [redacted] la musica classica
17,05 **Globetrotter.** Viaggio [redacted] mondo [redacted] [redacted] 45 giri. Programma di Tonino Ruscitto
18 — **Viaggio in** [redacted] A cura di Eodele Bellisario
18,30 **Il triangolo d'oro.** Programma di Emilio Radice [redacted] Nicoletta Cocchi
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Cinema.** Racconto di Yitzhak Ben Nar. Con Gianni Esposito, Franco Pugi, Alfredo Bianchini, Anna Maria Sanetti. Realizzazione [redacted] Giorgio Ciarpaglini
20,25 **La musica delle macchine.** Il sintetizzatore nella Pop-Music. Programma di Manuel Insolera
21,05 **Da Robin Hood alla marea nera.** Ballate, leggende, avventure e magie nella tradizione britannica. Programma di Enzo Gentile
21,40 **Una vecchia locandina.** Ricordi, aneddoti, pettegolezzi e personaggi del[redacted] spettacolo [redacted] Guido Sacerdote, Italo Terzoli, Enrico Valme (replica)
22,30 **Ne vogliamo parlare?** Divagazioni [redacted] tema di Stefano Maggiolini e Franco Poletto interpre[redacted] da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi
23,18 **Buonanotte da...** Programma [redacted] Giancarlo De Bellis

2

[redacted] **95,6**

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui** [redacted] **2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità.
15,45 **Qui Radio 2** (2ª parte)
16,37 [redacted] **Radio 2** (3ª parte)
17,50 **Hit parade.** Presenta Foxy John (replica)
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le [redacted] affidati a [redacted] Moroni, Susanna Napolitano, Michele Mulorano
19,50 **Il convegno dei cinque**
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un** [redacted] **discorso musica giovani.** Programma [redacted] Pasquale Santoli
17 — **L'arte in questione**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (1ª parte)
19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
21 — **Dalla radio polacca**
21,40 **Libri novità**
22 — **Wilhelm Furtwengler dirige Wagner**
22,30 **Appuntamento con la scienza** [redacted] Franco Graziosi
23 — Alberto Rodriguez presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di mezza**[redacted]

F

IV CANALE

14 — Intermezzo
14,25 Un disco per voi
14,50 La sonata barocca
15,42 Beethoven-Karajan-1977
17,30 Stereofilomusica
19 — Settimana della musica americana
20 — Intermezzo
20,45 Per strumenti [redacted] fiato di W. A. Mozart
21,20 Musica oggi
21,45 Disco in vetrina
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
18 — Intervallo
18 — Colonna continua
20 — Quaderno [redacted] quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **I due pagliacci** (c)
18 — **Il fischietto perduto** (c)
18,15 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Scuola aperta** (c)
19,35 **Incontri.** Mistica [redacted] segreti [redacted] mondo tibetano (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,35 **Musicalmente dallo studio 3.** Lino Patruno e Franca Mazzola (c)
22,35 **Telegiornale** (c)
22,45 **Sci, slalom femminile** (c)

Capodistria

20 — **Buona** [redacted] (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Il cornuto scontento.** Regia [redacted] Claude Berry — *Claude, che ha una sartoria a Lione, è follemente geloso della moglie Isabelle che lo ha tradito con un hippy; la vicenda si fa grave quando Isabella è presa in ostaggio da un bandito* (c)
22 — **Carovana.** Sulla sponda del Lim. Documentario (c)
22,30 **Incontro con Anna Identici**

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parollamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Telefilm**
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Caporale di giornata.** Regia [redacted] C.L. Bragaglia, con Maurizio Arena, Nino Manfredi, Rossella Como — *La storia prende le mosse da un bambino in fasce che viene abbandonato presso una caserma nell'interno di* [redacted] *garitta*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Dibattito**, diretto da Ettore Della Giovanna
23,20 **Notiziario**
23,30 **Montecarlo sera**

Teatro MACARIO
Via Santa [redacted] 10
tutte [redacted] 21,15
Domenica 2 spettacoli
«PAUTASSO [redacted]
esperto [redacted] *matrimonio*»
[redacted] DEL FRATE - PUCCINI
DEUSEBIO - FUMERO
Successo comico di
MACARIO
Pren. tel. [redacted]

Venerdì 26
AL DUBBIO CLUB
v. Nizza [redacted] bis
ILONA STALLER
prenotazioni per tel. - 650.57.58

TEATRO ERBA: ore 21.15
GIPO
[redacted] SONADA 'D [redacted] BRICHET»
Pren. c. Moncalieri 241, tel. [redacted]

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. [redacted] degli Abruzzi 24
Oggi ore 18,30
Coro Polifonico di Torino
diretto da Dante Gherzi
Ing. 1000 - Gratuito stud. Politec.

[redacted] APERTO A COLLEGNO
[redacted] SNOOPY
martedì, mercoledì, giovedì
DRINK - COCKTAILS - BIRRA
Via Roma 55 - Tel. 781.300

danze **arlecchino**
ORE 21
[redacted] TRATTENIMENTO
BALLO LISCIO

Teatro Cab[redacted] CENTRALINO
V. [redacted] Rosine 16 - t. 837.500 - Giovedì
[redacted]
Prenot. inf. in sede [redacted]

ALFIERI: ore 21 precise
WALTER IVANA
[redacted] [redacted]
Hai mai provato nell'acqua [redacted]

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta
Aperto solo di sera
Pochi posti
Prenotate
Corso Vittorio 41 - Tel. 655.498

Trocadero
V. A. Doria 9, tel. 55[illegible]771
[redacted] DELL'AMICIZIA
orch. [redacted]
DEI [redacted]

Du Parc
il vero salotto di Torino
"SERATA ROMANTICA
A LUME [redacted] CANDELA"

NUOVO - SALA OFF
questa sera [redacted] 21,15
Il Teatro del Mago Povero
presenta
il mimo ANTONIO CATALANO in
«PIETRE»
[redacted] c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

[redacted]
[redacted]
presso SALA CONGRESSI ISTITUTO S. PAOLO
Via Santa Teresa, 8
Oggi ore 17,30-19-20,30-22 INGRESSO GRATUITO

[redacted] JAZZ-TORINO
V. Corelli 1 ang. v. Gottardo
Ore 21 Concerto
BIASUTTI
IN QUINTETTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà
Corso Vittorio Emanuele, 107

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **In prima persona.** Quella telefonata nella notte
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi** ■ **Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti.** Il francese
17 — **Il trenino.** Gioco musicale (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio** ■ **Ferro.** I due boscaioli. Arrivano i naufraghi (c)
17,35 **C'era** ■■ **volta... domani**
18 — **Argomenti.** Chi c'è fuori della Terra? — *Sonde spaziali verso Venere, messaggi da altri mondi, possibilità, forse, di incontrare qualcuno. E' il problema di sempre, affascinante, affrontato in chiave scientifica da esperti*
18,30 **10 Hertz.** Spettacolo musicale (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Happy days.** Un attimo di debolezza — *I nostri eroi vanno a curiosare in una stanza, che un tempo serviva come camera di sicurezza* ■ *ne rimangono intrappolati* (c)
19,45 **Almanacco** ■■ **giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La casta fanciulla di Cheapside** di Thomas Middecton. Regia di Ugo Gregoretti — *Prosegue questo drammone inglese del periodo elisabettiano con intrighi e complessi intrecci amorosi* (c)
21,35 **Storie allo specchio.** Lettere alla tv — *A mamma sì, a papà no. Un ferroviere di Catania, rimasto vedovo, con due figlie da allevare,* ■ *il personaggio chiave di questa puntata che conclude questa trasmissione che ha avuto molto seguito fra i telespettatori* (c)
22,15 **Mercoledì sport.** Bologna: pallacanestro (c) - **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Corso per soccorritori.** Dolori toracici. — *Prosegue nel programma l'indicazione delle misure da adottare quando il malato* ■ *l'infortunato lamenta improvvisi dolori toracici che possono nascondere gravi insidie* (c)
17 — **Le avventure di Oliver Twist,** un libro, un personaggio, un film, dal libro di Charles Dickens — *Oliver è il ragazzino che tutti conosciamo, sin dalle nostre prime letture, dapprima ospite di un ospizio, quasi di* ■■ ■■ *di mendicità, poi gettato nel mondo della malavita, tra figuri che Dickens ha delineato* ■■ *la maestria che il mondo gli ha riconosciuto dandogli il posto fra i classici* (c)
18 — **Studiocinema.** Lettura alla moviola ■■ film «La notte brava del soldato Jonathan» (Dipartimento scolastico-educativo) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio
19,05 **Buonasera con... Luciano Salce,** con il telefilm «L'infermeria dell'anno», della serie «Dottori in Allegria» — *Prima del film, Salce continua la serie* ■■ *suoi incontri con il pubblico* ■ *con personaggi raccontando anche aneddoti della sua carriera* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Racconti di fantascienza** — *Biasetti ci conduce ancora nel mondo delle macchine* ■ *dei robots in un clima avveniristico* ■■ *fantascienza, dove tutto pare possibile. Biasetti presenta questa volta due noti racconti di Ray Bradbury.* Fra gli interpreti, Marina Malfatti, Roldano Lupi, Pippo Franco ■ Ugo Gregoretti (c)
21,35 **Cronaca Rete 2 -** ■■ **3** — *L'attuale momento sindacale* ■ *le prospettive del movimento dei lavoratori. Non manca la trattazione dei problemi del Mezzogiorno e del modo* ■ *cui possono essere affrontati*
22,35 **Orizzonti della scienza** ■ **della tecnica** (c) - **TG 2 - Stanotte** (c)

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che le tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **I cinque draghi d'oro**
16 — **Obiettivo Torino**
17 — **La morte scende leggera**
19 — **Guida alla sopravvivenza in una città affollata** (gli spettacoli della sera e ■ compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Oh, Amanda** (filmati musicali)
FILM 20,30 **I cinque draghi d'oro,** di Jeremy Summers, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Christopher Lee, George Raft. Avventuroso, 1968 — *Sfuggendo alla sorveglianza della polizia di Hong Kong, un agente americano deve impedire che i cinque re della droga s'incontrino per unire* ■ *loro forze*
22,30 **L'oroscopo di Heidy** (in diretta per telefono)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera** ■ **la notte** (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
FILM 1 — **Le comiche** ■ **Ben Turpin**
FILM 1,30 **La morte scende leggera**
3,30 **Elvira Madigan,** di Bo Wideberg, con Pia Degermark, Thommy Berggren. Drammatico, 1968
5,30 **Delitto e castigo,** di Fernando De Fuentes, con Roberto Canedo. Drammatico, 1952

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il teatrino dei burattini**
17,30 **Le avventure di Pierrot** (pupazzi animati)
18 — **La scuola dei maghi**
18,30 **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni ■■ Hit parade)
19 — **Energia e uranio** (documentario)
19,10 **Speciale casa**
19,30 **Padre, parliamone** (conversazione religiosa)
19,45 **Tti notizie**
20 — **Detto fra noi** (a cura di Sandro Doglio. Personaggi grandi e piccoli di Torino visti dietro la facciata della loro notorietà)
20,30 **Sky total** (tutto sullo sci, a cura di Gian Dell'Erba)
21,15 **Il pozzo dei desideri** (dove si esaudiscono desideri strani, piccoli, grandi, semplici ■ impossibili con l'aiuto di Roberto Biasiol)
FILM 22,15 **Estasi di** ■■ **delitto,** di Luis Buñuel, con Myroslava Stern, Ernest Alonso. Drammatico 1965 — *Un uomo crede di avere il magico potere* ■ *uccidere* ■ *persone facendo* ■■■■ *un carillon. In realtà le morti che crede di avere provocato sono state causate* ■■ *tutt'altri motivi*

G. R. P. — Canale 42

14 — **Un po'** ■ **donna** (con Livia Vitale)
15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **Guarda in su** (quiz)
16,45 **Taglia e cuciluto** (tutti gli usi di una macchina da cucire)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Spazio verde** (ecologia)
18,45 **Piemonte a tavola**
19,15 **Grp flash**
19,40 **The science report** (documentario scientifico)
20,18 **Guarda in** ■■ (quiz)
20,30 **El Paso,** di Lewis ■. Foster, con Gail Russel, John Payne, Sterling Hayden. Western, 1949
22,15 **Gialiomania** (quiz)
22,30 **Succhia la gomma** (balletti, canzoni e cabaret, con Erik, Piero ■ Alessandra Fontana)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Wanted Johnny Sabata**
4 — **Resta pura amore mio,** ■ Rolf Thiele. Commedia, 1973
FILM 5,30 **Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide,** di Jean-Pierre Melville, ■■■ Lino Ventura, Paul Meurisse. Giallo, 1967

TV Commerciale — Canale 44

16,30 **La spia** ■■■ **ribelli**
18,30 **Tra il serio** ■ **il balzano** (dischi, giochi ■ dediche)
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Pittura e musica** (abbinamenti artistici)
20,30 **Questa** ■■■ ■ **cena con noi** (sciare a Pratonevoso, a cura di TV Alba)
21,30 **La città imperiale** (documentario)
FILM ■■ — **Film**
FILM 23,30 **La spia dei ribelli,** di Hugo Fregonese, con Van Heflin, Anne Bancroft. Richard Boone, Lee Marvin. Avventuroso, 1955 —

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,15 **Il piccolo soldato,** di Jean Luc Godard, ■■■ Michel Subor, Anna Karina. Drammatico, 1963 — *Disertore francese, entrato nelle file dell'Oas, viene catturato dai ribelli algerini e torturato. Non subisce sorte migliore la fidanzata, caduta nelle mani del parà*
18,45 **Filatelicamente vostri**
19,30 **Dimagrire in salute**
20,15 **Speciale casa**
20,40 **I lancieri del deserto,** ■ John Rawling, con Guy Madison, Johnny Sands. Western, 1950
22,10 **Pello** (incontri piemontesi con Romano Magnino e Maria Grazia Chirone)
23,20 **Dieci cubetti di ghiaccio,** ■ Bernard Glasser, con Keenan Wynn, Kieron Moore. Drammatico, 1975 — *Dopo* ■ *rapina, un uomo* ■ *una donna scappano inseguiti da loschi trafficanti e banditi che* ■ *spacciano per poliziotti*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,25 **I giganti dell'oro nero,** di Michel Gast, con Jean Servais, Paul Guers, Magali Noel. Avventuroso, 1965 — *Un gruppo di ricercatori trivella il Sahara alla ricerca di una vena petrolifera sfidando il deserto, le tempeste di sabbia,* ■ *incursioni dei predoni* ■ *le continue azioni di sabotaggio*
20,05 **Documentario**
20,40 **Tg Torino/Piemonte**
21 — **Strike**
21,10 **L'autra cloca ad monsau Molin** (misfatti regionali raccontati da Giorgio Molino)
21,40 **Jazz corner**
22,10 **L'altra dimensione** (parapsicologia a cura di Roberto Matteucci)
23,25 **Oroscopo**

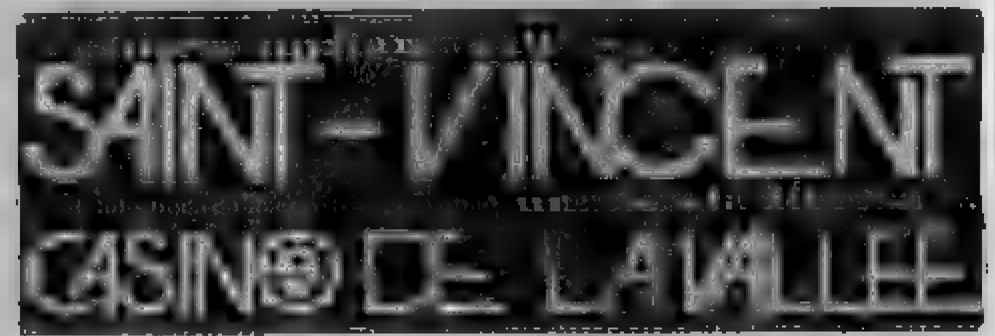
Tele Europa 3 — Canale ■■

14,30 **Cartoni animati**
FILM 15,30 **La spietata Colt del Gringo,** di L. Joseph, con Jim Reed. Western, 1966 — *Accusato ingiustamente e condannato ai lavori forzati, scontata la pena torna al paese, riesce a farsi eleggere sceriffo* ■ *comincia la sua vendetta*
17 — **La coppia comica** (a cura di A. Arpaia)
FILM 17,30 **Una rete piena di sabbia,** di Elio Ruffo, con Cyrus Elias, Mirella Pamphili. Drammatico, 1968 — *Un barone calabrese, mafioso* ■ *fascista, finanzia un documentario sulla* ■■■ *terra. A poco* ■ *poco però si accorge che il regista* ■ *emergere troppe verità, e decide* ■ *disfarsene*
19 — **Stars on Ice** (canzoni, sketch e balletti sul ghiaccio)
19,30 **Volare**
20 — **Operazione poker,** di Osvaldo Civrani, ■■■ Roger Browne. Spionaggio, 1966 — *Agente Cia* ■ *Malaga giocando a poker con un miliardario deve scoprire se la sua colossale fortuna* ■ *davvero dovuta alle carte, oppure al furto di piani segretissimi*
21,30 **Il fuoco in casa Bosso** (incontro con Giovanni Bosso, Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Santo Versace ■ Wilma D'Eusebio)
22 — **La settima vittima,** di F.J. Gottlieb, ■■■ Hansjorg Felmy. Giallo, 1965 — *Un investigatore privato sulle tracce dell'uomo che ha ucciso sette persone, tutte in qualche modo legate alle continue vittorie di un purosangue* ■■ ■■■■
23,30 ■ **ruota libera** (commenti sportivi ■■■■ censure di Gianni Brera)
24 — **Cinque matti allo stadio,** di Claude Zidi con Les Charlots. Comico, 1972

Tele Studio Torino — Canale 24

15,50 **Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito,** di Mario Bianchi, con Ivano Staccioli. Western, 1973
17,30 **La tv dei ragazzi:** Kimba, il leone bianco (cartoni animati)
18 — **Sesto continente,** di Folco Quilici. Documentario, 1954 — *Quarta parte, le meraviglie del Mar Rosso*
18,30 **Linea diretta con l'American Club**
19,30 **Tvg**
20 — **Tammy, fiore selvaggio,** di Joseph Pevney, con Debbie Reynolds, Leslie Nielsen. Commedia, 1956 — *Semplice, sincera* ■■ *e profondamente innamorata della campagna tenta di convincere* ■ *ragazzo che segretamente ama a dedicarsi all'agricoltura abbandonando ogni altra velleità. La fidanzata di lui non* ■ *d'accordo*
21,45 **Chiedetelo** ■ **Nando** (lisclo ■ richiesta telefonica ■■■ Nando Francia e ■■ sua orchestra)
23 — **Laramie: un dono interessante** (telefilm)
24 — **Tvg**
FILM 0,30 **L'uomo che vide** ■ ■■■ **cadavere,** ■ Guy Green, con Michael Craig, Barbara Bates. Poliziesco, 1957 — *Soltanto* ■■ *polizia* ■■■ *che il capo* ■■ ■■■ *gang* ■■ *falsari è morto, e convince il suo sosia perfetto* ■ *prenderne il posto per conoscere tutti gli uomini dell'organizzazione*

I CINEMA DI TORINO



CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	[redacted]	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad [redacted] convenzionale con l'Agis — Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

Film segnalati dalla critica: Cleo maschio (Fortino); Il re [redacted] giardini [redacted] Marvin (Giardino - Cineocchio).

[redacted] prime [redacted]

Cinema	Film	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Come perdere una moglie... e trovare un'amante...**, di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14. Orario: 14,40-16,40-18,40-20,25-22,30 ★ Commedia	Critica [redacted]● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Pretty Baby**, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18. Orario: 15-17,45-20-22,10. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
ARIST[redacted] v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La carica dei 101**, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e [redacted]. Segue: **Pierino e il lup[redacted]** Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1962) Ingr. [redacted] rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa**, di Ted Kotcheff, con George Segal, Jacqueline Bisset (Usa - Colori) — Durante concorso fra i migliori cuochi, concorrente sleale elimina i più pericolosi avversari. Orario: 14,30-16,35-18,30-20,25-22,30. Non viet. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Ingresso L. [redacted]
[redacted] CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**L'ultima isola del piacere**, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Ilea Fiedler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere. Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Un matrimonio**, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Per vivere meglio, divertitevi con noi**, di F. Mogherini, con M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet. Orario: 14,20-16,25-18,20-20,15-22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Black[redacted] inferno nella città**, di Eddy Matalon, con Jim Mitchum, Robert Carradine (Usa - Colori) — Crimini e violenze di ogni genere durante alcune ore di buio totale su New York. Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. ★ Drammatico	Critica [redacted]● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Chi sta bussando alla mia porta...**, di Martin Scorsese, con Harvey Keitel, Zina Bethune (Usa - B/N) — I problemi e le contraddizioni della Little Italy newyorkese [redacted] primo film del regista italo-americano. Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Lo squalo 2**, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet. Orario: 15,10-17,40-20-22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [redacted]
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di [redacted] moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, [redacted] W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [redacted] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [redacted]
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti. Il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [redacted]
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Geppo il folle**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso [redacted] grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Dove vai in vacanza?**, di [redacted] Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di [redacted] personaggi in vacanza. Orario: 14,15-16,55-19,30-22,10. ★ Commedia a episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Viaggio con Anita**, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Viet. [redacted]. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [redacted]
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Fatelo con me bionde dolci danesi**, di Werner Hedman, con Susanne Bredning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — App[redacted]to giovanotto, lancia un appello alle mitiche paladine dell'«eros». Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Il pianeta delle vergini proibite**, di Michael Cort, con Brigitte Skay, Robin Hawdon (Usa - Colori) — Vergini extraterrestri e intoccabili dai terrestri invadono la T[redacted]. Viet. 18. Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Arriva un cavaliere libero e selvaggio**, di Alan J. Pakula, [redacted] James Caan, Jane Fonda (Usa - Colori) — Dura battaglia di un reduce [redacted] seconda guerra mondiale, per difendere il suo ranch nel Montana. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Amori miei**, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Collo d'acciaio**, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno dei più coraggiosi stuntman d'America, miracolosamente ancora vivo. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [redacted] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Una donna semplice**, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo [redacted] matrimonio fallito, affronta [redacted] aborto e una [redacted] maternità. Non viet. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Agenzia matrimoniale**, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi [redacted] Tel. 530.353	**Come accadde la prima volta**, di Veit Relin, con Eva Mattes, Viola Bohmelt, Walter Kraus, Karin Goetz (Usa - Colori) — Giovani e belle fanciulle rievocano le loro prime esperienze sessuali. Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. V. 18 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma [redacted] Tel. 511.789	**Il commissario di ferro**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico	Critica [redacted]●● Pubblico ○○○ Ingresso L. [redacted]

pro[redacted]guimenti prime [redacted]

Cinema	Film	Valutazione
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Cugine mie**, di Marcello Avallone, con Ely Galleani, Franca Gonella, Susan Scott (Italia - Colori) — Quattro cugine passionali e possessive sottopongono il povero Anselmo ad una intensissima attività sessuale. Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo [redacted] Tel. 753.597	**Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e sciatta figlia di una bellissima pianista, sfoga verso [redacted] madre il rancore represso per[redacted]. Orario: 20,15-22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Il consigliori**, di Alberto De Martino, con Tomas Milian, Martin Balsam (Italia - Colori) — Sanguinose lotte [redacted] «famiglia» del padrino di San Francisco ritenuto troppo debole con il figlioccio. Orario: 20,30-22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Forza 10 da Navarone**, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G. B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare un traditore. Orario: 20-22,30. Non vietato. ★ Guerra	Critica [redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Ciao maschio**, di M. Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — Crisi dei valori umani, nel mondo moderno, di un giovane. Premio Speciale Festival di Cannes 1978. Orario: ap. ore 20. V. 18. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione [redacted] Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. V. 18. ★ Drammatico	Critica [redacted] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Voglia di donna**, [redacted] Franco Bottari, con Laura Gemser, Ilona Staller, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta sullo schermo, per la gioia degli spettatori. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Viet. 18. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non [redacted] Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua [redacted] Tel. 795.803	**Travolto dagli affetti familiari**, di Mauro Severino, [redacted] Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Meme dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane. Orario: 20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello [redacted] Tel. 876.061	Oggi chiuso.	
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**L'insegnante viene a casa**, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica [redacted] a lezioni private. Viet. 14. Orario: ap. ore 15. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**La mazurka del Barone, della Santa e del Fico Fiorone**, di P. Avati, con U. Tognazzi, P. Villaggio, D. Boccardo (Italia - Colori) — Divenuto impotente per una caduta da un fico (considerato miracoloso), nutre odio mortale per questo e per la fede. Orario: 15-16,55-18,50-20,45-22,30. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 1200

seconde [redacted] altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6; p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.066)
Porno follie di notte, A. Lear. Viet. 18. ★ Documentario-sexy

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani: **Robinson nell'isola [redacted]**. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Convoy trincea d'asfalto di S. Peckinpah [redacted] K. Kristofferson, A. Mc Graw. Viet. [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill, [redacted]. Non vietato. ★ Avventuroso

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 17 **Bongo e i tre avventurieri**, a col. di W. Disney. ★ Disegno animato
Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 780.951)
Chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Beatrix la schiava del sesso, Meyer. Viet. 18. Ap. 15. ★ Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. [redacted] sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046)
«La boîte du cinema». 16,30 «Cleo dalle 5 alle 7» di A. Varda con C. Marchand; 18 Erotismo nel cinema. Novità. Rassegna cinema familiare clandestino; [redacted] Per la serie «Cinema in teatro» «A New York»; 21,30 Spettacolo teatrale «Lina Cavalieri Show», regia di Paola Borboni con Michael Aspinall, Luciana Turina; 22,30 Un classico nella storia del cinema: «Uccellacci e uccellini» [redacted] P. P. Pasolini con Totò. Ingresso soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 **Anche gli angeli mangiano fagioli**. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
L'atalante di Jean Vigo [redacted] M. Simon. Or.: 20,45; 22,30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Chi dice donna dice donna**. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
La coccolona, colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La macchina nera, col. Ap. 14,30. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Uomini falco, James Coburn. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il re dei giardini di Marvin di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Burstyn. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia
■ Segnalato dalla Critica.

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Sam Peckinpah: **Killer Elite**, James Caan, Robert Duvall. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843).
Cattivi pensieri, Ugo Tognazzi. Viet. 18. ★ Commedia

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Betsy di H. Robbins con L. Olivier, R. Duvall, col. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia: [redacted] **dormiglione**, Woody Allen. ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Il [redacted] surgelato, Louis De Funès, techn. Non viet. Ap. 15,30 ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Il cittadino si ribella, Fr[redacted] Nero. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Il dittatore dello Stato libero [redacted] Bananas, W. Allen. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Arrivò Chen e intorno a lui fu morte. ★ Lotta orientale

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Toro da monta. Viet. [redacted]. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 concerto jazz con il Quintetto di Luciano Bisutti.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 52, tel. 874.171)
Lo spavaldo, R. Redford. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.080)
Un altro uomo, un'altra donna di C. Lelouch. Or.: 20,15; 22,30 ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

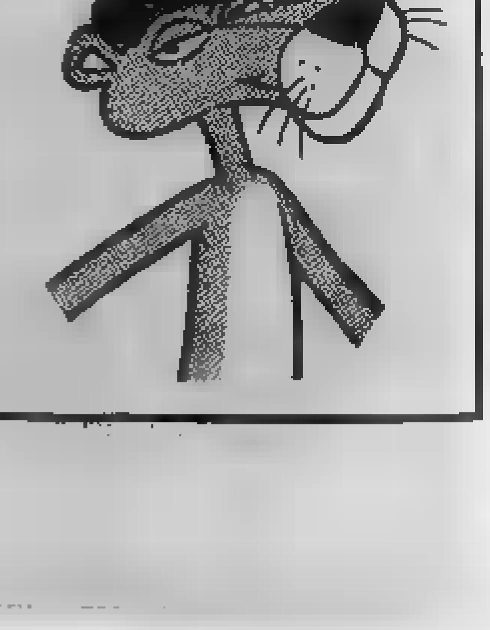
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Cane di paglia di S. Peckinpah con D. Hoffman. Or.: 20,20; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
La [redacted] giovane. Viet. [redacted]. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.



TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chi[redacted] per riposo settimanale. Domani «Strip Variety Show», Drac Viscount, Lisa-Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 Walter Chiari-Ivana Monti in «Hai mai provato nell'acqua calda?». Pren. cassa teatro tel. 5[redacted] 440
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «Lina Cavalieri story» (La donna più bella del mondo) con Michael Aspinal, Luciana Turina, regia di Paola Borboni
CARIGNANO: stasera [redacted] 20,30 «Il suicida» [redacted] Erdman. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.562 - 556.246.
CENTRALINO - TEATRO CABARET (tel. 837.500).
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (part) F. Brüggen, G. Leonhardt, A. Bylsma. Musiche di Corelli, Scarlatti, Dieupart, Geminiani, Telemann. Eventuali biglietti ingresso dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Breto. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 «Bongo e i tre avventurieri», cartoni animati a col. di Walt Disney e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero [redacted] «T'las mal fait pare)», tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «Paulasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in «Pietre». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli Incontri del Regio. Audizioni discografiche: «Pelléas et Mélisande», di C. Debussy. Presentazione di Michelangelo Zurletti. Ingresso libero.
POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (c. Duca Abruzzi 24). ore 18,30 Concerto del Coro Polifonico di Torino diretto da Dante Gheni. Ingr. L. 1000. Gratuito per gli studenti del Politecnico.
TEATRO TURINEIS: riposo. Da giovedì 8 febbraio «Le miserie 'd monssù Travèt».
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, tel. 511.776) ore 21 Coop. 4 Cantoni in «Mors 2».

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Rommy.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmittoni; ore 21 Armandino
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Magazzino dei Ricordi.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Claudio Ascoli.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - 532.492): Thomas e Christine, Renzo e Lucia + Discoteca.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE e MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762): Opere dal '500 al '700.
AVERSA (C. Alberto 24): '800 piemontese.
CITTADELLA (Bertola 31): O. Giuglardi
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEDUE (530.618): Fulvio Tittarelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Antologia Maestri contem[redacted]: tempere, acquarelli, disegni.
GRAFICA 18 (212.194): Maestri cont.
MAGIMAWA CENTRO (via Pr. Tommaso 2): L. Ambra «Paesaggi [redacted] Piemonte».
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Décembre 1978 - Mars 1979) Henry-Maurice Cahours.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Aliberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): dis. Baston.
S. GIORS: Vittorio Mariotti.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Incisori pugliesi.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Convitti della Rinascita» a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted]TE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorog.
APPRODO (v. Bogino 17): M. Bozzini.
BERMAN: Acquafortisti piemontesi dell'Ottocento.
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografa per Juan de la Cruz.
DAVICO: «Una mostra per domani»
DORIA (Doria 23): Giuseppe Misticoni.
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rocci.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri
LA GIOSTRA - ASTI: Fiorenzo Sasia.
LA PARISINA: disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Kenthmatu.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da rivedere: «Dies Irae» di C. T. Dreyer (Danimarca 1943 - min. 105). Ediz. originale con didascalie italiane.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-19.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: La notte dei generali.
CASELLE
Italia: Calde labbra [redacted] Emanuelle.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Peccato veniale.
CHIVASSO
Cinecittà: Berlinguer ti voglio bene.
Moderno: I segreti di Cosa nostra.
Politeama: Greta la donna bestia.
C[redacted]
Catalano: Driver.
Italia: Futureworld 2000 anni nel futuro.
Nuovo: domani: L'immoralità.
LANZO
Catalano: Portiere di notte
[redacted]
Italia: Africa express.
PINEROLO
Hollywood: La mogliettina.
Italia: Geppo il folle.
Nuovo: Squadra volante, uccidete senza ragione.
Primavera: Che?
Ritz: Vivi o preferibilmente morti.
RIVAROLO
[redacted] Bogart giustiziere di Chicago.
RIVOLI
Nuovo: KZ [redacted] Lager di sterminio.
SESTRIERE
Fraiteve: La vita davanti a sé.
SETTIMO
[redacted] Bel Ami l'impero [redacted] sesso.
SUSA
Cenisio: La porno villeggiante.
TORRE PELLICE
Trento: [redacted] cerca di Mister Goodbar.
VALPERGA
Ambra: Lo squalo n. 2.
VENARIA
Supercinema: Tentacoli.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fuga [redacted] mezzanotte.
[redacted] nuora giovane.
Comunale: riposo.
Corso: Una donna semplice.
Cristallo: Morte sul Tamigi.
Galleria: Il dragone [redacted].
Moderno: Le evase: storia di [redacted] e violenza.
ACQUI TERME
Ariston: Lo squalo [redacted].
Cristallo: Convoy trincea d'asfalto.
CASALE MONFERRATO
Moderno: [redacted] vergine, il toro, il capricorno
Nuovo: Il caso [redacted] Katarina Blum.
[redacted] Gay exibition.
Vittoria: Driver l'imprevedibile.
NOVI LIGURE
Cristallo: L'ultimo combattimento [redacted] Chen.
[redacted]: La calda bestia di Spilberg.
[redacted]: Follie di notte.
Moderno: Rollerball.
OVADA
Lux: Peccati, jeans e...
[redacted] Diamanti sporchi di sangue.
Torrielli: Superball.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Crazy horse.
TORTONA
Moderno: Convoy trincea d'asfalto.
Sociale: Anche i bancari hanno un'anima (spett. teatrale).
Verdi: Notti peccaminose [redacted] una minorenne
VALENZA PO
Nuovo [redacted] Domani vengo anch'io.
Teatro: Se tu non vieni.
VOGHERA
Arlecchino: Il mio uomo è [redacted] canaglia.
Galvani: Lo squalo n. 2.
Sociale: Gli occhi di Laura Mars.

ASTI
Lux: L'insegnante viene a casa.
Politeama: Viaggio con Anita.
[redacted] Un mercoledì da leone.
Splendor: Suor Emanuelle.
Teatro: L'amico sconosciuto.
Vittoria: Il paradiso può attendere.
CANELLI
[redacted] Sexy jeans
[redacted]
Lux: Angela.
[redacted] La polizia li vuole morti.
Verdi: L'emigrante.

CUNEO
Fiamma: Il magnate greco.
[redacted] Il letto [redacted] piazza.
Nazionale: Appuntamento con l'oro.
[redacted]
Corino: Bellissima superdotata cercasi.
[redacted]n: L'uovo del serpente.
BRA
Impero: Carrie, lo sguardo [redacted] Satana
Politeama: Sul tuo [redacted] sorella.
Vittoria: Amami, dolce [redacted].
BUSCA
Lux: Gesù di Nazareth.
CARAGLIO
Splendor: Scandalo.
FOSSANO
[redacted] Infermiera specializzata.
SALUZZO
Civico: Che la festa cominci.
Italia: Cinderella.
SAVIGLIANO
Nazionale: Maitresse.

NOVARA
Astra: Voglia [redacted] let.
Coccia: Il paradiso può attendere.
Faraggiana: Dove vai in vacanza?
S. Cuore: L'albero degli zoccoli.
ARONA
San Carlo: La legione dei dannati.
[redacted]a: Vergine indiana totem del [redacted].
[redacted] Storia di un peccato.
Lux: Carrel agente segreto.
BORGOMANERO
Moderno: Lady Chatterly junior
Nuovo: Le tentazioni [redacted] Cristina.
DOMODOSSOLA
Catena: Tredicesima vergine.
Corso: Suggestionata.
OLEGGIO
Comunale: Le [redacted] vite di Fritz [redacted] gatto.
Moderno: Cinque [redacted] vanno in guerra.
TRECATE
Comunale: Jack.
Vittoria: Tre matti in un collegio femminile.
[redacted]
Apollo: La sorella [redacted] Ursula.
Ariston: Tony e la moglie [redacted] professore.
Vip: M.A.S.H.
Sociale (Pallanza): Vittorie perdute.

LOMELLINA
[redacted]
Arlecchino: Il paradiso può attendere [redacted].
Astoria: L'ultima casa a sinistra.
Cagnoni: Le notti porno [redacted] mondo.
Colli Tibaldi: Il racket dei sequestri.
Marconi: Driver l'imprendibile.

VERCELLI
Astra: Quando l'amore è perversione.
Nuovo Italia: Come perdere una moglie... e trov[redacted] un'amante.

BIELLA
Apollo: Excitation star
Impero: Le disavventure [redacted] un commissario [redacted] pe.
Marconi: Costantino il [redacted].
Mazzini: Il paradiso [redacted] attendere
Odeon: Squalo 2
Sociale: Rosa [redacted], [redacted] del sesso.
COGGIOLA
[redacted] in [redacted].
PRAY
Excelsior: Fuga di mezzanotte.

GENOVA
Ambassador: I gladiatori dell'Anno 3000
Ariston: Geppo il folle.
Astor: Il paradiso può attendere.
Augustus: L'amico [redacted].
Gioiello: [redacted] ragazza [redacted] lecca lecca.
Grattacielo: Lo squalo 2.
Lux: Un matrimonio.
Nuovo Palazzo: Braccio [redacted] ferro contro gli indiani
[redacted]: La carica dei 101. Segue: Pierino e il lupo.
Olimpia: Amori miei.
Orfeo: Assassinio sul Nilo.
Plaza: Una donna semplice.
Ritz: Una donna chiamata moglie.
Rivoli: Il vizietto.
Smeraldo: L'ultima isola del piacere.
Universale: Dove vai in vacanza?
Verdi: Scacco matto a Scotland Yard
RAPALLO
Grifone: Molly, primavera del [redacted]
Italia: Geppo il folle

SAVONA
Diana: [redacted] sul Nilo.
Ariston: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Astor: Amore, piombo e furore.
Olimpia: La banda Vallanzasca.
Jolly: Bruce Lee l'indistruttibile.
Filmstudio: La fine del [redacted] nel nostro [redacted] letto [redacted] notte di pioggia.
ALASSIO
Colombo: Il piacere di essere fem[redacted].
[redacted] la fossa maledetta.
ALBENGA
Astor: Il [redacted] sequestro.
Ambra: Excitation [redacted]
Cristallo: Autostop rosso sangue.
VARAZZE
Teiro: La [redacted] le lenzuola.
Verdi: Festival [redacted].

IMPERIA
Ambra: La sposina.
Cavour: riposo.
Centrale: Fellini 8 e mezzo.
Dante: Lo squalo n. [redacted].
Imperia: riposo.
Rossini: La bestia in calore.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il branco.
Ceri: Equus.
[redacted]
Olimpia: Il caso del dott. Gayland
SANREMO
Ariston Teatro: Amori [redacted]
[redacted] Il Paradiso può attendere
Centrale: [redacted] prof. Kranz tedesco di Germania
Lux: Il cinico, l'infame, il violento.
Mignon: I piaceri privati [redacted] mia moglie
Orfeo: Incontri ravvicinati del [redacted].
Ritz: Fury.
Sanremese: Il [redacted] corpo magnifico sorella.
Supercinema: Il dottor Zivago

Nel nuovo film "Ashanti,, sarà un malvagio

Peter Ustinov fa soldi [redacted] mercante di schiavi

Peter Ustinov e Beverly Johnson nel film

ROMA — La ciccia, il grasso, la corpulenza di Peter Ustinov, dopo che si è conversato con lui a lungo, si [redacted] accorge che è [redacted] puro «accidente», tanta [redacted] la vitalità [redacted] interiore del più istrionico e ironico e sofisticato e intelligente attore - romanziere - commediografo, sceneggiatore - regista anglo-russo. E una volta che non lo si vede più ciccione, ci si rende conto di avere a che fare [redacted] una sorgente inesauribile di umorismo. Dentro gli è rimasta l'intatta vitalità del ribelle che non volle diventare avvocato per non far danni al prossimo, come invece avrebbe voluto suo padre. Si dette alla scena e fu allegria per tutti.

D'ora in avanti, sosterrà solo ruoli di personaggi cattivi, malvagi, spietati. Anche se in *Assassinio sul Nilo*, attualmente [redacted] circolazione in Italia, impersona il classico detective Poirot di Agatha Christie, nel prossimo film che vedremo, intitolato *Ashanti*, si proporrà nelle vesti di un mercante di schiavi arabo che opera nell'Africa d'oggi.

«Perché la decisione di essere [redacted] dalla parte del Male?».

«Perché il bene è come un cielo senza nubi, monotono. Il cattivo spesso viene descritto in maniera disonesta da persone in mala fede perché interessate. Non c'è un malvagio che [redacted] nasconda all'interno di sé lati umani positivi. Ed [redacted] questo che rende [redacted] cattivo ambiguo. Baudelaire ha intuito che "vi sono in ogni uomo due momenti psicologici simultanei, uno tende [redacted] Dio, l'altro verso Satana". Il cattivo contiene questi due momenti e ciò gli impedisce di essere coerente. Come è il caso di Suleiman, il mercante di schiavi che interpreto in Ashanti. *Egli non è del tutto malvagio perché lo scopo per cui esercita il commercio degli schiavi mira solo a liberarlo dalla schiavitù del bisogno e non ha ingordigia per la ricchezza. E poi Suleiman, per realizzare i suoi precari guadagni, spartisce con gli schiavi le mille peripezie delle foreste [redacted] delle savane, del caldo diurno [redacted] del feroce freddo notturno».*

A parte la sua vocazione per ruoli di cattivo, in che misura è vero che esiste il mercato degli schiavi oggi, in Africa?

«Stando ai documenti forniti dalle Nazioni Unite attraverso la Commissione per l'abolizione della schiavitù, le vittime annuali [redacted] aggirano [redacted] intorno ai venticinquemila individui, fra uomini, donne [redacted] e bambini che, generalmente, stando sempre alle segnalazioni ufficiali, "svaniscono" nei paesi arabi emergenti».

In *Ashanti* vedremo queste testimonianze attraverso una vicenda documentaristica oppure no?

«Ashanti *è un film tratto dal romanzo* Ebano *di Alberto Vàsquez Figueroa, che racconta il rapimento di una straordinaria ragazza di colore sposata [redacted] un bianco, impersonato da Michael Caine. Il quale Caine, per recuperarla, si dà [redacted] fare [redacted] un matto e così attraverso le sue avventure il film rivela il marcio della tratta degli schiavi».*

Non teme di diventare antipatico al pubblico insistendo nel ruolo del cattivo?

«Penso che il pubblico, tutto sommato, e forse in segreto, si diverta di più [redacted] seguire i cattivi. I buoni [redacted] gente acqua [redacted] sapone privi di fantasia. Dopo che avrà visto "Ashanti" mi telefoni a Londra o mi scriva...».

E in Italia perché è venuto?

«Per esaminare la proposta di un ruolo "cattivo" e poi per riposarmi, prima di debuttare [redacted] Londra con "Re Lear"».

Ashanti [redacted] stato diretto da Richard Fleischer.

l. t.

"Turandot,, all'Opera di Montecarlo

[redacted] «Turandot» di Giaco[redacted] Puccini (direttore Anton Guadagno, interpreti [redacted] Mastilovic, Elena Mauti-Nunziata, Gianfranco Cecchele) apre oggi la stagione del centenario del Teatro dell'Opera di Montecarlo, la famosa Salle Garnier.

E' infatti [redacted] 25 gennaio del 1879 che, presente Sarah Bernhardt, [redacted] principe Carlo [redacted] inaugurato il teatro, costruito su commissione [redacted] principe dall'architetto Charles Garnier.

Dopo la «Turandot» (che si replicherà fino al [redacted] febbraio) il cartellone prevede «Sansone e Dalila» di Saint-Saens, «Don Carlo» di Verdi, «La Walkiria» [redacted] Wagner e «Don Chisciotte» di Massenet.

abbonarsi al giornale
é essere informati
tutti [redacted] giorni

6 giorni
LA STAMPA

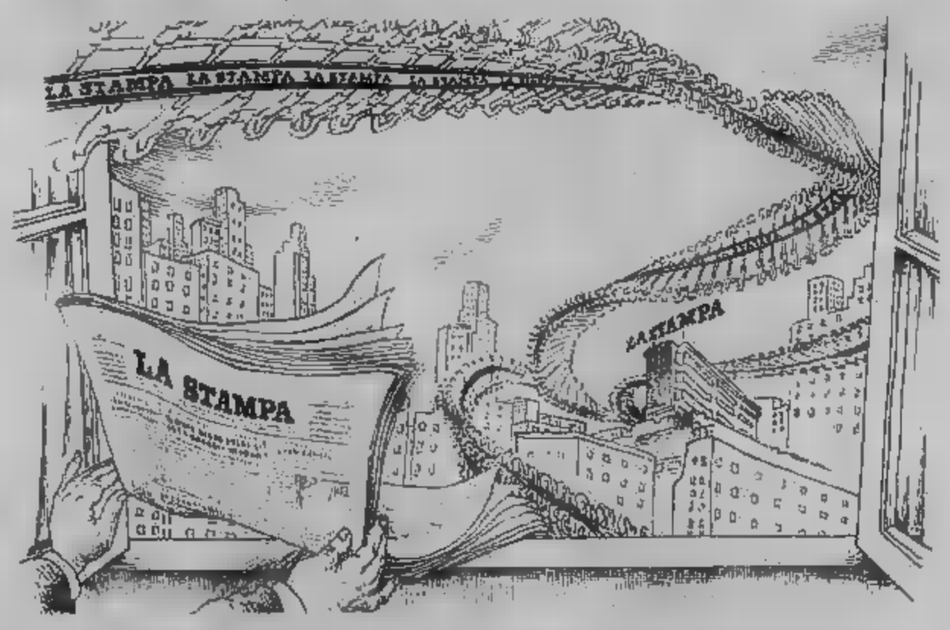
il lunedi
STAMPA SERA
del lunedì

Anno	L. 50.000
Semestre	L. 30.000
Trimestre	L. 15.500

[redacted] al servizio [redacted] suoi abbonati, [redacted] 011/65.68-334 - 65.68-335

l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

vuol dire un colloquio costante con il tuo giornale e con le persone che, come te, lo leggono tutti i giorni



l'abbonamento a LA STAMPA e STAMPA SERA del lunedì

é anche comodità convenienza risparmio

COMODITA' E'
ricevere il giornale a casa. Te lo porta tutti i giorni il postino o il tuo giornalaio.
A Torino, se vuoi, c'è un servizio di consegna a domicilio entro le 7,30. L'abbonamento «speciale ore 7,30» costa L. 60.000 l'anno ed il prezzo include la **Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte.**

CONVENIENZA E'
scegliere. Se ti rivolgi a noi, paghi di meno il giornale. Se preferisci abbonarti dal tuo giornalaio, ti potrà dare un servizio completo e adeguato alle tue necessità. Se lo porta a casa anche il lunedì, nelle prime ore del mattino e concordi con lui eventuali sospensioni e il ricevimento di altre pubblicazioni.

RISPARMIO E'
acquistare a condizioni vantaggiose. Tutti i nostri lettori più fedeli riceveranno il «Carnet '79 del bilancio familiare» in cui sono presenti importanti negozi di Torino.
Il «Carnet '79» suggerisce tante occasioni di acquisto agevolate come libri, dischi, biancheria, accessori per auto, vestiti giovani, elettrodomestici, giocattoli e così via.
Proprio come l'abbonamento, anche il «Carnet '79» serve tutti i giorni.

Tariffe ordinarie "7 numeri"	
Anno	L. 50.000
Semestre	L. 30.000
Trimestre	L. 15.500

LA STAMPA al servizio dei suoi abbonati, telefono 011/65.68.334 - 65.68.335

Nella provincia di Cuneo nuovo allarme per i trasporti

Ora minacciano il taglio anche delle linee dei bus

CUNEO — Dopo i cosiddetti «rami secchi» ferroviari, analogo pericolo di soppressione corrono anche diverse linee automobilistiche per il trasporto dei passeggeri. Si è infatti appreso da Saluzzo che una delle più importanti società che operano nel Cuneese, la Nuova Satip, messa alle corde da un passivo che si aggrava di anno in anno, avrebbe segnalato l'intenzione di cessare quanto prima l'attività. Lo scottante argomento è stato oggetto di una allarmata lettera che il presidente, Giovanni Quaglia, ha inviato ai 38 sindaci che fanno parte del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano preavvertendoli che ci sarà bisogno di una forte mobilitazione per evitare il peggio.

I tecnici sostengono che se veramente la Nuova Satip dovesse chiudere i battenti mezza «granda» sarebbe costretta a spostarsi a piedi. Le corriere della società trasportano, infatti, ogni giorno migliaia di persone dalle valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, Maira, Stura oltre a collegare Cuneo con Torino attraverso Saluzzo e Airasca: sono studenti, operai, montanari e cittadini che quotidianamente devono raggiungere scuole, fabbriche, uffici.

La Nuova Satip nel periodo estivo gestisce anche l'unico collegamento automobilistico con la Provenza, raggiungendo Marsiglia dopo aver fatto tappa a Cuneo.

Benché la Regione conceda ogni anno sostanziosi contributi a integrazione dei bilanci, quasi tutte le società concessionarie dei servizi automobilistici registrano passivi sempre più pesanti. Il motivo? Stando ai gestori delle corriere, i prezzi «politici» troppo bassi dei biglietti e la presenza di linee «secche», cioè con un numero di passeggeri così ridotto da non far prevedere in nessun caso un pareggio economico.

Da segnalare che anche gli utenti hanno molte e buone ragioni di protestare perché le corse sono poche e spesso con orari che costringono a lunghe attese. Nei prossimi giorni gli amministratori del comprensorio di Saluzzo andranno alla Regione per affrontare, con l'assessore ai trasporti Baiardi, la crisi della Nuova Satip e i mezzi per fronteggiarla e possibilmente risolverla, trattandosi di un servizio pubblico di primaria importanza appare impensabile che mezza provincia «granda» rischi di dover andare a piedi.

Gianni De Matteis

● **SAVONA** — E' entrata in funzione la nuova *Unità coronarica*, con annesso centro di rianimazione, presso l'ospedale «San Paolo». Si tratta del quarto presidio specialistico regionale, che va ad affiancarsi a quelli già in funzione a Genova - San Martino, Sampierdarena e La Spezia. L'unità coronarica è dotata di sei letti monitorizzati, collegati ad una centrale di controllo munita di teleschermo su cui arrivano costantemente i tracciati cardiaci dei degenti. L'assistenza è garantita ventiquattro ore su ventiquattro da un'équipe composta da otto medici specialisti, personale paramedico e tecnici.

Per il Piemonte intervento di Baiardi

Oggi alla Camera la difesa dei «rami secchi» delle F.S.

Stamattina l'on. Libertini, presidente della Commissione trasporti alla Camera, riceverà a Roma delegazioni di tutte le regioni italiane per valutare il piano delle Ferrovie e ascoltare proposte e modifiche. A difendere i 500 chilometri piemontesi che dovrebbero essere «tagliati» sarà l'assessore regionale ai Trasporti Baiardi.

In merito alle polemiche tra la Regione Piemonte e il Governo a proposito dei «rami secchi» delle Ferrovie in Piemonte, è intervenuto lo stesso Libertini, chiaramente in favore del mantenimento dei tratti «incriminati».

«Il piano delle Ferrovie di cui si è parlato — ha detto Libertini — non è stato redatto dal Governo, ma dal Parlamento, dopo che questo per anni è stato inadempiente sull'argomento. Si tratta del maggior piano di sviluppo mai messo in piedi da quando furono introdotti in Italia i trasporti su rotaie. Il fatto è che la proposta di taglio delle "tratte non produttive", è stata aggiunta all'ultimo momento dal ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo.

«La polemica della Regione Piemonte è quindi contro quest'aggiunta — ha continuato Libertini — che d'altra parte, ha pochissime probabilità di passare alla Camera. Pure la Commissione che presiedo è contraria, anche perché si tratta di un'iniziativa non coerente col resto del piano. In Italia ci sono ottomila chilometri di linee passive. Le scelte generali sono di ripristinarle, potenziarle, integrandole con i diversi piani di trasporto regionale, non di sopprimerle. Noi chiediamo, secondo le direttive votate dal Parlamento, di studiare a fondo la situazione e prendere provvedimenti conseguenti».

Un'ordinanza del sindaco ha esteso il divieto a tutti

A Vercelli fino alle 11 nessuno gioca a flipper

VERCELLI — *Flippers e calcio balilla sono vietati prima delle 11 del mattino. Sono «off limits» tutti i giochi elettrici, persino l'innocuo ping pong. L'ordinanza è del sindaco di Vercelli, ma non è una iniziativa personale del primo cittadino: le direttive sono impartite dal consiglio regionale con una deliberazione del 6 luglio scorso.*

Le funzioni che in precedenza erano attribuite a questura e prefettura, sono ora demandate al sindaco. Stupisce, comunque, il divieto di giocare al bigliardino fino alle 11 del mattino. In Comune spiegano: «Sono state osservate le stesse disposizioni previste negli anni precedenti dalle autorità di polizia. Ci siamo limitati a riprenderle tali e quali. Anche a noi la questione del "flipper verboten" ha suscitato qualche perplessità. Ci è stato detto: "Così i ragazzi che vanno a scuola non verranno tentati di trascorrere la mattinata in bar o sale giochi"».

La reazione degli studenti vercellesi non si è fatta attendere: «Non c'è qualcosa di più serio da fare in questo Paese? Se temono un aumento di assenze da scuola perché il divieto è esteso anche alla domenica? La spiegazione è che si tratta di autentica ottusità». *Alla protesta si associano anche i pensionati che passano qualche ora al bigliardo:* «Anche noi al mattino dobbiamo andare a scuola?

e. mo.

● **GUARENE** — Un incendio, originato da cause imprecisate, ha parzialmente distrutto un cascinale di proprietà dell'agricoltore Edoardo Russo, di 71 anni, in località Vaccheria. I danni sono rilevanti.

Il bilancio della polizia stradale

Novaresi troppo veloci Nel '78 ben 6181 multe

NOVARA — Il Comando della Polizia stradale di Novara ha reso noto il bilancio degli interventi effettuati dalle pattuglie in tutta la provincia lo scorso anno. Nel 1978 la Polstrada è intervenuta in 1379 incidenti stradali, il cui bilancio complessivo è stato grave: 77 morti e 1109 feriti. I soccorsi stradali, invece, sono stati 2824.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal nucleo di Novara della Polizia stradale gli interventi sui luoghi di incidenti sono stati 511 contro i 531 del 1977; i morti 44 contro i 39 dell'anno precedente; i feriti 411 e nell'anno prima 413.

Infine le multe elevate su tutto il territorio provinciale con la speciale apparecchiatura in dotazione agli agenti, sono state 6181 e di queste ben 612 dell'importo di 150 mila lire, cioè quando l'automobilista supera di 10 chilometri orari la velocità consentita.

Gli interventi dei Vigili urbani di Novara nell'arco del 1978 sono stati 980. Di questi, 481 hanno avuto come oggetto incidenti stradali che hanno procurato solo danni agli automezzi, mentre in 450 ci sono stati feriti leggeri e 49 feriti gravi. Rispetto al 1977 gli incidenti sono aumentati: erano stati 927, dei quali 542 senza feriti, 430 con feriti leggeri e 47 con gravi danni alle persone.

Il mese che ha impegnato di più i vigili urbani è stato ottobre con 104 interventi. Seguono giugno (98), maggio (96) e dicembre (90). Agosto è stato il mese in cui i vigili hanno ricevuto meno chiamate: soltanto 60. Gli altri mesi «tranquilli» sono stati gennaio (70), luglio (72), novembre e aprile (75).

l. l.

● LIVORNO F. — *Il bilancio di previsione* dell'esercizio finanziario 1979 di Livorno Ferraris è stato approvato con 11 voti favorevoli (10 socialcomunisti e un indipendente di sinistra) e tre contrari (dc). Erano presenti 14 consiglieri su 20. Il bilancio pareggia sulla cifra di un miliardo e 700 milioni di lire. Tra le voci più importanti: spesa di 300 milioni per l'acquisto di Palazzo Buzzi di via Galileo Ferraris, già sede della civica biblioteca, destinato ad essere trasformato in nove alloggi; opere fognarie in via Saluggia, il potenziamento della pubblica illuminazione e l'acquisizione dell'area di viale IV Novembre, di fronte alle scuole elementari e medie, per la costruzione di un nuovo edificio scolastico.

Uno studio economico della Cassa di Risparmio

Come la grande immigrazione cambiò il Piemonte e Torino

Tra il 1951 e il 1961, Torino registrò un aumento di popolazione del 35 per cento, mentre a Milano l'incremento fu del 30 per cento e a Roma del 24 per cento. Nel '61 il 35 per cento della popolazione residente in Piemonte si trovava concentrata nell'area metropolitana di Torino e dieci anni dopo, quindi nel '71, questa percentuale era salita al 40 per cento. E negli anni del «boom» economico italiano, apertosi attorno al '58 e conclusosi con il '63, il Piemonte attrasse quasi un milione e mezzo di immigrati.

Questi sono soltanto alcuni dei dati sui quali una équipe di studiosi dell'Università di Torino ha lavorato per la stesura di un libro che ha per titolo «Movimento operaio e sviluppo economico in Piemonte negli ultimi cinquant'anni». Questa opera, frutto di ricerche profonde, è stata scritta dagli accademici Ettore Passerin d'Entrèves, il coordinatore, Federico Cereja, Gianfranco Zunino, Melchiorre Malna, Dora Marucco e Giovanni Maggia.

Il libro, che fa parte di una collana edita dalla Cassa di Risparmio di Torino che anche così ha voluto celebrare il centocinquantenario della fondazione dell'istituto, è stato presentato ieri sera dall'onorevole Emanuela Savio, presidente della banca cittadina, all'Unione Industriale dove il volume è stato discusso dagli autori.

L'opera, ricca di cifre, annotazioni e commenti che invitano ad un'ulteriore approfondimento del tema trattato, è divisa in cinque parti perché ogni autore ha trattato un aspetto diverso del tema. Ettore Passerin d'Entrèves ha scritto il capitolo «L'area metropolitana torinese di fronte alle lotte del lavoro ed ai problemi dell'immigrazione», Cereja «L'istruzione professionale e industriale nel periodo fascista. Il caso torinese», Zunino «Struttura industriale, sviluppo tecnologico e movimento operaio a Torino nel secondo dopoguerra».

Melchiorre Malna ha trattato «Differenziali e struttura del salario in alcuni settori dell'industria torinese dal 1969 al 1976», Dora Marucco «Sviluppo economico e movimento operaio in Piemonte negli ultimi cinquant'anni. Note sugli studi apparsi nel secondo dopoguerra» e Giovanni Maggia «Sviluppo economico e condizione operaia in un'area in via di industrializzazione: il Canavese tra le due guerre. Documentazione statistica di base».

«E' uno studio di profonda attualità — ha commentato ieri sera il professor Lombardi —. Mostra con chiarezza tutte le occasioni perdute. Torino era nata con la vocazione a diventare città terziaria. A un certo punto, invece, questa vocazione è stata spezzata a favore del momento industriale, che voleva operai. Ecco allora il verificarsi di una immigrazione superiore a quella romano-barbarica.

Il libro edito dalla Cassa di Risparmio di Torino (gli altri della stessa serie erano stati scritti da Bobbio, Abrate, Gabetti, Avigdor e Castronovo), in sostanza, si può definire una ricerca originale sulla storia del lavoro e degli operai studiati nelle singole componenti (ad esempio scuola e salari) nel Piemonte degli ultimi cinquant'anni»

r. bo.

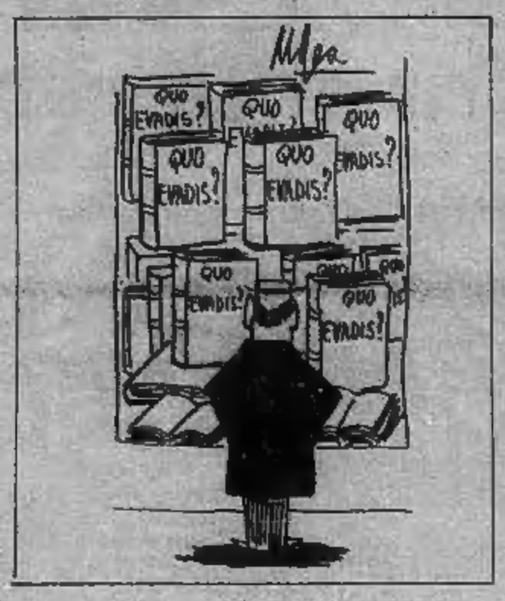
Retribuzioni nette alla Fiat per categorie fatto 100 il salario del manovale comune

Anno	Operaio specializzato	Operaio qualificato	Manovale qualificato	Manovale comune	Donna di 1ª c.	Donna di 2ª c.	Donna di 3ª c.
1938	151	142	138	100	—	78	64
1945	115	113	109	100	68	66	60
1946	111	107	104	100	77	75	71
1947	111	108	105	100	81	80	75
1948	116	110	107	100	83	82	76
1949	121	114	109	100	84	83	74
1950	129	119	112	100	87	85	72
1951	133	121	114	100	90	87	73

Fonte: Fiat, *Retribuzioni e costo del lavoro*, Archivio G. Rapelli.

I fatti della politica

Il best-seller



Disegno di Mosca da il Tempo

Polemica Parlato-Rognoni

■ Giuseppe Parlato, ex capo della polizia, si schiera contro il ministro degli Interni Virginio Rognoni. Anzi, annuncia che intende smentirlo — riporta **La Repubblica** —. Con una dichiarazione rilasciata alle agenzie, Parlato afferma d'aver chiesto ai presidenti delle Commissioni Interni di Camera e Senato di essere sentito per *«poter dare tutti i chiarimenti che gli onorevoli membri mi consentiranno di fornire»*. Motivo della sorprendente richiesta è il fatto che *«ieri il ministro dell'Interno mi ha mosso addebiti che contrastano con la mia condotta documentabile, addebiti che respingo»*. Parlato intende informare l'opinione pubblica sulla *«realtà dei fatti»* per evitare «ingiustificati sospetti nei confronti della polizia».

Divergenze del sindacato

● Il portavoce «ufficiale» della segreteria generale della Cisl ieri ci ha dichiarato: *«Lama cerca lo scontro politico probabilmente su decisione del suo partito; è certo che Lama si sta rinsanguando la linea dell'Eur»*. A sua volta, il più stretto collaboratore di Giorgio Benvenuto, leader socialista della Uil, ci ha detto: *«La nostra maggiore sorpresa dai questi giorni è di constatare come la Cgil sia adesso la più scatenata contro il governo e il piano triennale quando proprio nell'estate scorsa Lama e Trentin erano apparsi i più zelanti nel difendere il piano Pandolfi»*. Si tratta di scelte autonome fatte dal sindacato? gli chiediamo. *«Abbiamo la impressione che nella Cgil l'autonomia dai partiti sia rigorosa a patto che non si tratti del pci»*, è stata la risposta del nostro interlocutore. Questo, dunque — nota **Il Tempo** — lo scenario sul quale si muovono i giuochi entro la federazione sindacale a tre. Sempre meno «unitaria» e ora al limite della spaccatura davanti a scelte pericolose, come quella che si è voluta assumere nel bocciare il piano economico nazionale col proposito, verosimile, di favorire l'attacco dei comunisti alla dc e ad Andreotti.

Situazione politica

● Si stanno esperendo gli ultimi tentativi per evitare una crisi di governo al buio — rileva l'**Avanti!** —. Una crisi al buio che si preannuncerebbe lunga e difficile con conseguenze imprevedibili. Il problema di fondo è dunque quello di dare una risposta immediata a tutte quelle insufficienze di governo manifestatesi in maniera lampante negli ultimi mesi. Un governo dunque non solo più efficiente e rappresentativo ma reale espressione dell'accordo di maggioranza. Queste posizioni sono state illustrate ieri dal segretario del psi Craxi nel corso dell'incontro avuto con la delegazione democristiana. Era presente anche il vicesegretario del psi Claudio Signorile.

■ Mentre la dc si è riservato di esprimere un giudizio complessivo sullo serie dei colloqui soltanto oggi, al termine dell'incontro con il pci, i rappresentanti degli altri partiti hanno dato una prima valutazione rispondendo alle domande dei giornalisti — scrive **Il Popolo** —. La Malfa ha definito il colloquio «molto cordiale» mentre Biasini ha affermato di apprezzare l'iniziativa democristiana tesa «ad un chiarimento indispensabile».

■ I socialdemocratici (Saragat e Longo) hanno detto che il loro partito chiedeva *«prima chiarezza e ora prudenza»* — riferisce **l'Unità** —. Il segretario del psdi ha dichiarato anche che il suo partito si aspetta dal pci *«delle risposte che non siano pregiudizialmente negative, ma di accettazione del dialogo»*. Non ha precisato a quali proposte concrete e credibili il pci sarebbe chiamato a dare una risposta.

La visita di Gromiko

■ Riserbo assoluto, impenetrabile — nota **Il Giornale Nuovo** — sui quarantacinque minuti di «colloquio confidenziale» che Arnaldo Forlani e Andrej Gromiko hanno avuto alla sola presenza dell'ambasciatore d'Italia a Mosca, Maccotta, e di quello sovietico a Roma, Ryjov. E' stato affrontato lo spinoso argomento della lettera di Leonid Breznev ad Andreotti o, comunque, è stata ribadita la richiesta sovietica di non fornire alla Cina materiale bellico o para-bellico?

Cina: il sesso è libero

— Chiedete il libretto rosa!...

Disegno di Leffel da Le Canard enchaîné

Le lettere dei lettori

Polemiche assurde

La legge sull'aborto buona o cattiva che sia, perfetta o imperfetta che sia è legge dello Stato in quanto scaturita dalla maggioranza e quindi sabotarla o quanto meno rimetterla in discussione non è altro che polemica spicciola che serve solo a mettere in ulteriore difficoltà il governo con polemiche assurde, inutili e pericolose.

Molto dipende dalla maturità sociale della gente. Bisogna propagandare di più l'educazione e il rispetto sessuale, migliorare i contraccettivi in modo che ogni donna ne possa fare uso senza pericolo per la propria salute.

Mario Gambi

Il centralino delle Ferrovie

L'altra sera, un mio figliolo, sarebbe dovuto giungere a Roma con la ferrovia, provenendo dall'Alto Adige.

Trascorso abbondantemente l'orario previsto per l'arrivo, mi sono preoccupato: rubrica telefonica alla mano mi decido a chiedere. Ufficio informazioni delle Ferrovie: tel. n. 4775; orario, sta scritto: 7-23.

Dalle ore 22 in poi non si contano il numero di chiamate che ho fatto. Il numero risultava talvolta occupato, talvolta libero, ed in quest'ultimo caso, alla più paziente attesa faceva seguito il silenzio.

Alle 23, disilluso e piuttosto meravigliato, ho desistito e mi sono rivolto al centralino: tel. n. 47031 — sempre presenziato — sta scritto.

E' risultato costantemente libero, ma la risposta alle pazienti attese fu sempre uguale: silenzio.

Il che ha finito per trasformare la dianzi citata meraviglia in un più diverso giudizio nei riguardi dei servizi fondamentali di carattere sociale, di cui il cittadino-contribuente ha il diritto di usufruire. *Lettera firmata, Roma*

Vent'anni, peccato!

Rispondendo ad una inserzione sul giornale, mi sono presentata presso un ufficio dove cercavano una apprendista impiegata. Tra una folla di ragazzine, pur sentendomi già esclusa se non altro dal numero, mi sono messa in fila anch'io, tanto avevo del tempo da perdere. Il fatto è che avendo avuto la sorte di diplomarmi al Liceo Classico, e non avendo, per vari motivi, potuto continuare gli studi (tantopiù che l'Università-parcheggio offre ben poche prospettive) ora mi trovo a far parte della categoria dei disoccupati, con tutti i grossi problemi, morali e pratici, che ne conseguono. Siccome però non sono abituata a restare con le mani in mano, né a dire il vero posso permettermelo, per ovviare almeno in parte, anche se tardivamente, all'inconveniente di non saper far niente (?), ho avuto l'idea di frequentare un corso di specializzazione nel settore delle spedizioni internazionali. Ora però, siccome non ho esperienze di lavoro, in una casa o ufficio di spedizioni non mi assumono perché, per poter fare una richiesta nominativa, dovrebbero inquadrarmi al secondo livello, il che per un primo impiego è quasi impossibile; d'altronde, trovare un posto come impiegata d'ordine è ancora più difficile. Stando così le cose, sarei stata felice di essere una semplice apprendista: niente affatto, a vent'anni compiuti non si può più essere assunti come apprendisti. Anzi mi è stato detto testualmente, non so fino a che punto in tono scherzoso: «A questo punto, lei non troverà più un lavoro».

Incoraggiante, vero? Ora, siccome non posso assolutamente vivere di rendita, che cosa mi resta da provare? Rubare, fare marchette, arruolarmi fra i brigatisti (che almeno mi pare siano regolarmente stipendiati), buttarmi sotto un tram (ma se non muoio sul colpo, come faccio senza la mutua?). *Una ragazza disoccupata*

Il cielo vuoto

Ho seguito con interesse lo scambio di lettere tra due vostri lettori sul tema «caccia ed avara migrazione», che voi con una imparzialità che vi fa onore, avete pubblicato.

Vorrei aggiungere che non c'è bisogno di inchieste ufficiali per rendersi conto che questo Paese non è più un «habitat» ideale per gli uccelli: cacciatori a parte, ci sono boschi ridotti al lumicino, acque libere rese velenose dagli antiparassitari, paludi cosiddette «bonificate»; non c'è da meravigliarsi, se la migrazione è stata avara; c'è da stupirsi che gli uomini non capiscano ancora che loro stessi hanno resi inospitali gli ambienti naturali e che persistano nel massacro. *Sandro Melega*

Ingerenze straniere

L'attuale situazione internazionale nel Sud-Est asiatico non è che l'ultimo anello di una catena composta da dominazioni straniere, guerre e ingerenze esterne. Già durante il conflitto tra Vietnam del Nord e del Sud, si era parlato di scontro indiretto tra le due superpotenze mondiali, Urss e Stati Uniti, e tutta la sinistra italiana si era schierata contro la presenza americana, peraltro illegittima. In quell'epoca ci furono aspre prese di posizione del pci nei confronti degli Stati Uniti. Quando, in seguito, le truppe di Hanoi trionfarono sulla parte filooccidentale, il problema venne accantonato. La situazione però era ben lungi dall'essersi risolta. I guai forse erano appena cominciati.

Nessuno per esempio ha denunciato con la dovuta fermezza i campi di rieducazione, veri e propri lager che poco hanno da invidiare a quelli nazisti. In essi avvengono barbarie che non hanno niente a che fare con la rieducazione. Si sa che chi non accetta l'attuale regime viene punito, che ancora adesso i sudvietnamiti sono considerati cittadini di serie B, che il cibo scarseggia nel Paese (buona parte di grano viene importata e la produzione di riso è assai inferiore a quella di una volta) e che sono gravemente deficitarie le strutture igienico-sanitarie. I diritti civili sono stati aboliti, esiste per esempio la censura sulla corrispondenza e le rare lettere che arrivano non censurate in Occidente, ci pervengono attraverso tortuosi ed oscuri canali.

Con tutto ciò noi non vogliamo rimpiangere il corrotto ed inefficiente regime di Van Thieu, ma denunciare una gravissima situazione. Anche la vicina Cambogia è stata teatro di prevaricazioni. Il deposto regime di Pol Pot è stato certamente uno fra i più sanguinari e radicali del panorama comunista. Nel Paese furono uccise una tale quantità di persone che Pol Pot dovette iniziare una politica di ripopolamento. Per estendere il problema ancora maggiormente possiamo notare come siano stati determinanti gli appoggi delle due potenze comuniste. Infatti il Vietnam, dopo la rottura dei rapporti diplomatici con la Cina, ha avuto modo di attuare le sue ambizioni economiche con l'appoggio dell'Unione Sovietica. E' significativo il fatto che l'invasione in Cambogia (nazione sostenuta dalla Cina) sia avvenuta a poca distanza di tempo dall'avvicinamento del Vietnam all'Urss. Lo scontro dunque è avvenuto sì tra due Paesi limitrofi ma è legittimo parlare anche in questo caso di scontro indiretto tra potenze. Naturalmente chi risente di più di queste tensioni sono le popolazioni, del tutto estranee a queste mire politiche. Uno degli aspetti più tragici della vicenda è la continua fuga di profughi vietnamiti, che, è il caso di dirlo, cadono dalla padella nella brace. Costoro, una volta fuggiti dal proprio Paese non vengono accettati in nessuna altra nazione. Per settimane dunque sono costretti a restare sui loro battelli in condizioni igienico-sanitarie spaventose. Il governo italiano, non solo non ha assunto nessuna posizione diplomatica in merito al conflitto, ma non ha neppure preso una decisione riguardo alla questione dei profughi.

Questo problema di carattere umanitario è internazionalmente sentito, infatti già alcune nazioni del mondo occidentale, come per esempio gli Stati Uniti e la Francia si sono impegnate ad accogliere i profughi. Noi, come giovani liberali, sollecitiamo il governo italiano affinché accolga queste persone adempiendo così al proprio compito di Paese civile. Riteniamo scandalosa questa mancanza di presa di posizione da parte dell'Italia, che si dimostra ancora una volta troppo presa dai propri giochi di potere interni per badare a ciò che avviene in campo internazionale.

Giovani liberale, Torino

Le notizie dell'economia

Aumentato il credito

● Gli impieghi sull'interno degli Istituti speciali di credito sono risultati, alla fine dello scorso ottobre, pari a 48.130,5 miliardi di lire: 320 miliardi in più rispetto al mese precedente e 4765 miliardi in più rispetto a gennaio. La quota maggiore (22.804,3 miliardi, pari al 57,77 per cento) è andata alle imprese private e un terzo di tale quota è stato assorbito dalle aziende principali. Una quota sensibilmente alta, ma inferiore a quella delle private, è andata alle imprese pubbliche (11.731,3 miliardi, pari al 24,37%).

Export di accessori

■ Ha raggiunto la cifra di 1680 miliardi di lire il fatturato all'esportazione del settore degli accessori, nel primo trimestre '78. A questa cifra si devono aggiungere i 483 miliardi esportati dall'oreficeria italiana. In particolare le calzature hanno sfiorato i 1361 miliardi, nel periodo considerato, con un incremento rispetto al gennaio-giugno '77 del 13 per cento; la pelletteria ha fatto segnare un aumento del 19,6 per cento toccando i 178 miliardi. Di occhiali se ne sono venduti 869 milioni di paia.

I prezzi agricoli Cee

■ Da oggi sarà ufficiale: la commissione Cee proporrà ai ministri dell'agricoltura dei Nove il congelamento dei prezzi nella campagna agricola 1979-80. E' la sola maniera, ritiene l'esecutivo comunitario, di ricreare l'equilibrio della «Europa Verde», diventata ormai, soprattutto per latte e cereali una «fabbrica di eccedenze». Particolare importante per l'Italia: la commissione chiederà l'aumento del 2% dei sussidi concessi alle esportazioni di agrumi italiani negli altri Paesi della Comunità. Importanti anche le misure parallele di contenimento della produzione di latte che la commissione proporrà all'approvazione dei ministri. La tassa che grava sui prodotti sarà aumentata dall'attuale 0,5% al 2%.

Investimenti per aeroporti

■ Il 1979 sarà un anno importante dal punto di vista legislativo per il rilancio dell'aviazione civile in Italia: gli investimenti dello Stato per gli aeroporti toccheranno fra quanto già concesso e quanto previsto, i 564 miliardi di lire, senza contare possibili ulteriori interventi per Fiumicino e Milano Malpensa.

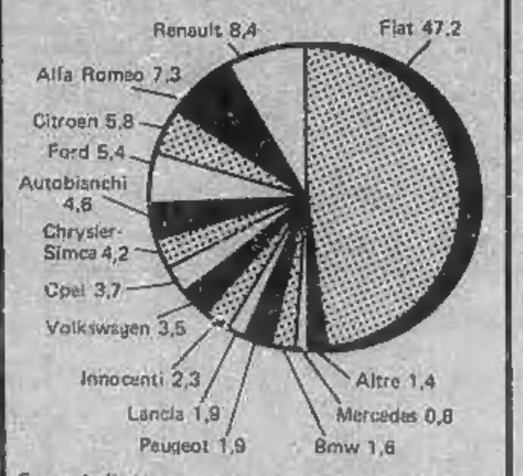
Produzione, immatricolazione e mercato auto in Italia

(migliaia di unità)

	produzione	immatricolazioni
1968	1.545	1.168
1969	1.477	1.218
1970	1.720	1.364
1971	1.701	1.434
1972	1.732	1.470
1973	1.823	1.448
1974	1.630	1.281
1975	1.348	1.051
1976	1.471	1.188
1977	1.440	1.219(1)
1978	1.515	1.370
1979	—	1.400-1.420(2)

(1) Vendite
(2) Previsione Fiat
Fonte: Anfia e stime per il 1978

(composizione percentuale delle vendite :1978)



Fonte: Anfia, Unrae e case automobilistiche: stime

La prima tabella illustra l'andamento della produzione e delle immatricolazioni dell'auto negli ultimi dieci anni; la seconda indica le percentuali di vendita delle diverse case produttrici italiane e delle straniere che esportano nel nostro Paese.

Ribassi diffusi

TORINO — La spinta al rialzo pare si sia esaurita; la seduta odierna è stata infatti caratterizzata da diffuse cedenze che hanno interessato quasi tutti i valori del listino. Particolarmente deboli sono apparsi i chimici e i finanziari: soprattutto le Pirelli Spa sono risultate riflessive e hanno segnato perdite di circa il 10 per cento. Le Montedison, sempre oggetto di notevoli scambi, hanno perso alcune frazioni dimostrando, tuttavia, una discreta tenuta; così le Fiat che, nonostante una buona difesa, hanno chiuso su basi più deboli. Progressi invece per Sip, Stet e Olivetti. Anche le Viscosa hanno avuto un discreto progresso. Contrastati i valori locali con recuperi soltanto per Gilardini e Ismim. Stabile il comparto obbligazionario.

FIXING — Fiat ord. 2832, 2820, 2812, 2821, 2820; priv. 2228, 2216, 2245; Generali 34.900, 35.000.

A MILANO

I contrasti affiorati ieri in chiusura si sono ampliati oggi in una seduta molto dinamica con attività in aumento ma caratterizzata sia da prevalenti realizzi che da nuovi interventi del denaro che si è indirizzato ancora sui valori alla ribalta e ancora sul gruppo Pesenti specialmente sulle Italcementi salite fino a 24.500 lire, poi sulle Olivetti privilegiate. Montedison e Fiat sono apparse in apertura più propense all'assestamento. Negli assicurativi naturalmente ancora in vista le Ras mentre le Toro sono apparse calme. La chiusura in notevole ritardo ha visto accentuarsi contrasti: da un lato si sono verificati nuovi recuperi, specialmente per le Montedison, salite a 194,75 contro 191,75 di apertura, mentre le Ras confermavano la loro fermezza. In denaro anche Ciga, Lepetit, resistenti Bastogi. In complesso listino molto irregolare in prevalenza di assestamenti finali su livelli più calmi. Ma nelle ultime battute le due Fiat presentavano una netta risalita e chiudevano ai massimi della giornata seguite dalle Ifi. Migliori anche le Montedison, molto attivo anche oggi il mercato dei premi specialmente sulle due Fiat e sulle Montedison.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6500; Aedes 1374; Alitalia 1375; Alivar 3275; Anic 34; Assicuratr. 22.010; Autos. TO-MI 965; B.co Roma 7400; Beni Imm. or. 365; Beni Imm. pr. 219; Beni Stabili 4330; Binda 839; Breda 1460; Brioschi 9940; Burgo or. 5630; Burgo pr. 5040; Caffaro 276; Cantoni 3370; Carlo Erba or. 1220; Carlo Erba pr. 785.

Cascami 4260; Cementir 640; Ciga 1030; Cir 7060; Coge 952; Comp. Milano or. 7405; Comp. Milano pr. 3040; Comp. Toro or. 5701; Comp. Toro pr. 2905; Cond. Acqua 230; Cucirini 2370; Dalmine 260; De Ferrari 1325; E. Marelli 235; Eridania 2158; Eternit 700; Falk or. 2680; Falk pr. 2243; Fiat or. 2867; Fiat pr. 2249.

Finmare 92; Finsider 174.50; Fisac 1239; Fond. Incendio 5750; Fond. Vita 13.080; Generali 34.950; Gilardini 3425; Gim 1922; Ginori 56; Ifi pr. 2352; Ifil 4000; Ilssa Viola 1700; Imm. Roma 69; Iniziativa 3855; Interbanca 9650; Isvim 1690; Italcable 2808; Italcementi 24.510.

Italgas 769; Italsider 383; La Centrale 4430; L'Ausiliare 3500; Lepetit or. 13.750; Lepetit pr. 13.250; Linificio 353; Liquigas 27; Magneti M. 535,25; Magona 3099; Marzotto 1120; Mediobanca 33.450; Metalli 2139; Mira Lanza 19.700; Mittel 870; Mondadori 1590; Montedison 194,75.

Nai 299; Nord Milano 600; Olcese 42,50; Olivetti pr. 1286; Pacchetti 31,50; Pertusola 1662; Pierrel 640; Pirelli e C. 1820; Pirelli Spa 896; Ras 56.800; Rinascente or. 61,50; Rinascente pr. 50; Risanamento 3298; Romana Zuc. or. 104; Rotondi 12.400; Rumianca 906.

Saffa 5280; Sai 4340; Sarom 869; Sifa 680; Silos 1750; Sip 1340; Sme 1122; Stampati 4700; Standa 1650; Stet 1884; Tecnomasio 363; Tosi Franco 13.500; Trafilerie 490; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 865; Viscosa pr. 490; Westinghouse 9600.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 56.000, 58.000; sterlina oro nuovo 61.500, 62.500; marengo svizzero 52.000, 55.000; oro fino 6050, 6250.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario contratata.

Centrale 4400; Generali 34.925; Ras 56.800; Meridionali 522; Nai 303; Viscosa ordinarie 864; Viscosa privilegiate 490; Finsider 175; Italside 386; Fiat ordinarie 2825; Fiat privilegiate 2225; Sip 1340; Montedison 19,25.

Enel, Ina, Cnen

Approvati stamane i nuovi presidenti

ROMA — La commissione Industria della Camera ha approvato, stamane, all'unanimità le presidenze ai vertici dell'Enel, dell'Ina e del Cnen, proposte dal ministro dell'Industria Prodi. Alla testa dei tre enti sono rispettivamente Francesco Corbellini, Antonio Longo e Umberto Colombo. Tali designazioni avevano già ottenuto, la scorsa settimana, il parere favorevole della Commissione industria del Senato. (Agi)

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2220	2180
Romana Zuccheri	100	100
Florio	260	360
Allver	3250	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	685	685
Talco & Grafite	24000	24000
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	990	970
N.A.I.	280	280
Torino-Nord	86	79
SIP	1340	1344
Italcable	2840	2840
Alitalia	1450	1450
IMMOBILIARI		
Ferco	159	159
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4400	4400
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1720	1800
CHIMICI		
Montedison	194 25	190 50
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5500	5430
Saffa risp.	3450	3450
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	845	845
Paramatti	950	920
Mira Lanza	20200	19900
ANIC	34	34
Rumianca	925	925
Italgas	779	769
Pierrel	645	645
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	9800
Mediobanca	33300	33300
Comit	8650	8600
Banco Roma	7000	7000
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4500	4400
S.M.E.	1120	1120
STET	1650	1676
Finsider	179	176
Piemonte Finanz.	1850	1850
Invest	1500	1500
Mittel	950	950
Bastogi	530	516
IFI priv.	2335	2320
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Spa	905	900
GIM	1940	1940
Ifil	4000	4000
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5900	5900
Assic. Toro pr.	2950	2950
Generali	35440	35200
S.A.I.	4320	4320
RAS	57000	57000
Ass. Milano	7500	7500
» » priv.	3050	3050
Latina	675	675
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	158	145
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	385	385
Dalmine	270	270
Olivetti	1010	985
» priv.	1280	1285
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	530	530
Metalli. Ital.	2180	2140
Costagnetti	690	660
Gilardini	3400	3425
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3480	3350
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	1970	1970
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	870	870
» priv.	480	505
DIVERSI		
Cartiera Italiana	170	170
Burgo ord.	5750	5700
» priv.	5000	5050
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7020	7020
Acque Potabili	645	345
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	63 50	61
» priv.	51 50	50
Ciga	965	980
Ceramica Pozzi	53	53
Unicem	5430	—
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	128	128
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	82 80	82 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	38 30	38 30
Liquigas 7,50% 71	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	33 30	33 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-1	24-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 10	64 10
» cont.	64	64
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	300
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	93	95
» » '82	83 60	83 70
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 35	99 425
B.T.Q. 9% 1979 II	97 95	98
B.T.Q. 9% 1980	97 60	97 50
B.T.Q. 10% 1981	96 50	96 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 55	77 65
» » '69 II	72 30	72 70
» 7% '73	71	71 30
Enel 74 indicizz.	123 50	123 70
I.R.I. 5% '65	84 60	84 60
Autostrade 6% '69	70 20	70 40
» 7% '72	78 10	78 10
OO.PP. 6%	62 80	62 90
» 7%	64	64 20
OO.PP.I.St. 6% IV	71 90	72 20
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	62 70	62 70
» » 7% 72 I	64 30	64 30
» Aut. 7% II	64 30	64 30
FF.SS. 6% '67	74 60	74 80
» 7% '72 II	71 80	71 80
AFS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU ven. 6%	76 40	76
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 75	75 60
» XXIX 7%	77	77
» XXXIII 7%	76 70	76 70
Imi spec. 6,50% '64	87	86 80
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98 70
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	79	79 50
Torino Aem 5,50 62	80 50	79
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 10	71 45
S. Paolo 6%	69 90	70
» O.P. 6% ex 1%	64 30	65
» » 6%	64 30	65
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	55
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	85 30
Cr. I Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	64 50	64 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	93 90	93 90
Olivetti ex 5,50 2ª	94 80	94 80
Cutini 5,50% '62	93 80	93 80
Viscosa 6% '64	88 10	88 10
Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	76 80	76 80
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	61 50	61 50
Mediob. Fing. 7%	127 50	127 50
» Sip 7%	79 40	79 40
» S.Visc. 7%	82 50	82 50
Liquigas 7½% '70	38	38
Iri Stet 7% 73-88	80	80

Arance al mercurio nell'Europa del Nord

Lettere di palestinesi annunciano in Svezia, in Danimarca, in Olanda e in Inghilterra l'arrivo di agrumi avvelenati - Severi controlli alle frontiere

Per l'Italia nessun pericolo

Gli Stati del Nord Europa sono in allarme per le arance «al veleno». Come già l'anno scorso, un gruppo estremista arabo ha minacciato di contaminare gli agrumi importati da Israele dai Paesi della Cee nonché dalla Romania e dalla Jugoslavia. L'organizzazione, che si definisce «Commando palestinese dell'esercito rivoluzionario arabo» ovvero Arabian Revolutionary Army, avrebbe comunicato che «l'avvelenamento avverrà all'interno di Israele e continuerà durante tutta la stagione agrumaria a meno che in Palestina non venga costituito uno Stato democratico».

Il primo avvertimento in proposito, spedito ieri da Londra e pervenuto ai ministeri dell'Agricoltura e della Sanità di Svezia, Danimarca, Olanda e all'agenzia «Reuter» di Londra, annuncia inoltre che «il veleno utilizzato questa volta sarà più pericoloso mentre l'operazione avrà un raggio molto più ampio di quella del febbraio scorso».

In quell'occasione alle lettere con la stessa sigla «A.R.A.» che erano pervenute ai governi europei, fece seguito il ritrovamento (in Olanda, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Belgio e Svizzera) di arance in cui era stato iniettato mercurio. Cinque bambini olandesi ed una bambina tedesco-occidentale denunciarono disturbi non gravi dopo aver mangiato agrumi contaminati.

Di qui l'allarme di oggi. Nonostante l'Organizzazione per la liberazione della Palestina abbia dichiarato a Damasco di non essere responsabile della minaccia né di conoscere questo fantomatico «Esercito rivoluzionario Arabo», portavoce ufficiali di Danimarca ed Olanda hanno specificato «che l'avvertimento non sarà sottovalutato». Pertanto, funzionari di dogana e ispettori all'Annona hanno già ricevuto istruzione di eseguire appositi controlli.

In Italia, comunque, non c'è alcun pericolo. Infatti, un decreto del 30 ottobre 1975 vieta l'importazione di arance israeliane in difesa della produzione nazionale.

Aeroporto chiuso per un dipendente andato in vacanza

LONDRA — L'aeroporto di Manchester è rimasto chiuso oggi perché un uomo è andato in vacanza.

L'uomo-chiave è il responsabile del controllo antincendi dell'aeroporto, e senza di lui le autorità non hanno voluto far partire o arrivare alcun aereo di linea. I passeggeri in partenza sono stati trasferiti in altri aeroporti.

Secondo l'agenzia «Press Association», che ne ha dato la notizia, l'uomo non è stato sostituito per «restrizioni dei sindacati sulla flessibilità (degli orari) e sugli straordinari» degli addetti al servizio.

Difficili trattative tra autorità e sindacati sono in corso per sbloccare la situazione.

Il finanziere italiano non è stato incriminato

Colpevoli di falso i capi della banca Usa di Sindona

NEW YORK — La giuria della Corte Federale di New York, a Manhattan, ha emesso oggi verdetto di colpevolezza a carico dei tre maggiori dirigenti della «Franklyn National Bank» chiamati in giudizio sotto l'accusa d'aver falsificato documenti per nascondere una perdita di 7 milioni e mezzo di dollari (circa 6 miliardi e 300 milioni di lire).

La giuria, che ha deliberato per due giorni e mezzo, ha dichiarato colpevoli di tutti i capi d'accusa l'ex presidente del consiglio d'amministrazione della «Franklyn», Harold V. Gleason, di 59 anni, di Old Westbury (Long Island), l'ex presidente Paul Luftig, di 48, di Larchmont, (New York) e l'ex vicepresidente Michael Carter, di 59 anni, di Bronxville (New York). Luftig è stato inoltre riconosciuto colpevole d'aver dichiarato il falso dinanzi a un gran giurì di New York che sta tuttora esaminando i dati concernenti l'inchiesta sul fallimento della banca.

Secondo le norme di procedura penale americane, pur essendo già stato pronunciato il verdetto di colpevolezza, la determinazione della pena avrà luogo in un'udienza suppletiva fissata dal giudice per il 13 marzo.

Specificamente, i tre ex dirigenti della «Franklyn» sono stati dichiarati colpevoli d'aver rilasciato false dichiarazioni finanziarie e tenuto nascoste le forti perdite subite dalla banca, allo scopo di ottenere l'estensione di un prestito di 35 milioni di dollari contratto nel 1974 con la «Manufacturer Hannover Trust Co.».

A conclusione dell'inchiesta giudiziaria che portò al processo il finanziere italiano Michele Sindona, che aveva forti interessi nella «Franklyn National Bank», il suo ex socio in affari Carlo Bordoni e altri due dirigenti della «Franklyn» erano stati pure menzionati come «unindicted co-conspirators» nel caso (formula che non esclude un certo grado di responsabilità, non tale però da giustificare il rinvio a giudizio).

Tutti e quattro sono stati chiamati a deporre durante il processo, ma Sindona si è rifiutato di farlo, avvalendosi del diritto costituzionale di non rilasciare dichiarazioni possibilmente autoincriminanti. *(Ansa)*

Aspra polemica sull'aborto in Usa

WASHINGTON — Circa 60.000 persone hanno preso parte ieri sera alla marcia sul Campidoglio (dove ha sede il Senato americano) per protestare contro le norme di legge che rendono possibile l'aborto. Contemporaneamente, un gruppo favorevole all'aborto ha lanciato un appello perché le due parti si incontrino per tentare di rendere meno aspra la polemica sul problema.

La dimostrazione è stata organizzata in occasione del sesto anniversario della storica sentenza della Corte suprema secondo cui il governo degli Stati Uniti non ha alcun diritto di interferire nella decisione di una donna di abortire nei primi tre mesi della gravidanza.

Lo scopo di questo incontro, dice il messaggio, «è quello di ricercare i modi e gli strumenti per ridurre i casi di aborto, l'incidenza delle gravidanze non desiderate e porre fine alla polarizzazione e violenza che circonda il problema dell'aborto negli Stati Uniti».

Le dimostranti (erano quasi tutte donne), capeggiate da Nellie Gray.

Contro l'intensificarsi degli scioperi

Callaghan minaccia freni al potere dei sindacati

LONDRA — La gravissima situazione determinatasi in Inghilterra con la nuova ondata di scioperi è stata al centro del discorso pronunciato ieri sera ai Comuni dal primo ministro James Callaghan. Il premier laborista è stato particolarmente duro con i sindacati delle categorie in sciopero. Pur rinunciando per l'immediato futuro a provvedimenti straordinari, non ha escluso misure che limitino il potere delle Unions.

«C'è un momento in cui la pazienza del Paese finisce ed in cui si potrebbe essere costretti a porre un freno ai sindacati...» ha esclamato Callaghan.

Proprio mentre Callaghan parlava la situazione, già grave, peggiorava ulteriormente gettando l'Inghilterra in una crisi economico-industriale quale non conosceva da alcuni anni. Per domani, giovedì, i ventiseimila macchinisti che anche ieri hanno incrociato le braccia paralizzando l'intera rete ferroviaria hanno in programma altre 24 ore di sciopero. Altrettanto decisi nella loro protesta sono i 58 mila autotrasportatori mentre i dipendenti dei servizi pubblici hanno deciso di attuare una serie di scioperi a singhiozzi.

A Liverpool i becchini e gli impiegati del forno crematorio hanno deciso di astenersi dal lavoro a tempo indeterminato. Per le autorità locali un'ennesima doccia fredda. Come se non bastasse la disoccupazione è questo mese ulteriormente aumentata. I senza-lavoro sono attualmente un milione e 450 mila. *(Ap)*

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

• *La* **Francia,** *dopo aver boicottato per 16 anni i negoziati sul* **disarmo,** *riprende oggi a* **Ginevra** *il suo seggio in seno al nuovo comitato scelto su iniziativa di Giscard d'Estaing.* **Grande assente** *invece la* **Cina,** *paese che di diritto fa parte del comitato perché è una delle cinque potenze nucleari del mondo.*

• *Gli* **Stati Uniti** *sono in condizioni sane ma devono impegnarsi per rimettere sotto controllo l'***inflazione.** *In campo internazionale devono perseguire una stabile e solida pace che allontani lo spettro di una* **catastrofe nucleare:** *questo, in sintesi, il* **messaggio** *lanciato da* **Carter** *nel tradizionale discorso sullo stato dell'Unione.*

• **Appello di Breznev** *a tutti i paesi perché fermino la corsa verso la guerra. L'Unione Sovietica, afferma, farà di tutto perché i colloqui sul* **disarmo** *in corso a Ginevra abbiano successo.*

• **Sciopero generale domani in Sardegna** *proclamato dalla federazione unitaria contro la situazione di sottosviluppo dell'isola.*

• *Terminate nell'udienza di ieri al* **processo Lockheed** *le arringhe della difesa. Respinte dalla corte alcune eccezioni del difensore del latitante Olivi. Rinuncia dell'accusa alle repliche.* **Sabato si riuniranno i giurati.**

• *Provvedimenti d'***emergenza** *a* **Napoli** *per fronteggiare la malattia ancora non diagnosticata che ha ucciso 41* **bambini.** *Istituzione di guardie pediatriche, controlli preventivi, disinfezione di interi quartieri popolari.*

• **Condannato** *da un tribunale romano a 4 anni di reclusione, di cui due condonati, e a 22 miliardi di multa, il produttore* **Carlo Ponti** *accusato di frode valutaria.* **Sofia Loren assolta** *invece perché il fatto non sussiste.*

• **Irruzione terroristica** *ieri sera a* **Napoli** *nello studio medico del dott. Mauro Caramignoli. Gli attentatori dopo aver colpito il sanitario alla testa con il calcio di una pistola, hanno fatto fuoco a raffica centrando il professionista con due proiettili alla gamba destra. L'agguato rivendicato dalle «Unità comuniste combattenti».*

• **E' crollato a Cave** *(Roma) un* **antico palazzo** *costruito nel '600, era vuoto. La pioggia e il freddo le cause del sinistro: l'acqua infiltrata nelle crepe è gelata sgretolando definitivamente le strutture della casa.*

• *La società americana* **Philip Morris** *ha firmato un* **accordo** *con il* **Monopolio ungherese** *del tabacco per fabbricare nel Paese le sigarette Marlboro. In cambio importerà ingenti quantità di tabacco ungherese.*

• **Esonerato a Pechino** *dalla carica il capo della sezione di collegamento internazionale del CC del PCC (in pratica l'ufficio esteri del partito) Geng Biao. Lo sostituirà il vicepresidente dell'Assemblea nazionale il Pengfei. Si tratta di una nuova mossa nel quadro della riorganizzazione dei principali organismi del comitato centrale del PCC.*

• *Truppe del deposto regime di* **Pol Pot** *hanno lanciato una serie di attacchi contro le forze filo-vietnamite intorno a parecchi centri urbani della* **Cambogia,** *compreso Takhmau, a soli 12 chilometri dalla capitale, Phnom Penh.*

Temperatura ore 13 a Torino: +8 - Ieri max +6,6 - minima +2,7

Situazione: Permane la perturbazione in movimento verso levante con le conseguenti condizioni del tempo perturbato su tutta l'Italia - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni coperto con piogge estese; possibili temporali sulla Sardegna e sulla Sicilia. Nevicate sulle zone alpine - TEMPERATURA: in lieve aumento

In Italia			Aosta	0	+ 5
Bolzano	+ 1	+ 4	Alessan.	+ 3	+ 8
Verona	+ 1	+ 4	Asti	0	+ 6
Milano	+ 3	+ 5	Cuneo	0	+ 2
Firenze	+ 8	+12	Novara	0	+ 3
Bologna	+ 1	+ 5	Vercelli	+ 2	+ 5
Roma	+10	+13	Biella	+ 3	+10
Napoli	+10	+13	Genova	+ 5	+ 8
Reggio C.	+11	+17	Imperia	+11	+16
Palermo	+13	+17	Savona	+ 2	+ 5

all'estero			Miami	+12	+19
Atene	+ 5	+14	Mosca	—17	—11
Bangkok	+25	+32	New York	+ 3	+ 5
Bruxelles	— 4	0	Oslo	— 8	— 4
Il Cairo	+ 9	+15	Parigi	+ 2	+ 7
Ginevra	0	+ 5	Rio	+18	+25
Hong Kong	+16	+19	Stoccolma	— 6	— 3
Lisbona	+11	+15	Tel Aviv	+ 7	+19
Londra	— 2	+ 3	Tokyo	+ 2	+ 8
Madrid	+ 6	+ 8	Vienna	— 2	+ 3

Nel '77 ne abbiamo comprato per 80 miliardi e mezzo

Siamo i clienti principali del formaggio svizzero

Siamo però anche il secondo paese, dopo la Francia, ad esportare parmigiano, gorgonzola, taleggio e mozzarelle nella Confederazione elvetica

ROMA — L'Italia è il paese maggiore acquirente di formaggio svizzero: è un primato che dura da tempo e che si esprime nell'importazione dei oltre il 35 per cento del prodotto che la Svizzera vende all'estero; ma il nostro paese è anche, dopo la Francia, il secondo fornitore di formaggi alla vicina federazione elvetica, coprendo il 25 per cento dei suoi acquisti all'estero; va comunque precisato che il divario fra importazioni ed esportazioni è notevole ed è a favore delle prime.

Nel 1977, infatti, la bilancia commerciale tra la Svizzera e l'Italia nel settore dei formaggi ha presentato un saldo a favore della Svizzera, di ben 61,425 miliardi di lire, avendo noi acquistato per 80,325 miliardi e venduto per 18,900 miliardi. In termini quantitativi, nel 1977 (dati più recenti non sono ancora disponibili) l'Italia ha esportato in Svizzera 49.000 quintali di formaggi contro 235.000 quintali importati.

La produzione italiana è favorevolmente nota e saldamente affermata sul mercato elvetico e l'ufficio Ice di Zurigo precisa che tra i vari formaggi della penisola il «parmigiano» e il «gorgonzola» sono indubbiamente i più diffusi in commercio ed i più largamente consumati nelle diverse zone della Confederazione.

Soddisfacente risulta peraltro anche la presenza di altri tipi, tra i quali meritano particolare menzione la fontina, il taleggio, il bel paese, il provolone, il pecorino e, da qualche tempo anche la mozzarella. La posizione che i formaggi italiani detengono in Svizzera assume un lusinghiero significato se si considerano i vari inasprimenti doganali all'importazione introdotti dalla Svizzera, dal 1973 ad oggi, al fine di arginare la corrente d'importazione e nel contempo rendere più agevole la commercializzazione dell'abbondante produzione indigena.

E' tuttavia azzardato formulare ottimistiche previsioni su una eventuale espansione delle esportazioni italiane verso la Svizzera. Le misure protezionistiche hanno infatti determinato nell'ultimo triennio una generale flessione delle importazioni di formaggio, flessione che ha interessato in parte anche le provenienze italiane, passate dai 52.308 quintali del 1975 ai 49.082 quintali del 1977 (nello stesso periodo le importazioni della Francia sono scese da 95.419 quintali a 84.310 quintali).

Tale calo anche se finora non appare preoccupante — conclude la nota dell'ufficio Ice di Zurigo — potrebbe peraltro assumere ben altre proporzioni in un prossimo futuro in relazione all'attuale tendenza di numerose industrie locali, incoraggiate e talora sovvenzionate a livello governativo e di associazioni, volta a produrre, imitandoli, quei tipi di formaggio (soprattutto a pasta molle) che attualmente costituiscono la maggiore quota delle importazioni elvetiche.

Vittoria femminista in America: possono scaricare merci in porto

NEW YORK — *Altra significativa vittoria per il movimento femminista americano: dal 5 febbraio prossimo almeno 100 donne cominceranno a lavorare come scaricatrici, spalla a spalla con gli uomini, sui moli di New York.*

Dopo anni di accanita resistenza contro le non meno accanite pressioni della «Now» (National organization for women), la commissione per le attività del porto di New York ha improvvisamente deciso di rilasciare i relativi «patentini» di lavoro anche alle donne che li hanno richiesti per ottenere, dopo un periodo di addestramento, la qualifica (ambitissima dati gli attuali salari, forse i più alti nel mondo per quanto concerne la categoria) di «longshoreman» (stivatore o scaricatore) che nei casi specifici diventerà «longshorewoman».

Secondo le dirigenti della battagliera organizzazione femminista, l'improvviso cedimento della commissione va attribuito al fatto che la stessa «Now» un anno fa le ha intentato causa accusandola di discriminazione sessuale. In vista della decisione della magistratura che, stando a diversi precedenti in altri settori non meno «maschilisti» del mondo del lavoro, dovrebbe essere favorevole alla «Now», la commissione avrebbe cioè deciso di cedere nella speranza di «addolcire la pillola».

Quanto alle reazioni dei «longshoremen», lo stesso presidente del sindacato degli stivatori ha parlato di «risentimento e stupore» non tanto per il fatto di doversi abituare all'inserimento delle donne «in un mondo esclusivamente fatto di uomini, quanto per il fatto che alle nostre mogli questa faccenda non va a genio».

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie Club: «L'Atalante» di Jean Vigo, con Michel Simon, Dita Parlo.**
- **Zeta: «Betsy» di Harold Robbins, con Laurence Olivier, Robert Duvall.**
- **Giardino: «Il re dei giardini di Marvin» di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Bruce Dern.**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: seconda e ultima parte di «La casta fanciulla di Cheapside» di Thomas Middleton.**
- **Rete due, ore 20,40: seconda puntata di «Racconti di fantascienza» di Alessandro Blasetti, con Marina Malfatti, Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Giuseppe Pambieri.**

Teatro

- **Unione Musicale: alle 21 al Conservatorio concerto di F. Brueggen (flauto), G. Leonhardt (clavicembalo), A. Bylsma (violoncello).**
- **Politecnico: alle 18,30 concerto del Coro polifonico di Torino diretto da Dante Ghersi.**

I PROGRAMMI DI OGGI ALLE PAGINE 19 - 20 - 21 - 22 - 23